



Bilancio

Sociale

2011





Bilancio Sociale 2011





SOMMARIO

Lettera del Presidente	2
Lettera del Segretario Generale	3
Nota metodologica	4
PARTE 1 - Chi siamo, con chi e come lavoriamo	
Capitolo 1, L'identità	8
1.1 Mission e valori	8
1.2 Siamo i nostri beneficiari...	8
1.3 ... e i nostri sostenitori	9
1.4 La storia di CCS Italia onlus	9
1.5 L'identità giuridica	10
1.6 La Certificazione di Qualità	10
1.7 La Certificazione del Bilancio di Esercizio	10
1.8 Le nostre sedi	11
1.9 Le reti di cui facciamo parte	11
1.10 La strategia 2008-2012 e gli obiettivi di miglioramento	12
1.11 La verifica dei processi tramite indicatori	14
Capitolo 2, I nostri stakeholder	16
2.1 La mappa degli stakeholder	16
2.2 I beneficiari	16
2.3. I sostenitori e i donatori	20
2.4. I dipendenti e i collaboratori	25
2.5. I soci	28
2.6. I membri del Consiglio Direttivo	29
2.7. I Revisori dei Conti	31
2.8. I partner in Italia e nei Paesi del Sud del Mondo	31
2.9. I fornitori	37
Capitolo 3, L'assetto istituzionale e la struttura organizzativa	38
3.1. Gli organi associativi	38
3.2. Struttura organizzativa e organigramma	39
3.3. Le funzioni di sede	40
3.4. Contratti di outsourcing	41
PARTE 2 - Relazione Sociale 2011	
Capitolo 4, I nostri fondi, gli obiettivi e le strategie di intervento	44
4.1. I proventi e la destinazione dei fondi	44
4.2. L'impiego dei fondi	46
4.3. Il processo di attuazione della strategia di CCS	48
4.4. La definizione dei "nostri indicatori"	49
4.5. La raccolta fondi extra-SAD	50
4.6. Le aree geografiche d'intervento	51
Capitolo 5, I nostri progetti	52
5.1. L'evoluzione della modalità gestionale dei progetti	52
5.2. I progetti 2011 nel dettaglio	54
5.3. Il rispetto dei tempi nell'esecuzione dei progetti	79
PARTE 3 - Bilancio di Esercizio 2011	
Capitolo 6, Bilancio di Esercizio 2011	82
6.1 Organizzazione e Controllo interno	86
6.2 Bilancio	86
Relazione Collegio dei Revisori dei Conti	94
Relazione Società di Revisione	97
APPENDICE Tavole di raccordo	98

Lettera del Presidente



Cari Amici,

stiamo tutti quanti attraversando un momento di grande difficoltà, ma non possiamo per questo scordarci di chi, da sempre, si trova nella mancanza delle condizioni minime di sopravvivenza. Anzi. **La crisi ha acuito e drammatizzato fame, analfabetismo, povertà e miseria**, flagellando sia le zone rurali che le megalopoli dei Paesi del Sud del mondo. **Perseguire la missione che con CCS ci siamo dati**, quella di migliorare le condizioni di vita dei bambini nell'ambiente in cui vivono, **assume maggiore urgenza ogni giorno di più.**

Con questa consapevolezza, nel corso del 2011, il Consiglio Direttivo di CCS ha voluto fare una precisa scelta strategica, una scelta che segnerà fortemente il futuro della nostra Associazione e che per questo mi preme mettere in evidenza in occasione della presentazione del nostro Bilancio Sociale.

Abbiamo deciso di unire le nostre forze a quelle ACRA, una Fondazione impegnata in progetti di sviluppo nei Paesi più poveri del mondo dal 1968, la cui lunga esperienza d'ora in avanti consentirà di essere ancora più efficaci nei nostri progetti, verso le comunità dove siamo presenti. Grazie a questa alleanza **potremo allungare il raggio della nostra solidarietà verso nuovi Paesi, nuovi villaggi e nuove comunità**, per rompere il circolo vizioso di analfabetismo - carestia - sfruttamento e trasformarlo in un circolo virtuoso alfabetizzazione - vita dignitosa - emancipazione e autosviluppo.

L'alleanza tra CCS e ACRA permetterà di affrontare un futuro che, sarebbe miope negarlo, potrebbe rivelarsi più impegnativo della realtà che stiamo vivendo oggi. E ci consentirà di farlo avendo contribuito a **superare, per quanto ci è possibile, la diffusa frammentazione che in Italia caratterizza, indebolendolo, l'universo non profit.** Di fronte alle sfide di un mondo che cambia, abbiamo voluto cogliere l'opportunità che nasce dall'unire le energie, in una dimensione di apertura, per catalizzare nuove risorse e accogliere al nostro fianco realtà che con noi condividono scelte e valori. Per tutti noi è iniziato un nuovo entusiasmante percorso, convinti e fiduciosi che coalizzare e convergere sia ormai determinante al fine di contribuire con più forza al cambiamento del nostro vivere contemporaneo.

Nel corso del 2011 i progetti di CCS hanno raggiunto oltre 94 mila beneficiari, per il 60% bambini e adolescenti, in alcune delle aree più povere e remote di Africa e Asia. **Insieme ad ACRA, negli anni a venire, potremo arrivare ancora più lontano** e lavorare con sempre maggior incisività a favore della giustizia sociale, dell'uguaglianza tra i popoli, con l'impegno e la responsabilità che da sempre ci contraddistinguono nei confronti dei nostri beneficiari, dei nostri sostenitori e di tutti gli interlocutori che quotidianamente incontriamo sul nostro cammino e che ai nostri progetti e alle nostre idee concedono la propria fiducia.

Una fiducia che ci auguriamo di ricambiare col nostro lavoro, di cui il Bilancio Sociale è fedele e trasparente rappresentazione.

Stefano Zara
Presidente CCS

Lettera del Segretario Generale



Nella fase storica che stiamo attraversando, quando ci si accinge a introdurre un documento come questo Bilancio Sociale, si affaccia inevitabilmente il riferimento alla crisi economica che sta interessando anche, e forse soprattutto, l'attività di un'associazione come la nostra. **La crisi morde le famiglie** e le famiglie si vedono costrette a tagliare quella parte dei propri risparmi che avevano deciso di destinare a uno scopo di solidarietà. **Succede sempre più spesso anche tra i sostenitori di CCS.**

Eppure quello che vorrei mettere in evidenza in questa mia lettera introduttiva al Bilancio 2011 è qualche cosa di positivo. **Le attività progettuali, nei Paesi del Sud del mondo in cui siamo presenti, proseguono. Il numero dei beneficiari non diminuisce.** Le reti di relazioni con i partner e le comunità locali si allargano. La capacità di raccolta fondi a livello locale, addirittura, cresce. I proventi di CCS si mantengono indicativamente stabili e gli impegni assunti in fase di budget previsionale, se pur con un piccolo calo, sono stati rispettati. Anche gli oneri di supporto e di comunicazione/promozione, rispetto all'anno precedente, hanno visto una minor incidenza sul totale delle entrate dell'Associazione. Tutto questo "nonostante la crisi".

Credo che la sostanziale "tenuta" del nostro lavoro in tempi tanto difficili sia il **risultato dell'impegno di tutti coloro che continuano a credere in CCS** e verso i quali dobbiamo molta gratitudine e un crescente impegno: sostenitori, amici, soci, partner istituzionali, dipendenti, collaboratori... C'è un mondo di energie positive che attraversa la nostra associazione e continua a motivarci nel proseguire, tenendo sempre al centro delle nostre scelte i bambini e la volontà che condividiamo di migliorarne le condizioni di vita, ovunque essi si trovino.

Abbiamo solo un cruccio, relativamente all'anno 2011, ovvero l'aver dovuto scegliere di interrompere, speriamo solo momentaneamente, il nostro progetto di educazione alla mondialità nelle scuole primarie liguri. A determinare questa scelta è stata la mancanza di un finanziamento specifico e la nostra volontà di non mettere a rischio, in una fase di tendenziale contrazione delle entrate, le attività di cooperazione allo sviluppo nel Sud del mondo. La ricerca di nuove fonti di finanziamento per le attività di educazione allo sviluppo non si è tuttavia mai fermata e speriamo ci consenta presto di riprendere un discorso che consideriamo di vitale importanza per tener fede alla nostra missione.

Come avremo modo di spiegare in dettaglio all'interno della nota metodologica, **il Bilancio Sociale 2011 si caratterizza per l'introduzione di un set d'indicatori di progetto** che, rispetto agli anni precedenti, consente una maggior chiarezza nel presentare la relazione tra risorse impiegate, obiettivi strategici e di progetto, missione associativa. È un ulteriore passo nel percorso avviato cinque anni fa orientato alla massima trasparenza. Migliorare la qualità dei dati raccolti ed esplicitare in maniera sempre più chiara la relazione tra risorse utilizzate e grado di perseguimento della nostra missione è l'obiettivo che ci poniamo a partire da oggi.

Buona lettura...

Alessandro Grassini
Segretario Generale CCS



Il Bilancio Sociale di CCS, giunto alla sua IV edizione, nasce sotto il segno delle due parole chiave che dal 2007 caratterizzano il nostro percorso di rinnovamento, ovvero “trasparenza” e “qualità”.

“**Qualità**” significa per noi il sistema di qualità ISO 9001 implementato in tutte le sedi, l’impegno per il miglioramento continuo dei nostri progetti in Italia e nel Sud del mondo, la chiave di volta da utilizzare in ogni scelta la relazione con i nostri portatori d’interesse. “**Trasparenza**” corrisponde alla volontà di far conoscere i successi e gli insuccessi di questo percorso, comunicando ai portatori d’interesse, in modo puntuale, completo e facilmente comprensibile, la relazione tra la nostra missione, gli obiettivi che ci siamo dati, le attività che svolgiamo.

Nell’ottica di un continuo miglioramento, il **Bilancio Sociale 2011** cerca di superare i limiti registrati nelle edizioni precedenti e prende slancio dai punti

di forza che con l’edizione 2009 ci avevano consentito di essere tra i tre finalisti dell’Oscar di Bilancio 2010: le informazioni relative al periodo 01 gennaio – 31 dicembre 2011 vengono quindi presentate con l’obiettivo di completezza, efficacia, fruibilità e leggibilità crescenti:

Completezza. Abbiamo aggiunto informazioni importanti in molte sezioni del documento, ad esempio per quanto riguarda la sezione dedicata ai nostri dipendenti e collaboratori e, in generale, per tutto il capitolo 5, dedicato alla presentazione dei progetti.

Efficacia. Proprio sul capitolo progetti abbiamo concentrato l’attenzione con la volontà di rendere più logica e sistematica la presentazione della nostra “cascata strategica”, ovvero la stretta relazione tra missione, obiettivi strategici, risultati attesi e risorse economiche impiegate per ciascun progetto e ufficio di realizzazione (paragrafo 5.2).



Fruibilità e leggibilità. La linea grafica scelta è tutta tesa a mettere in evidenza e rendere facilmente reperibili i diversi contenuti. Anche la compilazione delle Tavole di Raccordo con le Linee Guida dell'Agencia delle Onlus è stata migliorata con l'aggiunta di una colonna dedicata al numero di paragrafo o alla sezione in cui è possibile reperibile ciascuna singola informazione. I rimandi tra paragrafi e gli obiettivi di miglioramento, lungo tutto il documento, sono inoltre graficamente riconoscibili e verranno resi interattivi nella versione pdf caricata sul sito di CCS www.ccsit.org

Insieme al gran numero di **testimonianze**, provenienti da tutte le principali categorie di stakeholder, e ai risultati delle **indagini sulla soddisfazione** che ormai da anni svolgiamo tra i nostri beneficiari e sostenitori, pensiamo che questi siano i punti da evidenziare in questo lavoro.

Il **processo** che ha portato all'elaborazione del Bilancio Sociale, anche quest'anno ha coinvolto tutte le principali funzioni dell'Associazione. In particolare la direzione, le aree progetti, comunicazione e amministrazione, insieme ai vari responsabili delle attività nei paesi esteri hanno collaborato per la raccolta e l'armonizzazione di tutte le informazioni portate a sintesi nel documento. Per il secondo anno consecutivo, il Bilancio è stato **redatto in base alle Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit**, pubblicate dall'Agencia per le Onlus nel 2009 (non avendo ancora sviluppato politiche ad hoc sul nostro impatto ambientale, non abbiamo tuttavia potuto fornire le informazioni previste dalla scheda 39 delle linee guida). L'applicazione delle Linee Guida è di livello B.

Il Bilancio Sociale 2011 risulta composto come segue:

Parte 1 - Chi siamo, con chi e come lavoriamo, dedicata all'identità associativa, agli stakeholder e all'assetto istituzionale e organizzativo. Rispetto all'edizione dell'anno precedente, la presentazione delle informazioni di questa sezione è stata ottimizzata attraverso l'accorpamento di alcuni paragrafi tra loro tematicamente contigui.

Parte 2 - Relazione Sociale 2011, dedicata ai fondi raccolti e al loro impiego, alla nostra strategia d'intervento e a tutti i progetti realizzati. I cambiamenti più significativi a questo riguardo hanno interessato l'aggregazione dei fondi impiegati non più per "settore d'intervento" ma per ognuno dei 6 obiettivi strategici che l'Associazione si è data. Il cambiamento riflette l'evoluzione della modalità gestionale dei progetti di CCS e consente una più coerente lettura della relazione tra missione, obiettivi, risultati, attività e spesa.

Parte 3 - Il Bilancio di Esercizio 2011, comprendente Rendiconto Economico, Stato Patrimoniale e Nota Integrativa, oltre alla Relazione dei Revisori dei Conti e la relazione della società di certificazione esterna PKF.

GUIDA ALLA LETTURA

➔ Segnala i **RIMANDI** ad altri paragrafi che trattano dello stesso argomento

🎯 Segnala gli **OBIETTIVI** che CCS si è dato per il 2012



Parte 1

CHI SIAMO

CON CHI E

COME LAVORIAMO





1.1 Mission e valori

Operiamo nel Nord e nel Sud del Mondo per **migliorare le condizioni di vita dei bambini all'interno della comunità in cui vivono**, attraverso iniziative concrete di sostegno alla loro educazione, al loro benessere, al loro sviluppo.

È la missione che in CCS ci siamo dati e che perseguiamo riconoscendoci in **valori** condivisi:

- » **coraggio** nel cercare soluzioni nuove e creative ai problemi che incontriamo;
- » **responsabilità** e rispetto verso i beneficiari dei nostri interventi, i sostenitori e i colleghi;
- » **serietà** in tutto quello che facciamo;
- » **sobrietà** nell'evitare ogni forma di spreco e di eccesso;
- » **trasparenza**, in tutte le nostre scelte, nella gestione delle risorse economiche, nella nostra comunicazione.

Aderiamo alle "Linee Guida per il Sostegno a Distanza di minori e giovani" emanate dall'Agenzia per le Onlus nel 2009.

1.2 Siamo i nostri beneficiari...

I bambini più vulnerabili del Sud del Mondo sono il cuore dell'attività che svolgiamo, la ragione per cui siamo nati e per cui continuiamo a esistere e operare. In particolare, crediamo che sia necessario promuovere il miglioramento delle loro condizioni di vita all'interno della loro comunità. Per questo, realizziamo progetti di educazione e formazione, assistenza sociale e socio-sanitaria, sviluppo socioeconomico delle comunità, protezione e tutela dei diritti di gruppi vulnerabili in più di 180 comunità in Zambia, Mozambico, Cambogia e Nepal.

In Italia sviluppiamo progetti per facilitare il dialogo interculturale e l'integrazione e per sensibilizzare soprattutto i bambini e i giovani nei confronti della realtà e dei problemi del Sud del Mondo.

...> [Trovi tutte le informazioni sui nostri beneficiari al paragrafo 2.3](#)

I PAESI IN CUI OPERIAMO (dati UNDATA e UNICEF)

INDICATORI	MOZAMBICO	ZAMBIA	NEPAL	CAMBOGIA	ITALIA
Superficie kmq	801.590	752.612	147.181	181.038	301.336
Popolazione abitanti	22.894.000	12.935.000	29.331.000	14.805.000	59 870 000
Densità ab./kmq	29	17	199	84	198,6
Forma di governo	Repubblica presidenziale	Repubblica presidenziale	Repubblica federale parlamentare	Monarchia parlamentare	Repubblica parlamentare
Lingua Ufficiale	Portoghese	Inglese	Nepalese	Khmer	Italiano
Religioni	Tradizionale africana, Cristiana, Islamica, Indù	Cristianesimo	Induismo, Buddhismo, Islam, Kiranti, Cristianesimo, Jainismo	Buddhismo	Cristiana
PIL mld \$	9,5	12,7	12,7	10,7	2.112
PIL pro capite \$	381	881	441	615	34.679
Popolazione che vive con meno di 1,25\$ al giorno	75%	64%	55%	26%	--
Aspettativa di vita alla nascita anni	48	46	67	62	81
Diffusione HIV/AIDS tra gli adulti 15-49 anni	11,50%	13,5%	0,4%	0,50%	0,3%
Iscrizione alla scuola primaria	80%	80%	84%	89%	99%
Analfabetismo	46%	29%	42%	22%	1%
Accesso all'acqua potabile	47%	60%	88%	61%	100%
Accesso ai servizi igienici	17%	49%	31%	29%	--
Mortalità sotto i 5 anni ogni 1000 nati	142	141	48	88	4
Mortalità materna ogni 100.000 parti	550	470	380	290	5
Registrazione bambini alla nascita	30%	14%	35%	34%	--

1.3 ... e i nostri sostenitori

Abbiamo dalla nostra parte moltissimi **sostenitori: sono loro a permetterci di esistere e di sviluppare progetti in tante parti del mondo.** Il loro coinvolgimento e la loro partecipazione sono essenziali per continuare a rispondere alla mission che condividiamo. Sono molti i modi in cui i sostenitori scelgono di aiutarci, non solo economicamente: sostegno a distanza, donazioni a progetto, donazioni libere, lasciti testamentari, acquisti di giocattoli presso il negozio di Genova, ma anche passaparola e iniziative di volontariato.

... Trovi tutte le informazioni sui nostri sostenitori al paragrafo 2.4

1.4 La storia di CCS Italia onlus

CCS Italia - Centro Cooperazione Sviluppo nasce a Genova sul finire del **1988** dall'esperienza di un gruppo di persone che, **dopo un'esperienza di viaggio in Mozambico**, decidono di attivarsi per migliorare le condizioni di vita dei bambini che hanno incontrato. È in Mozambico quindi che muoviamo i primi passi, quando, alla fine della guerra civile, assistiamo le donne e i bambini, ai quali cerchiamo di garantire il ritorno a scuola. Da allora, il sostegno all'educazione e all'istruzione dei bambini

è rimasto il cuore di tutti i nostri interventi. Per sostenere attivamente i bambini e le loro famiglie, **fin dai primi anni abbiamo promosso programmi di Sostegno a Distanza, SAD.** Ancora adesso il SAD è una modalità di donazione per noi molto importante, grazie alla quale i sostenitori ci garantiscono un supporto costante nel tempo.

Dal giugno **1998**, siamo iscritti al **Registro Nazionale delle ONLUS.**

Dal Mozambico, estendiamo progressivamente i nostri progetti dentro e fuori dal continente africano, in **Zambia, Nepal e Cambogia.** Dal 2002 al 2007, supportiamo anche centinaia di bambini tra i più poveri della periferia di Luanda, in Angola.

In **Italia**, dal 2005 sviluppiamo progetti per facilitare il dialogo interculturale e l'integrazione.

Nel 2008 otteniamo la **certificazione di Qualità ISO 9001:** per le sedi di Genova e Beira, in Mozambico.

Nel 2009 certifichiamo anche le sedi di Vilankulo (Mozambico) e Kathmandu (Nepal). Nel 2010 certifichiamo anche la sede di Maputo (Mozambico).

Un passaggio importante lo compiamo nel 2009, con il trasferimento nella **nuova sede genovese di Via di Scurreria.** Il nuovo ufficio, in pieno centro storico, con accesso su strada e quindi raggiungibile facilmente da chiunque desideri conoscerci e avvicinarsi a noi, è un segno tangibile del rinnovamento del nostro percorso, sempre più improntato alla trasparenza e al senso di responsabilità verso tutti i nostri interlocutori.

Anche l'anno appena concluso rappresenta una tappa importante della nostra storia: nel corso del 2011 il Consiglio Direttivo di CCS ha stretto un **accordo strategico e operativo con la ONG di Milano ACRA,** finalizzato alla valorizzazione delle reciproche peculiarità, alla condivisione di servizi e allo sviluppo di iniziative congiunte in Italia e all'estero. L'accordo è nato dalla riflessione, avviata già dal 2010, circa l'opportunità di rafforzare la qualità del nostro intervento sviluppando un approccio integrato, anche attraverso la collaborazione con altri soggetti del mondo della cooperazione. È questo il caso dell'accordo con ACRA, ONG con caratteristiche complementari a quelle di CCS, sia dal punto di vista delle competenze tematiche, sia dal punto di vista organizzativo.

1.5 L'identità giuridica

Siamo giuridicamente una **associazione**, denominata "CCS Italia Centro Cooperazione Sviluppo onlus". La nostra associazione **non ha scopo di lucro, è indipendente, laica, apolitica e aconfessionale**, e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

I nostri sostenitori possono godere di benefici fiscali, semplicemente allegando la ricevuta delle donazioni (bollettino postale o estratto conto bancario) al momento della dichiarazione dei redditi, poiché CCS è una Onlus.

1.6 La Certificazione di Qualità

La scelta di procedere alla Certificazione Qualità ai sensi della normativa ISO 9001 risponde alla ferma volontà del nostro Consiglio Direttivo di stabilire **pratiche gestionali orientate alla massima trasparenza e al miglioramento continuo**, fattori che riteniamo risulteranno sempre più essenziali per le organizzazioni del settore non profit.

L'implementazione del Sistema Gestione Qualità è stata progressiva, in un percorso che ha coinvolto inizialmente le sedi di Genova e Beira (Mozambico), certificate nel 2008. Nel corso del 2009 la certificazione è stata estesa all'ufficio in Nepal e a quello di Vilankulo (Mozambico). Nel 2010 è stata

ottenuta la certificazione per la sede di Maputo e sono stati avviati i processi di sviluppo dei Sistemi di Gestione Qualità per gli uffici di Chipata in Zambia e Sihanoukville in Cambogia. Ad oggi il **Sistema Gestione Qualità è applicato in tutte le sedi dell'organizzazione nel mondo**; dopo alcuni anni dedicati alla definizione e alla applicazione del sistema, la Direzione ha deciso di limitare le verifiche ispettive finalizzate al rinnovo della certificazione di qualità alla sola sede di Geneva, con l'obiettivo di ridurre i costi sostenuti per tale processo. L'applicazione e l'adeguatezza del sistema alle singole sedi estere rimane garantito da audit interni realizzati periodicamente dalla funzione Responsabile per la Gestione della Qualità.

Nel 2011 la visita esterna per la sede di Genova, che ha conseguito il rinnovo della certificazione per il triennio 2011/2014, si è tenuta nel mese di settembre.

1.7 La Certificazione del Bilancio di Esercizio

Il nostro Bilancio di Esercizio è certificato dalla società esterna PKF Italia Spa, che per il 2011 ha percepito 10.800 euro di compenso. Anche i dati contabili e finanziari delle nostre sedi estere nel 2011 sono stati certificati, da società locali.

Di seguito la tabella sinottica inerente alle nostre certificazioni contabili:

Vantaggi fiscali per i nostri donatori e sostenitori

Le Persone fisiche: ai sensi del DL 35/05 convertito in legge 80/05, possono dedurre le donazioni dal reddito imponibile in misura pari al 10% del reddito complessivo. Per le aziende parimenti è previsto che tutte le donazioni effettuate dal 17/03/05 siano deducibili dal reddito imponibile in misura pari al 10% del reddito d'impresa complessivo dichiarato e, comunque, per un importo annuo non superiore a 70.000 euro. In caso di superamento di tale limite massimo, il DL 35/05 prevede la possibilità (solo per i soggetti IRES) di applicare le disposizioni precedenti e più vantaggiose.

In riferimento alle deduzioni di cui all'art. 14, co. 1, DL 35/05, CCS Italia attesta di possedere tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dalla citata normativa, compresa l'adeguata tenuta della contabilità e la predisposizione del bilancio annuale.

Relativamente alle modalità di pagamento, la normativa fiscale prevede espressamente che per fruire delle agevolazioni occorre che le spese siano effettuate tramite versamento bancario o postale, carte di debito, di credito o prepagate, bancomat, assegni bancari e circolari.

Per le erogazioni effettuate tramite carta di credito, basta conservare l'estratto conto della società che gestisce tale strumento di pagamento ed esibirlo, se richiesto, all'Amministrazione finanziaria. Negli altri casi (assegni, bancomat), invece, il beneficiario deve rilasciare a chi elargisce le somme un'apposita ricevuta.



CERTIFICAZIONI CONTABILI

Ente Certificatore	PAESE		Tipologia di Audit
PKF Italia Spa	Italia	Milano - Italia	Certificazione Bilancio anno 2011
			Verifica dati contabili-economico-finanziari anno 2011 sede Genova
			Verifica dati contabili-economico-finanziari anno 2011 sedi estere attraverso i report di audit rilasciati dalle società estere di revisione
APV (Cambodia) Co. Ltd	Asia	Phonm Pehn- Cambodia	Verifica dati contabili-finanziari anno 2011 della sede: CCS Sihanoukville
SUBASH & CO.	Asia	Khichapokhari - Nepal	Verifica dati contabili-finanziari anno 2011 della sede: CCS Kathmandu
GRANT THORNTON	Africa	Maputo - Mozambico	Verifica dati contabili-finanziari anno 2011 della sede: CCS Beira - Prov. Sofala
			Verifica dati contabili-finanziari anno 2011 della sede: CCS Maputo - Prov. Maputo
			Verifica dati contabili-finanziari anno 2011 della sede: CCS Vilankulo - Prov. Inhambane
DAYA AND COMPANY	Africa	Chipata - Zambia	Verifica dati contabili-finanziari anno 2011 della sede: CCS Chipata - Prov. Chipata

1.8 Le nostre sedi

La sede legale di CCS Italia è a **Genova**, in **Via di Scurreria 5/1**, nel cuore del centro storico della città. I locali sono costituiti da uno spazio a pianterreno aperto sulla strada e dagli uffici amministrativi, al piano superiore. Il pianterreno è caratterizzato da un'ampia vetrina, affacciata sulla via, che cerca di comunicare apertura, accessibilità e trasparenza al pubblico, e che dall'agosto 2010 espone i giocattoli in vendita al pubblico, strumento di raccolta fondi e di comunicazione innovativo.

CCS ha anche sedi estere in tutti i paesi in cui opera: **in Mozambico ci sono tre uffici, a Maputo, Beira e Vilankulo; in Zambia un ufficio a Chipata; in Nepal un ufficio a Kathmandu; in Cambogia un ufficio a Sihanoukville.**

1.9 Le reti di cui facciamo parte

La complessità degli obiettivi che ci poniamo richiede la capacità di operare a diversi livelli, da quello operativo a diretto contatto con beneficiari, fino a quello politico, per **garantire un approccio integrato e una maggiore sostenibilità alle nostre azioni.** Ecco perché aderiamo ad alcune reti, nazionali e internazionali, che elenchiamo di seguito:

» Rete Iday (*International Day of the African Childhood... and its Youth*)

La rete è promossa da diverse associazioni africane ed europee e coordina le attività dei gruppi nazionali aderenti. Si fonda sui sei obiettivi del quadro di Dakar, "EPT (EDUCATION POUR TOUS) - L'educazione per tutti", stabiliti della comunità internazionale nel 2000.

» Consorzio SPeRA (*Solidarietà, Progetti e Risorse per l'Africa*)

Il consorzio, che abbiamo contribuito a far nascere, è una rete di lavoro e partenariato che coinvolge molte associazioni con sede nella regione Liguria e attive in Africa nell'ambito della solidarietà e della cooperazione.

» SCN - Servizio Civile Nazionale

Dal 2003 siamo iscritti all'Albo Regionale degli Enti di Servizio Civile e partecipiamo agli incontri e ai corsi di formazione della Regione Liguria - Servizio interventi per il terzo settore e servizio civile.

» Coalizione Italiana Contro la Povertà

È nata nel 2005 ed è sostenuta da decine di organizzazioni italiane e internazionali e da milioni di cittadini. Il suo obiettivo è "dare voce alle richieste dei Paesi del Sud del mondo al fine di riscrivere l'agenda politica dell'Unione Europea, della comunità internazionale e dagli 8 Paesi più ricchi".

1.10 La strategia 2008-2012 e gli obiettivi di miglioramento

Il miglioramento della nostra associazione attraverso gli obiettivi strategici quinquennali

Anche nel 2011 è proseguito il processo di pianificazione strategica avviato nel 2008 e verificato a cadenza annuale attraverso un processo partecipativo che prevede il coinvolgimento di tutti gli operatori della sede italiana e dei responsabili delle sedi estere. Questa **pianificazione, articolata in 15 obiettivi da raggiungere progressivamente nel quinquennio 2008-2012**, con scadenze e obiettivi prioritizzati di anno in anno, assume una particolare rilevanza, poiché consente di verificare la nostra capacità di migliorarci e di rispettare modalità esecutive e tempistiche degli obiettivi stessi.

Nel 2011, in una logica di contenimento delle spese, abbiamo deciso di non organizzare il workshop annuale dedicato alla verifica collettiva del piano strategico, tuttavia il processo non ha subito interruzioni ed è stato possibile misurare il livello di avanzamento di tutti gli obiettivi.

Come si evince dalla seguente tabella e dal confronto con l'anno precedente, vi è stato un **lieve peggioramento del livello di raggiungimento relativamente agli obiettivi specifici scelti per l'anno in corso** (dal 95% del 2010 all'87% del 2011) compensato da un **discreto miglioramento relativamente all'insieme di tutti gli obiettivi** (dal 57% del 2010 al 63% del 2011):

N°	OBIETTIVI PLURIENNALI 2008-2012	TIPO	DATA OBIETTIVO		PM	I.D.P. Annualità di riferimento	VERIFICA al 31/12/11		
			Realizzo	Partenza			Stato OBIETTIVO	SIGN	
Obiettivi Raggiunti									
01	DEFINIRE UNA MISSIONE CONDIVISA PER L'ASSOCIAZIONE	OP	13/1/08	15/07/2007	CD	100,00%	C	Completo	RGQ/RD
02	IMPOSTARE UN NUOVO SOFWTARE GESTIONALE	DEV	31/12/08	15/07/2007	SG	100,00%	C	Completo	RGQ/RD
07	VALORIZZARE LE RISORSE UMANE	FORM	31/3/09	01/01/2008	SG	100,00%	C	Completo	RGQ/RD
10	IMPOSTARE MECCANISMI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE PER TUTTI I PROCESSI	SG	31/12/09	01/01/2008	SG	100,00%	C	Completo	RGQ/RD
14	MIGLIORARE E INCREMENTARE LE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO	OP	31/12/12	01/01/2008	CEAS	100,00%	C	Completo	RGQ/RD
09	COSTRUIRE UNA COMUNICAZIONE INTERNA	SG	31/12/11	01/01/2009	COM	100,00%	C	Completo	RGQ/RD
Obiettivi in corso _programmazione anno 2011									
03	MANTENERE CERTIFICAZIONE DI QUALITA' ISO 9001	SG	31/12/11	01/09/2007	RGQ	80,00%	RI	Ritardo Interno	RGQ/RD
04	SVILUPPARE UNA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI	DIR	31/12/11	01/09/2007	SG	74,00%	RI	Ritardo Interno	RGQ/RD
05	MIGLIORARE LA GESTIONE DEL SAD	OP	31/12/11	01/01/2009	RRS	100,00%	C	Completo	RGQ/RD
06	COSTRUIRE PROGETTI EFFICACI	DIR	31/12/11	01/01/2009	CAE	93,33%	RI	Ritardo Interno	RGQ/RD
Obiettivi in corso a medio termine									
08	OTTIMIZZARE L'IMPIEGO DELLE RISORSE	FORM	31/12/12	01/01/2008	SG	0,00%	PI	Pianificazione Impostata	RGQ/RD
11 15	COINVOLGERE E GESTIRE AL MEGLIO LA RELAZIONE CON I NOSTRI SOSTENITORI + COINVOLGERE NELL'ASSOCIAZIONE NUOVI SOCI MOTIVATI	MKT	31/12/12	01/01/2008	CRF	0,00%	PI	Pianificazione Impostata	RGQ/RD
12	COINVOLGERE I BAMBINI NEI NOSTRI INTERVENTI	OP	31/12/12	01/01/2008	CAE	0,00%	PI	Pianificazione Impostata	RGQ/RD
13	EVOLVERE DA UNA IMPOSTAZIONE ASSISTENZIALISTICA A UNA DI PARTENARIATO	SG	31/12/12	01/01/2008	CAE	0,00%	PI	Pianificazione Impostata	RGQ/RD
Media % stato avanzamento obiettivi strategici programmazione 2011						86,83%			
Media % stato avanzamento obiettivi in corso al 31/12/11						63,16%			

Legenda Responsabili iniziativa:

CD, Consiglio Direttivo - SG, Segretario Generale - RGQ, Responsabile Gestione Qualità
CRF, Comunicazione Raccolta Fondi - CAE, Coordinamento Attività Estere
CEAS, Educazione allo Sviluppo - COM, Comunicazione - RRS, Responsabile Rapporto Sostenitori

Legenda tipologia Obiettivo:

OP, Operativo - DEV, Sviluppo (Development)
SG, Strategico - DIR, Direzionale
FORM, Formativo - MKT, Marketing

Gli obiettivi strategici 2011 e il loro raggiungimento

Per il 2011 ci siamo concentrati sul miglioramento delle priorità su cui si era lavorato anche nel 2010:

OBIETTIVO 3 – MANTENERE LA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ ISO 9001

Sulle attività legate a quest'obiettivo rimandiamo alla lettura del paragrafo 1.6.

OBIETTIVO 4 – SVILUPPARE UNA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI

Per quanto riguarda lo sviluppo della strategia di comunicazione e raccolta fondi, il livello di raggiungimento 2011 è del 74%. Alcune azioni sono state completate al 100% (identificazione risorse umane; budget 2012), altre si sono avvicinate al completamento (sviluppo dei ruoli e delle competenze, 80%; implementazione processo solleciti outbond, 80%), mentre per altre lo sviluppo si è fermato al 50% (piano comunicazione sui media ADV e redazionale 2011; individuazione nuove attività con attuale testimonial; individuazione nuovi testimonial presenti in database). **Questo ultimo obiettivo è stato rinviato al 2012/2013**, per consentirci di rafforzare la collaborazione con la ONG Acra e proporci al pubblico esterno solo in seguito, come una realtà maggiormente integrata.

OBIETTIVO 5 - MIGLIORARE LA GESTIONE DEI PROGRAMMI DI SOSTEGNO A DISTANZA (SAD).

Il piano di lavoro predisposto nell'anno 2009 e con durata quinquennale è stato realizzato in massima parte. Solo alcune attività hanno registrato piccoli ritardi:

- » **definizione a livello strategico-tattico dei criteri di entrata e di uscita dei minori rispetto al progetto SAD (phase-in e phase-out):** stiamo ancora lavorando sui criteri di phase-out per prolungare il sostegno dei minori particolarmente meritevoli che, terminati gli studi primari, esprimono la volontà di continuare la scuola.
- » **Impostazione di una procedura che permetta di inviare lettere di sollecito a quei Sostenitori che non versano con continuità:** è stato deciso di gestire i solleciti attraverso telefonate, per poter meglio dialogare con i nostri interlocutori e cogliere l'occasione per verificare la correttezza dei dati anagrafici.
- » **Impostazione e sviluppo ex-novo delle procedure necessarie a gestire in modo attento la relazione con il donatore:** nel corso del 2011 sono state introdotte nuove forme di comunicazione cartacea: nel corso dell'anno il sostenitore riceverà, oltre alla rivista "Progetto Solidarietà" (3 numeri) e al Rapporto di Comunità, 2 Ringraziamenti e 1 Appello Speciale.

OBIETTIVO 6 - COSTRUIRE PROGETTI EFFICACI

Quest'obiettivo è stato perseguito durante il 2011 attraverso 5 attività principali:

- » sviluppare **progetti triennali**,
- » migliorare **la qualità e la coerenza del contenuto** e dei documenti di progetto,
- » definire **set di indicatori** specifici per misurare gli obiettivi strategici dei progetti,
- » definire e applicare una **metodologia di monitoraggio e valutazione** a tutti i progetti,
- » migliorare l'applicazione degli **strumenti progettuali** definiti a inizio anno (budget, pianificazione finanziaria, cronogrammi, etc.)

Il livello di realizzazione di queste attività programmate per l'anno è stato del 93,33%

OBIETTIVO 9 – COSTRUIRE UN SISTEMA DI COMUNICAZIONE INTERNA

Nel corso del 2011 abbiamo completato lo sviluppo della intranet di CCS, una rete di condivisione documenti a disposizione di tutti gli operatori, in Italia e all'estero. Ciò ha portato a un livello di raggiungimento dell'obiettivo del 100%. La intranet propone le seguenti sezioni: progetti in corso in tutti i Paesi dove CCS è presente, procedure (manuali operativi del Sistema Gestione Qualità con relativi allegati sempre aggiornati alla loro ultima versione), materiali di consultazione, gruppi di discussione. L'esigenza di una intranet era emersa dall'indagine tra gli operatori condotta nel 2009. Sono inoltre proseguite le attività ordinarie di comunicazione interna attraverso lo **scambio delle newsletter** mensili tra tutte le sedi, tra le diverse funzioni operative e per il Consiglio Direttivo.

OBIETTIVO 14 – MIGLIORARE E INCREMENTARE LE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO

L'obiettivo, per quanto riguarda le attività previste con la chiusura dell'anno scolastico 2010/2011, risulta raggiunto al 100%. Dobbiamo tuttavia segnalare che, **in corso d'anno, le nostre attività di educazione allo sviluppo sono state sospese**. In una fase di contrazione delle entrate complessive dell'associazione, la decisione è stata motivata dalla volontà del Consiglio Direttivo di destinare le risorse raccolte alle attività di cooperazione allo sviluppo nei Paesi in cui risiedono i bambini inseriti nei programmi di sostegno a distanza, senza compromettere i progetti avviati nel Sud del mondo.

.....> [Trovi tutte le informazioni sui progetti di educazione allo sviluppo al paragrafo 5.2](#)

Obiettivi strategici di sviluppo dell'organizzazione

Coerentemente con l'analisi di contesto competitivo sviluppata nel corso del 2010, il nostro Consiglio Direttivo nel 2011 ha definito le modalità di **collaborazione con la ONG ACRA di Milano**.



Il partenariato tra le due organizzazioni permette di valorizzare i reciproci punti di forza: sul fronte finanziario, la capacità di raccogliere fondi privati maturata da CCS potrà supportare ACRA nel co-finanziamento di progetti sostenuti da donatori istituzionali; allo stesso tempo, la capacità maturata da ACRA nella progettazione su bandi finanziati da istituzioni pubbliche e private potrà contribuire all'ampliamento degli interventi di CCS nei paesi in cui è presente.

Questo percorso rappresenta un passo essenziale nel raggiungimento di due obiettivi di medio termine che l'organizzazione si è posta: **1) avviare percorsi di avvicinamento ad altre organizzazioni**, favorendo percorsi di progressiva integrazione, contribuendo al consolidamento del settore; **2) ampliare l'ambito del proprio intervento**, sviluppare approcci innovativi di cooperazione e realizzare programmi più articolati, che contribuiscano a migliorare le condizioni di vita dei bambini attraverso un approccio integrato sull'intera comunità.

Gli obiettivi di miglioramento del servizio offerto ai beneficiari

Come già anticipato nel Bilancio Sociale precedente, il processo d'integrazione delle nostre attività con selezionati partner d'intervento ha tra i propri obiettivi quello di lavorare in maniera crescente alla costruzione di progetti che intervengano in maniera più integrata **intorno al bambino**, nella comunità in cui vive. L'approccio che abbiamo iniziato a costruire nel 2011 vedrà affiancarsi ai settori di intervento già fortemente presidiati anche i temi dello sviluppo economico, dell'accesso al credito, della tutela e della salvaguardia dell'ambiente, con particolare attenzione all'accesso alla risorsa acqua.

Gli obiettivi di miglioramento del servizio offerto ai sostenitori

Nel bilancio sociale del 2010 avevamo dichiarato che avremmo effettuato un sondaggio telefonico gestito da personale interno per meglio definire il profilo dei nostri sostenitori. Per ragioni di contenimento dei costi questa attività non è stata effettuata.

Per raggiungere comunque questo obiettivo, **nel corso del 2012 miglioreremo il questionario che inviamo a tutti i nostri sostenitori**. Lascерemo uno spazio che i sostenitori potranno dedicare a libere indicazioni e proposte di miglорie che vorranno esprimere.

Per quanto riguarda invece la volontà di sviluppare la **partecipazione dei sostenitori** alla vita dell'associazione, abbiamo intrapreso alcune attività quali la realizzazione di **piccoli eventi su Genova**, dove è concentrata un'alta percentuale di sostenitori (il 18,38% di tutti i nostri sostenitori risiede in Liguria). Dagli "aperitivi solidali" a cene.

In quest'ottica abbiamo anche aumentato e stimolato le comunicazioni da sostenitore a bambino sostenuto attraverso l'invio di lettere che sono state consegnate ai bambini. L'occasione è diventata una festa il cui racconto è stato pubblicato all'interno di Progetto Solidarietà di novembre/dicembre.

In considerazione delle risposte positive ricevute quest'anno alle diverse iniziative proposte, intendiamo continuare sulla strada del coinvolgimento diretto dei nostri sostenitori, ad esempio aprendo la nostra sede alle visite di chi ci sostiene per mostrare, direttamente e dal vivo, come operiamo.

1.11 La verifica dei processi tramite indicatori

Da alcuni anni abbiamo introdotto un set di indicatori **che ci consentono di valutare nel modo più trasparente ed equilibrato possibile i nostri processi e le nostre attività**; con il passare del tempo la qualità dei dati relativi a ogni indicatore è andata migliorando e la stessa gamma degli indicatori va progressivamente diversificandosi. Per ciascun indicatore abbiamo identificato le fonti dei dati da utilizzare, il responsabile della gestione e della rilevazione, la periodicità della rilevazione e della verifica. Il responsabile della raccolta dei dati è il responsabile della Gestione della Qualità di CCS, mentre l'analisi degli stessi è da sempre in capo ai vari responsabili di area e alla direzione dell'Associazione.

Nella tabella seguente, riportiamo l'elenco degli indicatori.

GLI INDICATORI PRESTAZIONALI DI CCS

PROCESSO	INDICATORE
OBIETTIVI E GESTIONE DEI PROGRAMMI	MEDIA % DI AVANZAMENTO OBIETTIVI STRATEGICI CONFORMI ED IN LINEA SUL TOTALE DELLE INIZIATIVE GESTITE NELL'ANNO
STRATEGIA RACCOLTA FONDI	INCREMENTO FONDI RACCOLTI DA CCS RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE
	NR. NUOVI DONATORI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO (INCREMENTO/DECREMENTO)
	ROI = % REDDITIVITA' MEDIA CAMPAGNE DI DIRECT MAILING
	REDEMPTION DELLE CAMPAGNE DI DIRECT MAILING
	COSTO MEDIO PER ACQUISIZIONE NUOVO SOSTENITORE A MEZZO WEB-MARKETING
	COSTO MEDIO PER ACQUISIZIONE NUOVO SOSTENITORE A MEZZO DISTRIBUZIONE PIEGHEVOLI
SODDISFAZIONE DEL CLIENTE	% MEDIA DEI SOSTENITORI CHE REPUTANO CHIARA, COMPLETA E TRASPARENTE LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DI CCS
GESTIONE BUDGET DI SPESA ITA + PVS	% ONERI ATTIVITA' ISTITUZIONALI / TOTALE ENTRATE
	% ONERI RACCOLTA FONDI / TOT ENTRATE
	% ONERI DI SUPPORTO SEDE GE / TOT ENTRATE
	% ONERI MONITORAGGIO HQ / TOTALE ONERI ATTIVITA' ISTITUZIONALI
	% ONERI ATTIVITA' ISTITUZIONALE / TOTALE ONERI
	% ONERI RACCOLTA FONDI / TOTALE ONERI
	% ONERI ATTIVITA' DI SUPPORTO SEDE / TOTALE ONERI
	% ONERI DI RACCOLTA FONDI/PROVENTI DA DONAZIONI PRIVATE PER CAMPAGNE
FORMAZIONE RISORSE UMANE	% CORSI DI FORMAZIONE REALIZZATI / CORSI FORMAZIONE PROGRAMMATI
	% ONERI PER LA FORMAZIONE SU TOTALE ONERI DEL PERSONALE (SEDE + Pvs)
SAD_ SOSTEGNO A DISTANZA	% CONFORMITA' NELLA PRODUZIONE DELLE CANDIDATURE (SCOSTAMENTO)
	NR. SOSTEGNI ATTIVI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO (INCREMENTO/DECREMENTO)
	VARIAZIONE NR. DESISTENTI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO (INCREMENTO/DECREMENTO)
	% RICHIESTA INFORMAZIONI TRADOTTESI IN ADESIONI
	VARIAZIONE NR. NUOVI SOSTENITORI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO (INCREMENTO/DECREMENTO)
	VARIAZIONE NR. ADESIONI TERMINATE RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE (INCREMENTO/DECREMENTO)
	% SOSTENITORI CHE ACCETTANO IL CAMBIO DI SOSTEGNO (PROCESSO DESISTENZA BAMBINI)
	% LETTERE NATALE RICEVUTE IN SEDE NEL RISPETTO DELLE TEMPISTICHE DEFINITE DALLE PROCEDURE INTERNE
	% ERRORI PROCESSO CORRISPONDENZA NATALE (lettere/foto/desistenze) PRE INVIO A SOSTENITORI
	% COMUNICAZIONI DI DESISTENZA RICEVUTE IN SEDE NEL RISPETTO DELLE TEMPISTICHE DEFINITE DALLE PROCEDURE INTERNE
% RECLAMI GESTITI E RISOLTI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO	
SVP_ SOCIAL VALUE PROJECT	% CAPACITA' DI SPESA DEI PROGETTI ITALIA: EAS
	% CAPACITA' DI SPESA DEI PROGETTI PAESI DI INTERVENTO
	% MEDIA RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI ATTESI NEI SINGOLI PROGETTI
	% MEDIA RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI SPECIFICI NEI SINGOLI PROGETTI REALIZZATI
AUDIT	% AUDIT EFFETTUATI SU AUDIT PIANIFICATI
	% NC RILEVATE DURANTE AUDIT INTERNI SU TOTALE RILIEVI (PNC/OFI/D)
APPROVVIGIONAMENTO	% FORNITORI QUALIFICATI HQ SU TOT. FORNITORI SOGGETTI A QUALIFICA
	% FORNITORI QUALIFICATI CON RISERVA HQ SU TOT. FORNITORI SOGGETTI A QUALIFICA
	% FORNITORI RESPINTI HQ SU TOT. FORNITORI SOGGETTI A QUALIFICA

I NOSTRI STAKEHOLDER

2.1 La mappa degli stakeholder

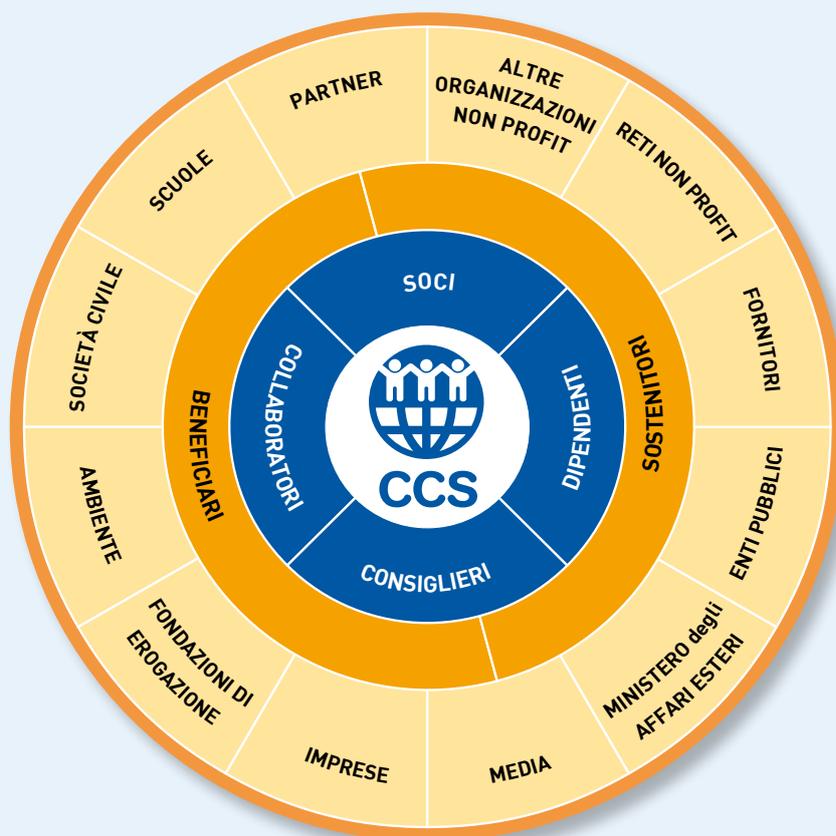
Sono stakeholder di CCS **tutti coloro che sono coinvolti in qualche modo nelle sue attività o hanno interesse a conoscerne i contenuti e gli esiti.**

I nostri portatori di interesse sono innanzitutto i **beneficiari** dei nostri interventi, e insieme a loro tutti i **sostenitori** che con il loro contributo permettono ai nostri progetti di essere realizzati e ai beneficiari di trarne supporto e aiuto. Si tratta di "stakeholder esterni", poiché non operano all'interno della nostra organizzazione, ma ne costituiscono la motivazione a esistere e a operare, e sono quindi per noi importantissimi, sono l'anima dell'Associazione.

Coi beneficiari e i sostenitori, il terzo pilastro di CCS sono naturalmente i nostri "stakeholder interni", ossia i **soci** e i membri del **Consiglio Direttivo**, insieme con tutti i **dipendenti** e i **collaboratori** in Italia e all'estero, che prestano la loro opera con impegno e professionalità per permettere a CCS di soddisfare la propria mission con efficienza ed efficacia.

Intorno a questi stakeholder principali ve ne sono moltissimi altri, iniziando dai **partner** che ci affiancano nella realizzazione dei progetti nel Sud del Mondo, per passare a tutte le organizzazioni non profit di primo e secondo livello (reti) con cui possiamo collaborare. Su un altro piano, sono nostri stakeholder i nostri fornitori, le scuole, gli enti pubblici...

In questo Bilancio Sociale approfondiremo le relazioni che ci legano agli stakeholder coi quali abbiamo rapporti e un livello di coinvolgimento maggiore e ben strutturato: beneficiari, sostenitori, partner, dipendenti e collaboratori, soci, consiglieri, revisori dei conti, fornitori.



2.2 I beneficiari

I primi beneficiari dei nostri progetti nel Sud del Mondo sono i bambini direttamente inseriti nei programmi di sostegno, individuali o collettivi (cioè rivolti a una intera scuola).

Al 31/12/2011 i rapporti di **sostegno a distanza¹ attivi** erano **13.798: 12.994 sostegni a singoli bambini** e 804 sostegni collettivi a scuole. I bambini inseriti in programma di sostegno a

distanza individuale erano equamente suddivisi in femmine e maschi (con una leggera prevalenza delle bambine).

Per quanto riguarda i rapporti di **sostegno collettivo**, essi hanno riguardato nel 2011 cinque diverse scuole, due in Mozambico, due in Nepal e una in Cambogia, frequentate complessivamente da **702 alunni beneficiari**.

1. Con "rapporto di sostegno" s'intende la relazione tra un sostenitore a distanza e il singolo bambino sostenuto (programma SAD individuale) o la scuola sostenuta (programma SAD collettivo).

Il totale dei bambini inseriti nei programmi di sostegno a distanza è stato quindi di **13.969**:

Beneficiari SAD individuale	12.994
Scuola Madre Maria Clara, Maputo (centro MMC)	100
Scuola Primaria Machoco, Vilankulo (centro MVK)	344
Beneficiari SAD collettivo	
Scuola Bolde Pediche, Nepal (centro NCS)	101
Scuola Singadi Thulo Parsel, Nepal (centro NCL)	104
Scuola Koh Rong Soxsan, Cambogia (centro KKK)	53
	702
Totale	13.696

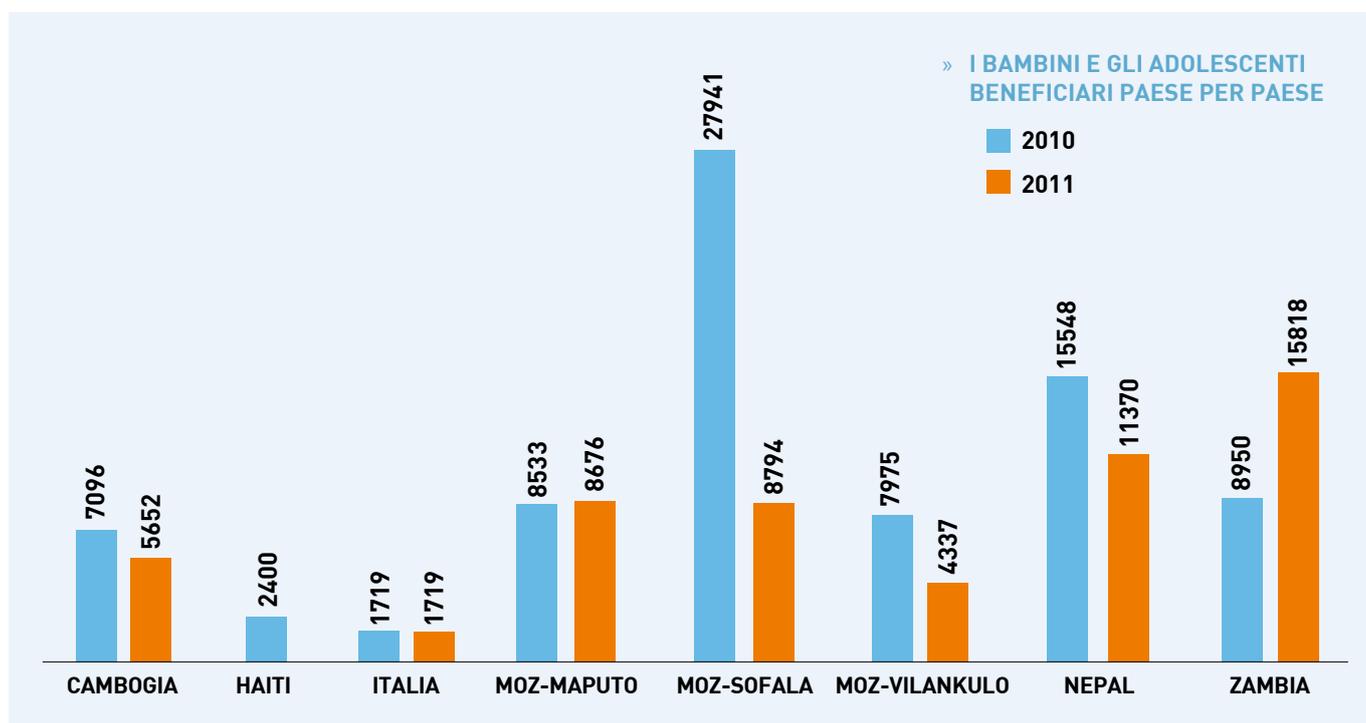


I beneficiari dei nostri interventi, tuttavia, non sono solamente i bambini inseriti nei nostri programmi di sostegno a distanza: traggono beneficio dai nostri interventi anche i loro compagni di scuola, gli insegnanti e i genitori.

Più in generale, tutta la comunità dei villaggi in cui operiamo ottiene ricadute positive dai nostri interventi.

In tal senso, complessivamente, i nostri beneficiari nel 2011 sono stati **94.854**.

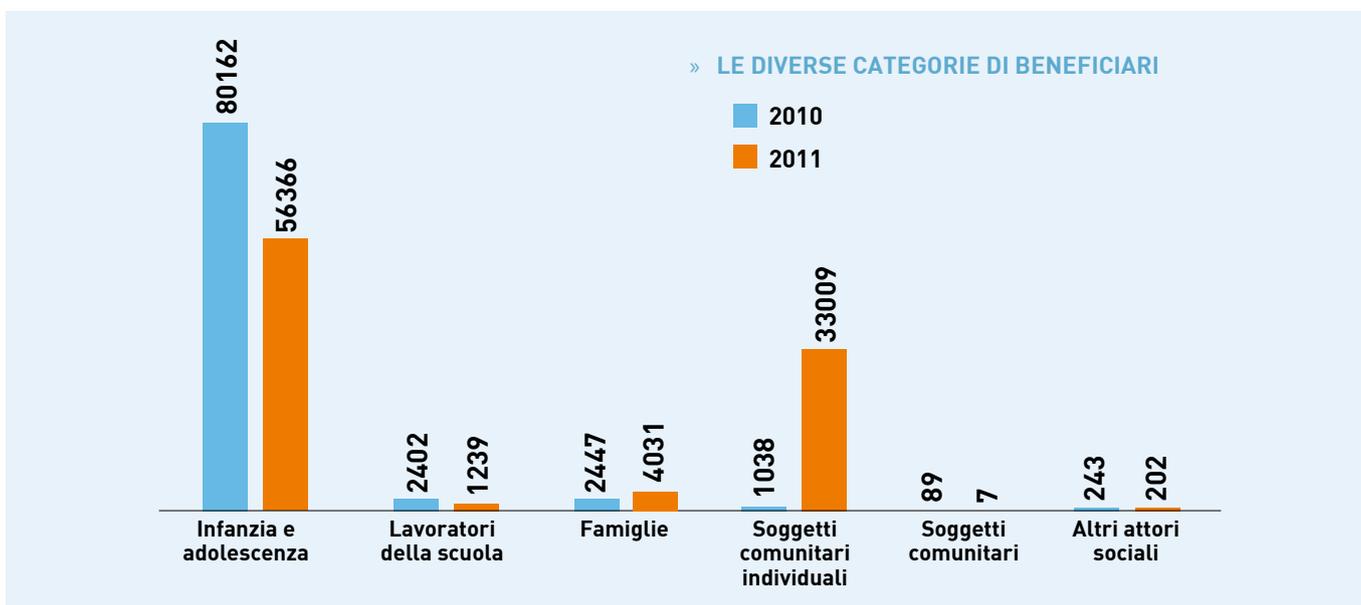
Di questi, **56.366** sono stati bambini e adolescenti (**60%**), così suddivisi tra i diversi uffici di CCS nel mondo:



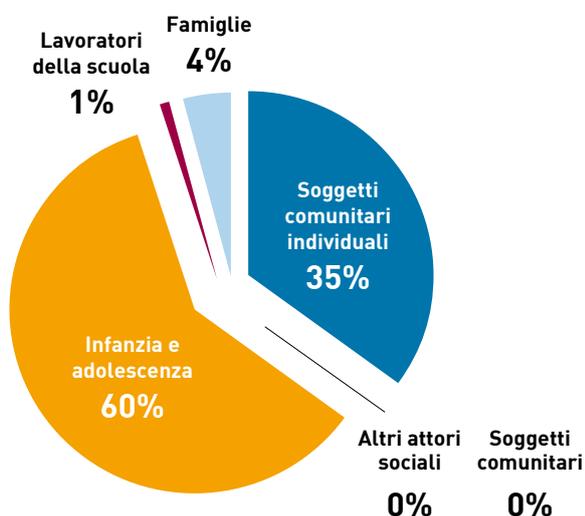
A un confronto con l'anno precedente, emerge una notevole **diminuzione del numero di beneficiari nella categoria "bambini e adolescenti"** (- 23796 unità), che possiamo spiegare con due ordini di ragioni: da un lato le minori risorse a nostra disposizione, rispetto al 2010, hanno effettivamente limitato il raggio d'azione dei nostri progetti; d'altro lato, tuttavia, la diminuzione si spiega con l'affinamento e il miglioramento, nel corso del 2011, del nostro metodo di calcolo degli stessi beneficiari, che precedentemente, in alcuni casi, aveva comportato sovrastime numeriche. Va inoltre ricordato che nel 2011 si è chiuso il nostro intervento ad Haiti.

Come già ricordato, dei nostri progetti beneficiano anche **altre categorie** di soggetti, che classifichiamo in questo modo: lavoratori della scuola; famiglie; soggetti comunitari individuali (membri della comunità, donne, membri dei consigli scolastici, leader...); soggetti comunitari (organizzazioni sociali, villaggi...); altri attori sociali (membri del nostro staff, organizzazioni esecutrici, funzionari pubblici...).

I prossimi due grafici rappresentano il confronto 2010/2011 tra le diverse categorie di beneficiari e la distribuzione percentuale delle categorie nel 2011:



» CATEGORIE DI BENEFICIARI 2011



Complessivamente, **il numero dei beneficiari della nostra azione appare aumentato rispetto all'anno precedente** (94.854 nel 2011, 86.381 nel 2010).

Una notevole crescita si osserva nella categoria soggetti comunitari individuali. Va tuttavia sottolineato come tale dato, a causa di un errore di compilazione, avesse avuto una rappresentazione non corretta nel Bilancio Sociale 2010, quando già erano presenti tra i nostri beneficiari gli oltre 30.000 soggetti comunitari individuali (si tratta degli abitanti delle aree interessate dal progetto di elettrificazione in Nepal, esistente da molti anni e già presentato in tutti i nostri precedenti bilanci).

Il questionario di soddisfazione dei beneficiari

Anche nel 2011 è proseguito il processo di **coinvolgimento attivo dei beneficiari in tutte le fasi del percorso progettuale**.

Il coinvolgimento nelle attività, la conoscenza di CCS da parte dei beneficiari, e soprattutto la loro **soddisfazione** circa il nostro operato sono elementi indispensabili per giungere a risultati sostenibili e ripetibili nel tempo. Per questa ragione, già dal 2008, abbiamo elaborato e avviato un processo di indagine tra i nostri beneficiari,

per sapere che cosa pensano del nostro lavoro e in che misura percepiscono dei miglioramenti nelle loro vite grazie a CCS.

L'indagine si svolge con un apposito questionario, differenziato tra **due principali categorie di beneficiari: studenti e membri dei Consigli Scolastici** (svolgiamo una simile indagine anche per un'altra categoria di stakeholder, quella dei partner, i risultati si trovano al paragrafo 2.8).

Il questionario viene somministrato seguendo un set di linee guida condivise tra tutti gli uffici di CCS nel mondo (relative a gruppi target, campionatura e metodologia da applicare).

Per ognuna delle seguenti affermazioni chiediamo di indicare in che misura ci si senta concordi, selezionando una risposta tra completamente d'accordo, d'accordo, incerto, in disaccordo, in completo disaccordo.

Per la lettura e l'interpretazione delle risposte ci siamo dati come parametro di riferimento la percentuale di indicazioni tra d'accordo e completamente d'accordo:

CONTEGGIO RISPOSTE tra d'accordo e completamente d'accordo	LETTURA
dal 90% al 100%	totale soddisfazione
dal 70% al 90%	soddisfazione
dal 50% al 70%	soddisfazione parziale
dal 30% al 50%	forte insoddisfazione
dallo 0% al 30%	totale insoddisfazione

Relativamente all'anno 2011, il questionario è stato somministrato da ognuno dei nostri uffici all'inizio del 2012: abbiamo **sottoposto le affermazioni a un totale di 2876 alunni beneficiari**, mentre per quanto riguarda i comitati scolastici (formati da docenti, genitori, preside, altri membri della comunità) abbiamo intervistato 371 membri.

Il risultato generale della rilevazione è incoraggiante. Si registra un **livello di totale soddisfazione o soddisfazione sulla quasi totalità delle risposte**, sia nel caso degli alunni sia in quello dei membri di comitati scolastici.

La significativa concentrazione verso l'alto delle risposte indica certamente un giudizio positivo nei confronti di CCS e del suo operato, tuttavia pensiamo possa nascondere anche una difficoltà

QUESTIONARIO PER STUDENTI	QUESTIONARIO PER MEMBRI DEI CONSIGLI SCOLASTICI
1) Da quando c'è il supporto di CCS imparo di più 2) Frequento più spesso la scuola da quando abbiamo il supporto di CCS 3) In classe trovo meno difficoltà ad apprendere da quando abbiamo il supporto di CCS 4) I miei insegnanti riescono ad aiutarmi a superare le difficoltà che trovo a scuola 5) A scuola ricevo informazioni su salute, nutrizione e prevenzione delle malattie 6) Mi piacciono le attività che CCS svolge nella mia scuola e nella mia comunità 7) A scuola vengo nutrito bene 8) I miei genitori mi lasciano andare a scuola senza problemi	1) I programmi CCS hanno avuto un impatto positivo sui metodi d'insegnamento della mia scuola 2) I programmi CCS hanno portato nella mia scuola adeguate conoscenze su salute, nutrizione e prevenzione delle malattie 3) I programmi CCS hanno portato adeguato supporto nelle gestione e organizzazione della mia scuola 4) I programmi formativi pedagogici di CCS hanno risposto alla necessità della scuola e hanno migliorato il livello della qualità di insegnamento nella mia scuola 5) Personalmente sento di essere migliorato nel mio ruolo grazie alla formazione ricevuta da CCS 6) Mi sento coinvolto nelle attività e nei progetti di CCS

degli intervistati a esprimere valutazioni critiche rispetto all'operato dell'associazione che li sostiene. Tra i bambini può inoltre innescarsi un processo d'imitazione o presentarsi un problema di comprensione del significato stesso delle domande.

Nella consapevolezza di questi **limiti** e per consentire alla nostra rilevazione di fornire in futuro dati più significativi, **cercheremo dal prossimo anno di affinare le nostre metodologie di indagine** attraverso una riflessione condivisa tra la sede centrale e tutte le sedi estere, riflessione che riguarderà anche i set di domande dei nostri questionari.

Pur nella generale positività dei giudizi che abbiamo rilevato, i questionari relativi al 2011 hanno lasciato emergere **alcune criticità**, che elenchiamo brevemente, ufficio per ufficio.

- » **Cambogia:** parziale soddisfazione emerge circa la domanda 5 del questionario per gli alunni, indicando un **marginale miglioramento del nostro lavoro per quanto riguarda i temi della salute, della nutrizione e della prevenzione**. Soddisfazione parziale si rileva anche alle domande 5 e 6 del questionario per i membri dei comitati scolastici: buona parte degli intervistati non ritiene sufficienti la formazione e il coinvolgimento nelle attività offerti da CCS. Quest'ultimo risultato si deve probabilmente alla diminuzione in corso d'anno della frequenza delle visite del nostro staff nei centri sostenuti sulle isole (a causa della riduzione di budget). **Nel 2012 stiamo già lavorando per correggere questa nostra lacuna.**

- » **Vilankulo – Mozambico:** per tutte le domande di entrambi i questionari si registra soddisfazione o totale soddisfazione. Una criticità emerge tuttavia a causa della **non appropriatezza delle prime tre domande del questionario alunni:** esse fanno riferimento a un confronto tra la situazione "pre" e "post" CCS circa le tematiche di apprendimento scolastico, ma per tutti i bambini intervistati la "scuola supportata da CCS" è l'unica esperienza di scuola vissuta (CCS è presente in queste comunità da più di 5 anni);

- » **Zambia:** per quanto riguarda il questionario agli alunni, la valutazione su tutte le affermazioni si attesta sul livello di "soddisfazione", con l'eccezione della domanda 7 ("parziale soddisfazione"). Anche in questo caso si tratta di una domanda inappropriata, in quanto all'interno dei programmi di sostegno in Zambia non sono previste azioni di refezione scolastica. **Piuttosto negativo, in generale, il giudizio dei comitati scolastici: in due casi non c'è soddisfazione sul supporto di CCS** (domande 2 e 3, su formazione in salute e nutrizione e su gestione organizzativa), in altri due la soddisfazione è solo parziale (1 e 5, su metodi d'insegnamento e formazione complessiva). Il personale segnala tuttavia che le negatività emerse sono per lo più da attribuirsi a una difficoltà nel comprendere le affermazioni e, ancora una volta, a una scarsa appropriatezza delle domande al contesto locale.

Nessuna criticità è stata infine rilevata dai nostri uffici di **Sofala e Matola in Mozambico**, né dall'ufficio del **Nepal**.

2.3 I sostenitori e i donatori

Sono i nostri **sostenitori e donatori a permetterci di esistere e di sviluppare progetti in tante parti del mondo.**

Il loro coinvolgimento e la loro partecipazione sono essenziali per continuare a rispondere alla mission che condividiamo.

I Sostenitori a Distanza

I nostri sostenitori sono coloro che supportano la nostra attività tramite il **sostegno a distanza**, chiamato in breve **SAD**, che può essere indirizzato a un bambino o a un'intera scuola. Il sostegno al singolo bambino può essere "completo" (cibo, assistenza medica, istruzione...) o semplicemente "scolastico".

Il numero dei sostenitori a distanza nel 2011 appare in calo rispetto al 2010 (-7.17%) così come il numero dei sostegni attivi (-6.70%):

	2010	2011
Sostenitori a distanza	13.873	12.877
Sostegni attivi	14.789	13.798

La flessione è imputabile a **diverse cause**, interne ed esterne a CCS.

A livello generale, la crisi economica che interessa l'Italia e il periodo di recessione hanno influito negativamente sulla propensione a donare del singolo individuo: un problema che interessa tutto il mondo della solidarietà e che sfida organizzazioni come la nostra a trovare nuove soluzioni per dare continuità ai propri interventi nel Sud del mondo.

A livello interno, il calo numerico è stato causato dalla volontà di fare il punto reale della situazione dell'andamento del sostegno a distanza. Molti bambini continuavano infatti a far parte dei programmi SAD malgrado il sostenitore avesse smesso di erogare il contributo previsto o avesse versato con discontinuità.

Nel 2011 abbiamo proseguito e terminato la campagna dedicata a ricontattare questo specifico target di sostenitori, provvedendo a "terminare"

-dopo un ultimo appello inviato tramite posta nel periodo natalizio- quei rapporti di sostegno senza copertura da oltre due anni. Una sorta di punto a capo, che consentirà negli anni a venire l'**organizzazione di un sistema di solleciti e richiami a breve termine**, per verificare le effettive intenzioni dei sostenitori in ritardo con i propri versamenti ed eventualmente proporre soluzioni alternative di sostegno ai progetti di CCS.

Un aspetto ci preme sottolineare: **i bambini che, in seguito a questo tipo di operazione, hanno "perso" il proprio sostenitore non sono di fatto usciti dal programma generale di supporto garantito da CCS**, ma continuano a beneficiare di tutti gli interventi dell'associazione nella scuola e nella comunità di appartenenza, grazie alle donazioni liberali dei donatori che scelgono di versare contributi, continuativi o una tantum, sui nostri progetti.

La riorganizzazione interna dei processi, rendendo più chiaro l'andamento reale dei sostegni a distanza, consente di ripartire da una base più certa. Nel corso del 2012, potranno aumentare, anche se non di molto per via della fase recessiva che vive il Paese, le **attività di promozione e di acquisizione di nuovi sostenitori**. Negli ultimi 2 anni avevamo scelto di non adoperarci in questo senso, per contenere i costi e per concentrare le nostre risorse sulle attività di comunicazione verso i sostenitori.

Le comunicazioni con i sostenitori

Il sostegno a distanza è un supporto molto importante sia per la consistenza dei contributi da versare, sia per l'impegno richiesto al sostenitore, continuativo nel tempo. È per questa ragione che siamo impegnati in una costante **comunicazione verso i nostri sostenitori a distanza**: invio di schede di presentazione dei bambini e di lettere e fotografie a Natale; invio di informazioni sull'andamento dei progetti sostenuti, della rivista trimestrale "Progetto solidarietà", della newsletter mensile,





del Rapporto di comunità (annuale) sull'area in cui il bambino vive, della sintesi del Bilancio Sociale. Inoltre, mettiamo a disposizione continui aggiornamenti del nostro sito internet e un servizio telefonico e e-mail attivo per tutto il giorno, dal lunedì al venerdì, finalizzato a rispondere in tempo reale a qualsiasi richiesta d'informazione.

Per quanto riguarda le **comunicazioni che ci arrivano dai sostenitori**, nel 2011 abbiamo registrato un importante miglioramento della gestione dei reclami, come emerge dalla seguente tabella:

	2010	2011	
Reclami chiusi/reclami aperti	244/288 (84,7%)	47/51 (92,1%)	
Area	Contabilità	38	1
	Comunicazione	1	1
	Sostegno a distanza	249	49
Causa gestione interna/totale reclami	86/288 (29,8%)	10/51 (19,6%)	

In generale, **il numero di reclami è stato fortemente abbattuto** grazie al lavoro dedicato al controllo della posta rientrata in sede e alla relativa verifica dei contatti dei sostenitori (cause di gestione interna). Non è stato possibile invece incidere sulle cause esterne di reclamo, come i frequenti disguidi postali da cui dipende il ritardo nel ricevimento delle comunicazioni di CCS. Come si nota l'incidenza percentuale delle cause di gestione interna, già piuttosto bassa nel 2010, è ulteriormente diminuita.

È interessante anche notare il significativo calo dei reclami legati all'area contabilità, reso possibile da un'approfondita verifica sui casi di versamento non andato a buon fine. È infine migliorato il tasso di "chiusura" del reclamo, ovvero la nostra capacità di rispondere positivamente alle sollecitazioni dei sostenitori.

◉ **Nel 2012 concentreremo le nostre energie in una sempre più attenta gestione del reclamo**, in tutte le sue fasi, attraverso gli strumenti informatici a nostra disposizione.

I donatori su progetti specifici o una tantum

Oltre al sostegno a distanza, vi sono molti altri modi per aiutarci, ad esempio attraverso le **donazioni a progetto** o le **donazioni libere**.

I donatori sono aumentati in particolare negli ultimi anni, grazie ad alcune campagne di acquisizione che abbiamo effettuato tramite direct mail, con l'obiettivo di ampliare e diversificare le entrate di CCS.

Proponendo l'alternativa tra il SAD e la donazione *una tantum*, abbiamo ottenuto una buona risposta dei nostri interlocutori.

Abbiamo quindi iniziato a mettere a punto strumenti di comunicazione e di coinvolgimento *ad hoc* per i donatori, in particolare lettere di ringraziamento e iniziative che consentono un maggior confronto e la possibilità di scambio di idee e di suggerimenti, quali il questionario, inviato insieme al numero di Progetto Solidarietà di luglio, e auguri di Natale che intendiamo personalizzare sempre più negli anni a venire.

	2010	2011
Nuovi donatori acquisiti	508	150
Totale donazioni acquisite da nuovi donatori	€ 26.504	€ 60.446.88
Importo donazione media	€ 52.17	€ 402.98
Importo minimo donazione	€ 0.50	€ 2.58
Importo massimo donazione	€ 2.200	€ 23.000

Se confrontiamo i dati del 2010 con i dati del 2011 possiamo osservare che **il numero dei donatori acquisiti è diminuito** (da 508 a 150) ma **a fronte di questo calo possiamo evidenziare un sensibile aumento nell'importo della donazione media** (da € 52.17 a € 402.98)



e un altrettanto sensibile aumento nell'importo massimo della donazione (da € 2.200 a € 23.000). Il calo numerico dei nuovi donatori acquisiti è da imputare essenzialmente alla **manca**za, nel corso del 2011, di campagne di acquisizione volte a questo scopo, mentre il sensibile aumento dell'importo totale delle donazioni acquisite da nuovi donatori denota una sempre maggiore attenzione e cura da parte di CCS nel reperire fondi da grandi aziende (ANSALDO ENERGIA SPA), da Enti (Unione Regionale Province Ligure) e nell'organizzare eventi chiedendo il supporto di altre associazioni nella realizzazione di eventi (ad esempio i gruppi di tifoseria della Sampdoria).

Il questionario di soddisfazione dei sostenitori e donatori

Anche nel 2011 abbiamo inviato ai nostri sostenitori e donatori l'annuale questionario destinato a rilevarne il grado di soddisfazione circa le nostre attività di comunicazione.

Il questionario ha tra i suoi scopi anche quello di **conoscere meglio il profilo e i dati anagrafici** di chi decide di aiutarci. In particolare ci proponiamo di acquisire un numero sempre maggiore di indirizzi mail, per poter in futuro accrescere le comunicazioni elettroniche (diminuendo i costi del cartaceo).

Il questionario è stato inviato insieme al numero di Progetto Solidarietà di agosto a **14.330 sostenitori, di cui 510 hanno dato risposta (3,5%)**. In percentuale le persone hanno risposto meno volentieri dell'anno precedente (8% nel 2010), forse per una certa "stanchezza" nel dar seguito a questo tipo di richiesta dell'associazione.

○ Nostro compito, quindi, per i prossimi anni, quello di **trovare nuove e più coinvolgenti modalità per richiedere collaborazione a sostenitori e donatori** nel fornire i propri dati e la propria opinione.

L'analisi delle risposte si è concentrata su un campione di 200 questionari.

Il **profilo** del nostro sostenitore/donatore risulta confermato rispetto al 2010: si tratta di una persona sposata (58%) e prevalentemente senza figli (57%). Nel 28% dei casi è pensionato, nel 21% impiegato (10% insegnante, 10% casalinga, 6% operaio, 6% libero professionista).

Anche per quanto riguarda il titolo di studio, sono sostanzialmente confermati i dati rilevati in precedenza: il nostro sostenitore/donatore è istruito, nel 50% è diplomato e nel 28% anche laureato.

Il dato dell'indirizzo **email** è stato fornito dal **67%** delle persone.

Per quanto riguarda il livello di **soddisfazione** nel rapporto con CCS si registra un **miglioramento**: le persone molto soddisfatte passano dal 42% al 46% e restano sostanzialmente invariate le quote che indicano parziale soddisfazione (48%) o insoddisfazione (1%).

Entriamo poi nelle sezioni del questionario che più ci aiutano a comprendere come organizzare la nostra comunicazione per quanto riguarda gli **strumenti utilizzati e i contenuti offerti**.

Ecco una sintesi delle risposte (non presentiamo le percentuali relative ai casi di nessuna risposta):

Navighi in internet?	36% OGNI GIORNO	34% SALTUARIAMENTE	25% MAI	
Hai accesso a una connessione internet?	72% SI		26% NO	
Hai mai visitato il nostro sito internet www.ccsit.org ?	41% SI		57% NO	
Se sì, l'hai trovato facile da navigare?	12% MOLTO	19% ABBASTANZA	4% POCO	0% PER NULLA
Chiaro nei contenuti?	15% MOLTO	17% ABBASTANZA	3% POCO	0% PER NULLA
Completo nell'informazione?	15% MOLTO	16% ABBASTANZA	4% POCO	0% PER NULLA

COSÌ ABBIAMO CONOSCIUTO LA BAMBINA SOSTENUTA A DISTANZA

(...) Sveglia presto lunedì e partiamo per Prey Nup dove va a scuola la bambina. Il CCS in questa scuola pubblica della Cambogia sostiene 233 ragazzi e si concentra nelle attività di supporto verso gli studenti più bisognosi: viene fornita formazione agli insegnanti e si presta attenzione all'accesso all'acqua potabile e alla sensibilizzazione circa le norme d'igiene personale.

Appena arrivati nel cortile della scuola un nugolo di bambini ci raggiunge per darci il benvenuto e dopo aver scattato numerose foto andiamo nella classe dove c'è Sreykia: la bambina, appena la vediamo così intimorita e timida, ci fa emozionare non poco. Entrambi facciamo fatica a parlare perché insieme ripercorriamo mentalmente il giorno in cui abbiamo ricevuto la sua prima foto e letterina. Aveva 5 anni e ora è diventata una ragazzina. Siamo felici di essere lì con lei e la sua classe e coinvolgiamo tutti i bambini sfogliando gli album di foto che avevamo portato da casa.

(...) Conosciamo anche il direttore della scuola e siamo colpiti dalla commovente accoglienza degli insegnanti. C'è un fluido magico di serenità che ci percorre tutti in quei momenti, stiamo bene, siamo felici nel vedere questi bambini curiosi e sorridenti. Ci congediamo tra i ringraziamenti di tutti e accompagniamo Sreykia a casa. (...) Conosciamo la sua famiglia, la mamma, il padre contadino, le sorelle, e aiutati da Lucia ci emozioniamo molto quando vediamo la mamma commuoversi, forse perché pensa che dall'altra metà del mondo c'è qualcuno che aiuta sua figlia. È bello stare insieme a queste persone umili, anche povere, ma ricchissime di dignità. La comunità è composta da poche abitazioni, un pollaio, un orto, una piccola rivendita di generi alimentari: un villaggio ricco di valori, che alle nostre latitudini sono ormai solo un ricordo. (...) Ci congediamo da tutti e da questa adorabile ragazzina che ci saluta a mani giunte, Letizia la bacia io mi emoziono e fatico a trattenere le lacrime, ma riusciamo a dirle che noi saremo sempre al suo fianco e alla fine siamo felici perché abbiamo visto quanto amore circonda Sreykia.



Paolo e Letizia Mariuzzo,
Sostenitori

(...) Siamo stati colpiti dall'entusiasmo e disponibilità dello staff di CCS, tanto in Italia quanto in Cambogia. Grazie! L'impegno di Letizia e il mio sarà quello di promuovere il sostegno a distanza con l'associazione, nella speranza che molti altri bambini possano godere del naturale diritto all'istruzione.

Di nuovo grazie e VIVA IL CCS!

È interessante notare come **il 70% dei sostenitori navighi in internet, anche se solo il 36% lo fa quotidianamente.**

Forse è anche a causa di questa scarsa abitudine alla navigazione che solo il 41% afferma di aver visitato il nostro sito.

Una percentuale che si attesta complessivamente attorno al 31% di coloro che lo hanno visitato valuta il **sito facile da navigare, chiaro nei contenuti e completo nell'informazione:** valori più bassi dello scorso anno, quando il totale delle risposte "molto" e "abbastanza" arrivava attorno al 50%, tuttavia dovrebbe trattarsi di un falso calo, considerato che il 65% di quanti conoscono il sito ha preferito non rispondere (lo scorso anno era il 45%).

Un significativo **miglioramento lo si registra per quanto riguarda l'area riservata del nostro sito:** nel 2010 solo

il 15% rispondeva di essere iscritto, mentre nel 2011 si arriva al 24%. Tra le motivazioni di chi non si è ancora iscritto, è diminuita rispetto al 2010 la percentuale di chi non l'ha fatto poiché non possiede computer (dal 34% al 24%) e anche quella di chi si dice non interessato (dal 33% al 21%):

Sei iscritto all'area riservata sul nostro sito?	26% SI	70% NO
No, perché non possiedo un computer	24%	
Ho avuto difficoltà ad iscrivermi	4%	
Non possiedo una connessione a internet	7%	
Non sono interessato	21%	

Segnaliamo anche una sostanziale stabilità riguardante il **gradimento della rivista "progetto Solidarietà"** (la somma delle risposte "molto" e "abbastanza" è del 94%) e la regolarità nella sua ricezione (ancora 94%). A proposito della rivista, ricordiamo che – proprio sulla base delle risposte dei sostenitori al questionario 2010, favorevoli per il 96% a una riduzione delle uscite annuali – siamo passati nel 2011 da 4 a 3 numeri l'anno, con una significativa riduzione dei costi.

Un ulteriore gruppo di domande ha esplorato aspetti nuovi rispetto a quelli indagati l'anno precedente, al fine di comprendere **meglio quali evoluzioni future potrebbero essere più gradite dai nostri sostenitori.**

QUESTA CON IL CCS È SENZ'ALTRO LA STRADA GIUSTA

Ad agosto 2011 sono in partenza per il Mozambico. Ho deciso di approfittare dell'opportunità offerta da CCS e Piccoli Mondi per conoscere questo paese africano, un po' fuori dalle rotte del turismo internazionale (...). Io che lavoro nel turismo da sempre, ma esclusivamente nel campo degli itinerari di musica e arte in Italia, Europa e nelle grandi capitali, mi sento una principiante. (...)

Visitiamo il primo centro CCS, accolti dalla comunità in festa, che canta e danza per noi. Comincio a percepire due aspetti che mi si presenteranno in modo ricorrente nel corso del viaggio: la condizione della donna, fattrice di numerosi figli, spesso abbandonata dall'uomo, che deve anche provvedere a nutrire la famiglia, sobbarcandosi la coltura dei campi, e l'estrema semplicità di vita, che tuttavia non impedisce alla popolazione di essere sempre molto cordiale e socievole con i viaggiatori stranieri.

I giorni volano via, intensi e densi di emozioni e di esperienze. Rientriamo a Maputo a fine viaggio e il giorno prima di partire è il giorno della visita a Pelcio Andre, il bimbo di 6 anni cui è destinato il mio sostegno attraverso il CCS. Mi accompagnano due assistenti CCS, in jeep attraverso la desolata periferia della capitale ed il paesaggio brullo e piatto. Finalmente ci siamo: sono accolta da una folla di bambini scalzi e festanti, che mi circondano e mi osservano curiosi. Pelcio Andre è piccolo piccolo per la sua età, un visetto dolce, è vestito a festa con un gilet quasi più grande di lui. C'è anche sua madre, una donna piccola e sorridente, dai lineamenti fini e dagli occhi brillanti. Attaccato alle sue gonne, un altro bimbo che mi guarda pensoso: è identico a Pelcio, sono gemelli. Per fortuna ho con me due zainetti con penne, matite e quaderni, che strappano un sorriso a tutti e due. La madre Felicidade ha 4 figli e da sola deve provvedere al loro sostentamento. Il padre non si sa dove sia.

Cerco di respingere l'onda di indignazione e sì, di ribellione nei confronti di una condizione di totale dipendenza della donna mozambicana dalla propria funzione di generatrice di vita. Mi emoziono pensando che sì, è una goccia nel mare, ma questa con il CCS è senz'altro la strada giusta: creare le condizioni per una più ampia diffusione dell'educazione, assistere in particolare le bambine prima e le ragazze poi, che in larga maggioranza abbandonano gli studi non appena sono in grado di avere figli. Formare gli insegnanti, favorire le attività artigianali, le coltivazioni, gli allevamenti, il riciclaggio dei rifiuti, l'approvvigionamento d'acqua affinché sempre di più si diffondano formazione professionale, reddito, benessere. Far sì che siano i mozambicani a prendere in mano le redini del proprio destino e a utilizzare le risorse naturali di questo martoriato paese.

Il viaggio è stato istruttivo per me, mi ha fatto ricordare la mia condizione di privilegiata e la urgente necessità di un riequilibrio delle risorse e della ricchezza tra la minoranza del nostro vecchio mondo saturo e viziato e il resto del mondo, cui appartiene la giovane popolazione mozambicana e a cui spetta di diritto una vita migliore.



Margherita Bozzano,
Sostenitrice

Eccone una sintesi:

Saresti disposto ad aumentare l'importo della tua donazione?	50% SI	47% NO
Desidereresti ricevere qualche comunicazione in più?	78% SI	20% NO
sul bambino sostenuto	72%	
sul paese in cui vive	16%	
sull'intervento di CCS	11%	
Saresti disposto a ricevere foto e lettera del bambino per via telematica (email/ sito internet)?	60% SI	38% NO
Saresti disposto a trasformare il tuo sostegno a distanza verso un singolo bambino in un contributo continuativo verso la sua comunità?	33% SI	57% NO

In un periodo di crisi come quello che già lo scorso anno stava vivendo il nostro Paese, colpisce il fatto che **il 50% delle persone si dica favorevole a un eventuale aumento della quota versata**, aumento che tuttavia non è ad oggi tra le intenzioni di CCS.

Non sorprende invece che le risposte circa le comunicazioni in più desiderate dai sostenitori indichino una **decisa preferenza per quello che riguarda direttamente il bambino sostenuto (72%)**: il SAD è spesso scelto dalle persone proprio per il valore aggiunto dal legame che sentono di poter costruire con un bambino in particolare, nonostante vi sia la consapevolezza di aiutare – con il proprio contributo – tutta la sua comunità. La riflessione è confermata anche dallo scarso numero di risposte favorevoli a mutare il proprio sostegno individuale in un sostegno collettivo (33%).

Un buon numero di persone (60%) si dice disposto a ricevere foto e lettera del bambino in formato elettronico: una direzione che, nei prossimi anni, l'Associazione potrebbe effettivamente intraprendere per arrivare ad un taglio delle spese di spedizione, almeno per quelle persone che ne faranno richiesta.

Il questionario proseguiva con alcune altre domande dirette a valutare:

- » la consapevolezza delle persone circa la possibilità di destinare a CCS lasciti e donazioni (ha risposto "SI" il 79%),

- » il loro desiderio di partecipare in altro modo alle nostre attività (ha risposto "SI" il 38%, di cui il 48% per volontariato e il 28% per eventi),
- » la volontà di avere più informazioni (35% di "SI", di cui il 67% su bomboniere solidali)

Infine i sostenitori hanno avuto l'opportunità di indicare eventuali amici e conoscenti interessati a conoscere CCS Italia: nel 6% dei casi ci sono stati forniti i dati anagrafici di queste persone e abbiamo provveduto ad inviare loro il nostro materiale informativo.

◉ **Per il prossimo anno, intendiamo migliorare il nostro questionario** per i seguenti aspetti:

- » incentivare un numero sempre crescente di persone a rispondere e, in particolare, a fornire il proprio indirizzo email,
- » distinguere maggiormente le valutazioni di chi ha un sostegno a distanza da quelle delle altre tipologie di donatori,

- » selezionare con ancora maggior cura le domande ed esporle con ancora maggiore chiarezza.

2.4 I dipendenti e i collaboratori

Le risorse umane sono per noi di CCS **un elemento essenziale del successo dei nostri interventi**. Per questo motivo mettiamo in campo politiche di coinvolgimento di tutti i nostri operatori a diversi livelli: condivisione della mission dell'ente; collaborazione alla definizione delle strategie operative degli interventi; ruolo attivo nel monitoraggio, valutazione e miglioramento dei processi e dei progetti in essere; formazione continua; verifica della soddisfazione e, ove possibile, recepimento di eventuali osservazioni o proposte.

Gli operatori che, nel 2011, hanno collaborato con CCS sono stati 95.

Di questi, 18 lavorano in Italia e 77 all'estero.



Entrando più nello specifico:

Riepilogo operatori per tipologia contratto	In Italia	All'estero	Totali
Dipendenti sede centrale italiana	10	1	11
Collaboratori a progetto	1	6	7
Dipendenti o collaboratori sedi estere	-	77	77
Totale	11	84	95

Nella gestione dei progetti di CCS all'estero sono inoltre coinvolti 6 operatori contrattati dalla ONG ACRA con cui nel corso dell'anno è stato sottoscritto un accordo operativo per la gestione delle attività di cooperazione.

Gli altri 77 operatori, che lavorano tutti all'estero, hanno un contratto direttamente con le sedi estere.

Sedi CCS all'estero	Nr.
Mozambico_Maputo	15
Mozambico_Sofala	10
Mozambico_Vilankulo	18
Zambia_Chipata	11
Nepal_Kathmandu	12
Cambogia_Sihanoukville	11
Totale	77

Nello stabilire rapporti di lavoro preferiamo, soprattutto per le attività istituzionali e di gestione della sede centrale italiana, stipulare contratti di

| Testimonianza

COSÌ METTIAMO IL CUORE IN QUELLO CHE FACCIAMO

A metà dello scorso anno, stavo finendo il master in "Fundraising e Management nel Terzo Settore" e la mia ragazza si era già trasferita a Genova per il suo tirocinio post-laurea all'Ospedale Gaslini.

Quella mattina avevo un colloquio per un tirocinio nell'Ufficio Comunicazione e Raccolta Fondi di CCS. Ricordo che avevo preso ferie per arrivare in tempo da Padova e che, mentre aspettavo nella "stanzetta riunioni", sentivo delle voci provenire dall'ufficio di sopra sulle ultime modifiche da fare al bilancio sociale 2010... Grazie a quel colloquio con la Responsabile dell'Ufficio, Erica Pedone, e all'opportunità che mi è stata offerta, ho potuto trasferirmi a Genova e iniziare, con il mio tirocinio, una nuova avventura.

Penso di essere stato molto fortunato. Oltre a dare una svolta alla mia vita (sono uno psicologo e a Padova lavoravo in una comunità di recupero), ho iniziato a lavorare all'interno di un'equipe di professionisti molto preparati che, oltre a ciò, mettono veramente il cuore nel lavoro che fanno.

Con mia grande gioia alla fine del tirocinio Erica e Alessandro (Segretario Generale di CCS) mi hanno proposto di iniziare una collaborazione all'interno dell'Ufficio Comunicazione e Raccolta Fondi e oggi sono qui a lavorare in questa associazione che ogni giorno cambia la vita di migliaia di bambini nel mondo e che, a suo modo, ha cambiato anche la mia.

lavoro stabile, poiché crediamo nell'importanza delle persone che lavorano con noi, cui vogliamo assicurare nel lavoro la massima continuità e stabilità possibile.

A fronte di ciò, abbiamo anche diversi collaboratori a progetto, impiegati su singole attività, poiché gestiamo molte iniziative definite nel tempo e nei contenuti, soprattutto in Italia nell'ambito dell'educazione allo sviluppo. Anche a loro tendiamo a dare continuità, rinnovando i contratti a progetto agli stessi operatori che già hanno lavorato per noi in precedenza, ove possibile.

Per quanto riguarda i lavoratori assunti a tempo indeterminato, applichiamo il **CCNL del Commercio e dei Servizi**. Nei casi di collaborazioni su singole attività facciamo riferimento al Dlgs 276/03 (collaborazioni a progetto) o alla normativa sulle prestazioni occasionali. Le **fasce retributive** applicate sono quelle derivanti dall'accordo siglato dalle organizzazioni sindacali e dall'Associazione delle Ong italiane nel 2004.

Dalla seguente tabella si evince il tasso di turnover del personale nel 2011.

TIPOLOGIA CONTRATTO	NR.LAVORATORI		
	stabili nel 2011	entrati nel 2011	usciti nel 2011
Assunzione T. Indeterminato	7	-	4
Assunzione T. Indeterminato P.Time	2	-	-
Assunzione T. Determinato Full-Time	-	1	-
Assunzione T. Determinato P.Time	2	3	1
C. Apprendistato	-	-	-
Contratto a progetto - collaboratori in Italia	1	2	9
Contratto a progetto - collaboratori all'estero	6	6	2
Totali	18	12	16

Francesco Armellino, Collaboratore attività webmarketing



IL LUNGO VIAGGIO AL FIANCO DELLE DONNE DI CHIPATA

Un antico proverbio cinese dice che anche un lungo viaggio comincia con un piccolo passo: è stato così anche per la mia esperienza in Africa, al fianco delle donne e dei bambini dello Zambia, molti anni prima di incontrare sulla mia strada il Centro Cooperazione Sviluppo. Era il 1997 e, appena sposata con Enrico (Enrico Carretta, oggi Rappresentante Paese CCS, ndr), siamo andati a lavorare nella missione di Chikowa: a quei tempi non c'era una clinica e io, fresca di diploma di infermiera, facevo quel che potevo con quello che si aveva a disposizione.

Il primo passo di questo viaggio fatto di tanti bambini e bambine si chiamava Violet. "Si chiamava", perché, nonostante tutti i nostri sforzi per salvarla, purtroppo Violet è morta. Quando arrivò da noi, accompagnata dalla mamma che aspettava un secondo bambino e che per questo aveva smesso di allattarla, Violet era già gravemente malnutrita e non sono bastati i nostri tentativi per aiutarla.

A questo primo passo ne sono seguiti molti altri: quasi sempre mamme con bambini o qualche volta nonne o altri parenti, se i bambini erano rimasti orfani... Le mamme generalmente non hanno grandi pretese: vogliono solo essere aiutate a dare da mangiare ai loro bambini e vederli crescere sani.

Purtroppo dare questo aiuto non è facile come potrebbe sembrare: per evitare la malnutrizione più severa serve un'alimentazione adeguata e costante e all'inizio eravamo in grado solo di dare un po' di latte in polvere e qualche consiglio... Ma la svolta è arrivata grazie a CCS: nel tempo, abbiamo potuto seguire e strutturare il piccolo gruppo di donne che si era formato e più avanti siamo passati a creare un vero e proprio programma nutrizionale, fino ad aprire, nel 2006, due centri comunitari nella periferia di Chipata, riuscendo ad occuparci non solo della malnutrizione, ma anche e soprattutto della diffusione del virus dell'AIDS/HIV.

Piccolo passo dopo piccolo passo, lo scorso anno sono stati 330 i bambini che in un modo o nell'altro sono stati aiutati dai nostri centri comunitari (oggi tre!). Di questi bambini, 117 sono stati dimessi dal programma in buone condizioni di salute, nonostante fossero nati da madri sieropositive, malnutriti oppure orfani dalla nascita.

Simonetta Carretta, Collaboratrice di CCS a Chipata, Zambia



Per i dipendenti con funzione di quadro sono previsti alcuni benefit, ovvero telefono cellulare e tiket restaurant. Per tutti gli espatriati è prevista un'assicurazione sulla vita.

Nel corso dell'anno è sorto un contenzioso con un dipendente, ad oggi ancora in fase di risoluzione.

Di seguito alcune tabelle di sintesi in merito alla composizione del nostro organico per sesso ed età:

Nr.	Sesso	%
32	F	34%
63	M	66%
95		100%

Nr.	Età	%
55	fino a 30 anni	58%
30	da 30 a 45 anni	32%
10	da 45 a 55 anni	11%
95		100%

Nel 2011 non si sono verificati infortuni sul lavoro e non sono sorti contenziosi circa le materie di salute e sicurezza.

La formazione continua

Nel 2011 abbiamo implementato 7 corsi di formazione su 8 pianificati: un corso di carattere generale ha coinvolto tutti gli operatori di sede; corsi su specifiche tematiche, hanno coinvolto operatori di settore.

In totale abbiamo erogato **116 ore di formazione**.

Nel dettaglio:

TITOLO DEL CORSO	Partecipanti	% Partecipanti
Nuova gestione documentale in CCS	11	100%
Chi ha paura dell'OLP?	1	9%
Working with EuropeAid	1	9%
Festival del Fundraising	3	27%
Mobile marketing: la pubblicità sul telefonino. Dall'sms alla navigazione wap, alle applicazioni Iphone	1	9%
Marketing vendita e gestione dello staff	1	9%
Controllo di gestione con Microsoft Excel	1	9%

DALLO STUDIO AL LAVORO, LA MIA STRADA CON CCS

Conosco la vostra associazione da quando, bambina, ho ricevuto l'aiuto di un sostenitore italiano che mi ha permesso di studiare mentre mi trovavo ospite della Casa Madre Maria Clara, a Maputo.

Solo grazie a CCS ho potuto arrivare a concludere il livello intermedio della Scuola Tecnica e frequentare, nel 2009, un corso di contabilità. E solo grazie a CCS ho potuto vivere la mia prima esperienza lavorativa. A marzo 2010, infatti, sono entrata nel vostro ufficio di Maputo come stagista, per un periodo di sei mesi.

Durante lo stage ho appreso molte cose nuove e importanti sia per la mia crescita intellettuale che per quella professionale. Ho avuto la possibilità di vedere da vicino la realtà del lavoro sul campo nei distretti dove CCS dà il suo contributo nei settori dell'educazione, della salute, della nutrizione. La cosa più bella è stata che, alla fine dello stage, sono stata assunta per un altro breve periodo per eseguire le funzioni di operatrice del Sostegno a Distanza: è davvero stata una grande opportunità.

Mi è piaciuto molto lavorare con tutti i colleghi, sia sul campo, che in ufficio, supportando l'identificazione delle nuove candidature così come la distribuzione di kit scolastici e gli incontri con le comunità, insieme a Patricia, al Signor Raphael e al Responsabile dell'ufficio, il signor Paolo.

Voglio davvero esprimere tutta la mia gratitudine ai collaboratori e ai sostenitori di CCS, che a partire dalla mia infanzia mi hanno sempre appoggiata e hanno sempre voluto e fatto il mio bene, affinché potessi realizzare i miei sogni!

Leopoldina Gaspar,
beneficiaria ed ex collaboratrice
della sede di Maputo.



2.5 I soci

I nostri soci sono 27, di cui 10 donne e 17 uomini, senza variazioni rispetto al 2010.

I soci possono essere Fondatori, cioè coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo dell'Associazione, o Ordinari, se sono divenuti soci di CCS in un secondo momento.

I diritti dei soci sono: partecipare ed esprimere il proprio voto in seno all'Assemblea; concorrere all'elezione ed essere eletti per gli organi associativi; partecipare alla vita e alle attività dell'Associazione, recedere dall'Associazione.

È dovere dei soci osservare lo Statuto associativo; partecipare alla vita dell'Associazione contribuendo al suo funzionamento e sostenendone le iniziative; partecipare alle Assemblee; versare la quota associativa o prestare le attività a tale titolo deliberate dal Consiglio Direttivo; astenersi da comportamenti che possano recare danno all'immagine dell'Associazione. I soci vengono coinvolti nelle attività di CCS sia attraverso la partecipazione alle assemblee, sia attraverso l'invio, durante l'anno, del trimestrale Progetto Solidarietà e delle comunicazioni relative

al bambino che sostengono a distanza. Tutti i soci contribuiscono all'Associazione con una donazione corrispondente al sostegno di una scuola (euro 96 all'anno).

L'Assemblea dei Soci è **"l'organo sovrano dell'Associazione"**, ed è costituita da tutti i soci, Fondatori e Ordinari.

L'Assemblea può essere Ordinaria o Straordinaria, a seconda delle sue competenze. **Nel corso del 2011 si è svolta 1 assemblea:**

» 26 aprile 2011, Assemblea Ordinaria, presenti 10 soci, 3 revisori dei conti e 1 dipendente, per l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2010 e del Bilancio Preventivo 2011.

Il Bilancio d'esercizio di CCS, approvato dall'Assemblea, è diffuso tramite il sito Internet www.ccsit.org.

Tutti i verbali di Assemblea e Consiglio Direttivo sono registrati e a disposizione dei Soci come previsto dalla Legge.

2.6 I membri del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da 5 membri, che non percepiscono alcuna remunerazione: non hanno ruoli operativi, sono esterni all'organigramma ed esercitano un ruolo di indirizzo, verifica e controllo sull'operato del Segretario Generale.

Il Consiglio Direttivo è **l'organo di governo di CCS**, è nominato dall'Assemblea dei Soci ed è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Il Consiglio delega al Segretario Generale la gestione di tutte le attività operative funzionali alla realizzazione delle strategie e delle politiche dell'Associazione.

Tra i consiglieri è eletto il Presidente, che ha la Legale Rappresentanza. Il Consiglio Direttivo dura in carica per 3 anni e può essere rieletto. A convocarlo è il Presidente, oppure 2 consiglieri. In caso di dimissioni o di decesso di un consigliere, si procede a nuova nomina per cooptazione da parte del Consiglio Direttivo stesso.

Nel corso del 2011 il Consiglio Direttivo si è riunito 11 volte e a seguito di ciascuna riunione è stato redatto un apposito verbale.

Il Consiglio Direttivo è inoltre incaricato del **Riesame della Direzione**: un momento di verifica annuale sull'andamento dell'Associazione previsto dal processo di Certificazione di Qualità ISO 9001.

Nel Corso del Riesame il Consiglio verifica il lavoro svolto per perseguire gli Obiettivi di Miglioramento e per rispondere alle eventuali raccomandazioni evidenziate dagli Auditor Esterni. Il Riesame della Direzione è anche il momento in cui il Consiglio verifica l'andamento dell'organizzazione valutando gli indicatori di performance definiti per tutti i processi ed i progetti gestiti dall'Associazione.

Compongono il Consiglio Direttivo: Stefano Zara, Presidente ; Francesca Dagnino, Vice Presidente; Fernanda Contri; Giancarlo Piano; Giorgio Zagami.

STEFANO ZARA, Presidente

Laureato in Giurisprudenza, nel 1977 è direttore centrale del personale di Ansaldo. Dal 2000 al 2004 è presidente di Assindustria Genova e membro della giunta di Confindustria. È stato membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Genova e Presidente di Muse-e Genova Onlus.

Dal 2004 fino a fine legislatura è stato parlamentare alla Camera dei Deputati. È entrato nel Consiglio Direttivo di CCS Italia Onlus nel 2006 e dal 2009 ne è Presidente.

FRANCESCA DAGNINO, Vice Presidente

Laureata in Giurisprudenza, si trasferisce nel 1979 in Mozambico dove lavora presso il Ministero della Giustizia. Nel 1988 si trasferisce in Zimbabwe dove coordina un progetto di sostegno ai profughi mozambicani fuggiti dalla guerra. Dal 1995, inizia un'attività di consulenza con diverse agenzie internazionali. Tornata in Italia nel 2006, svolge attività di consulenza per le Nazioni Unite. È entrata nel Consiglio Direttivo di CCS Italia Onlus nel 2006 e dal 2009 ne è Vice Presidente.

FERNANDA CONTRI, Consigliere

Laureata in Giurisprudenza, avvocato civilista da cinquant'anni, nel 1986 è stata eletta dal Parlamento al Consiglio Superiore della Magistratura. È stata membro del Comitato Antimafia e Vice Presidente della Sezione Disciplinare. Dal '92 è stata Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Governo Amato) e nel 1993 è stata designata Ministro per gli Affari Sociali (Governo Ciampi). Nel 1996 è stata nominata Giudice delle Corti Costituzionale dal Presidente della Repubblica (incarico per la prima volta affidato a una donna). Nel 2004 è stata la prima donna a presiedere una un'udienza pubblica della Corte Costituzionale. È Vice Presidente emerito della Corte Costituzionale.

È entrata nel Consiglio Direttivo di CCS Italia Onlus nel 2006, ricoprendo la carica di Presidente dal 2006 al 2009.

GIANCARLO PIANO, Consigliere

Laureato nel 1967 in Economia e Commercio all'Università di Genova, ha cominciato a lavorare nel 1966 per Casasco & Nardi, agenzia nel settore dello shipping marittimo, diventando socio e amministratore della stessa fino al 2000. Dal 2001 al 2004 ha svolto un'attività di consulenza amministrativa per lo Studio Associato Tarantino.

È socio e consigliere di CCS dal 2003 e dal 2006 al 2009 ha ricoperto la carica di Vice Presidente.

GIORGIO ZAGAMI, Consigliere

Laureato a Genova in Economia e Commercio, è attualmente Director of Procurement di Costa Crociere. Precedentemente ha diretto vari dipartimenti operativi di bordo come l'Housekeeping, l'Amministrazione ed il settore Reception. Ha in varie aziende coordinato specifici progetti e diretto il Team di implementazione di diversi sistemi di Gestione per il controllo dei costi a bordo delle navi da crociera. Il suo impegno come consigliere di CCS Italia è cominciato nel 2004.

IL MIO INCONTRO CON UN MONDO INCREDIBILE

Sono nato a Genova e qui ho effettuato l'intero percorso degli studi e del lavoro. Mi sono occupato di shipping fino al 2001, poi ho praticato un'attività di consulenza amministrativa presso uno studio di commercialisti associati.

Nel 2003 un gruppo di amici che occupavano il tempo libero prestando la loro attività come volontari per la conduzione del Centro Cooperazione e Sviluppo mi ha chiesto se volevo unirmi a loro.. In un primo tempo la mia reazione è stata quella di declinare l'invito: avevo davvero poco tempo libero e non ero certo un esperto di cooperazione. Tuttavia, dopo alcune visite alla sede di CCS e dopo aver conosciuto le metodologie di lavoro dell'associazione, sono rimasto affascinato da questo mondo, per me fino a quel momento sconosciuto. Ho deciso così di aderire a quell'invito e di questa decisione non mi sono mai pentito, nonostante alcuni periodi di crisi che abbiamo attraversato.

Dal 2003 ad oggi, dopo essere diventato socio, ha fatto parte del Consiglio Direttivo, ricoprendo, tra il 2003 e il 2009, la carica di vice presidente. Negli scorsi anni sono riuscito a compiere alcuni viaggi nei Paesi del Sud del mondo in cui operiamo e in queste occasioni sono sempre stato colpito dalla dedizione e dallo spirito di sacrificio con cui operano volontari e dipendenti, spesso in situazioni ambientali molto difficili.

È un mondo incredibile, basato sulla solidarietà e sull'assoluta dedizione nel porgere aiuto ai bisognosi: meriterebbe di essere maggiormente ricordato dai media e soprattutto meriterebbe un sostegno maggiore da parte di tutti coloro che non hanno i problemi di sopravvivenza di chi vive in questi Paesi.

Certo, non è un modo di dire, i tempi sono molto duri, ma con un piccolo sacrificio tutti noi potremmo contribuire concretamente a rendere meno difficile la vita dei bambini, delle famiglie e delle comunità sostenute fino ad oggi da CCS, garantendo continuità a quanto fatto negli ultimi 20 anni dalla nostra associazione.



Giancarlo Piano,
Membro del Consiglio Direttivo



2.7 I Revisori dei Conti

I Revisori dei Conti, che per la loro attività non percepiscono alcun emolumento, sono nominati dall'Assemblea ordinaria in numero di tre e durano in carica tre anni, sono rieleggibili e possono essere scelti, in tutto o in parte, fra persone estranee all'Associazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha **la competenza della revisione della gestione amministrativa di CCS.**

Il collegio dei Revisori dei Conti si è riunito 11 volte nel corso del 2011, in concomitanza con il Consiglio Direttivo, per affrontare questioni inerenti la gestione della contabilità generale dell'Associazione e monitorare il corretto svolgimento delle procedure previste. Il Collegio dei Revisori è composto da:

- » Giovanni Battista Parodi
- » Massimiliano Iazzetti
- » Sergio Chiodi.

2.8 I partner in Italia e nei Paesi del Sud del Mondo

Le collaborazioni con le altre organizzazioni che operano nei nostri stessi territori di intervento di CCS dal 2011 è regolata da linee guida comuni a tutti i paesi che individuano 4 tipologie principali di partners:

1. **Centri Indiretti** (Organizzazioni religiose o laiche)
2. **Organizzazioni Comunitarie di Base**
3. **ONG nazionali ed internazionali**
4. **Istituzioni nazionali a livello locale, provinciale e centrale.**

L'indicazione è di privilegiare la collaborazione con Organizzazioni del secondo tipo, per rafforzare la capacità delle comunità di gestire autonomamente i propri processi di sviluppo e del quarto, potenziando il concetto di responsabilità pubblica specie rispetto all'istruzione.

Questo non significa trascurare la collaborazione, specie di tipo tecnico con quelle del secondo tipo e interrompere il lavoro di miglioramento delle capacità e dell'autonomia dei Centri Indiretti.

Un discorso a parte merita il lavoro dell'ufficio del Nepal, paese dove le leggi locali impediscono l'esecuzione dei progetti da parte delle organizzazioni internazionali come CCS: il nostro ufficio locale lavora con 8 organizzazioni locali curando, parallelamente alle attività in beneficio dei bambini, anche la crescita qualitativa del loro intervento.

Analizziamo l'interazione con i partners nelle diverse fasi in cui è suddivisa la Gestione del Ciclo di Progetto di CCS:

1. **Identificazione & Formulazione.** Nei contesti dove si lavora con partners del primo tipo (o in Nepal) la prima viene normalmente affidata ai partner locali che possiedono una conoscenza profonda dei territori e viene poi condivisa in apposite riunioni dove viene messa a punto la seconda;
2. **Approvazione:** questa è la funzione "sovra" del nostro consiglio direttivo;
3. **Finanziamento:** anche se la quasi totalità di questa fase è realizzata da CCS, non mancano casi di partners del Nord del Mondo che finanziano interventi nei paesi (Abbecedario; Le Coccinelle, Zikomo ecc.) e di apporti di co-finanziamento anche dei partner nei paesi del Sud;
4. **L'Implementazione** è compito del partner locale, oppure in maniera congiunta di CCS e del partner;
5. **Monitoraggio & Valutazione** vengono condotti sia in maniera autonoma da CCS e dalle organizzazioni partner (ognuno con i propri strumenti), sia, specie la valutazione, in maniera condivisa per identificare insieme quello che ha funzionato e (cambiare) quello che non ha funzionato.

La partnership è regolata attraverso accordi firmati, che specificano i doveri di entrambe le parti in ognuna delle fasi sopra descritte.

La rendicontazione finanziaria delle attività viene realizzata mensilmente dai partner e consegnata all'ufficio locale di CCS, che provvede all'inserimento in un programma di contabilità in rete con la sede italiana per rendere i dati immediatamente disponibili. In Nepal questa procedura è stata informatizzata, formando adeguatamente il personale dei partners locali.

Lo strumento principale di condivisione e verifica dei progetti in tutte le fasi di sviluppo è il "**Formato Unico**", un documento che contiene tutte le informazioni sul progetto che viene aggiornato due volte all'anno in una relazione intermedia e poi una relazione finale.

Dopo il piccolo "trauma" iniziale dell'introduzione di questo strumento nel 2009, il Formato Unico ha

prodotto una selezione naturale fra le organizzazioni con cui CCS lavorava; a quelle che non erano all'altezza dal punto di vista della qualità del lavoro con i bambini e della trasparenza della gestione delle risorse sono rimaste due alternative: o diventarlo, con la massima collaborazione possibile da parte nostra, o rinunciare.

Un passaggio fondamentale nel perseguimento di uno degli Obiettivi Pluriennali 2008-2013: **passare da una impostazione "assistenzialistica" ad un ruolo di accompagnamento più maturo ed equilibrato.**

L'intervento di CCS in una specifica comunità dei Sud del Mondo, vuole lasciare organizzazioni locali in grado di continuare il processo in autonomia, oltre ovviamente a bambine e bambini in buona salute, in grado di leggere, scrivere e fare di conto.

L'avvio di nuove relazioni nel 2011

La strutturazione di una funzione di raccolta fondi da donatori pubblici ci ha spinto a ricercare e sviluppare, in maniera molto più continuativa che in passato, **potenziali collaborazioni con organizzazioni locali** nei Paesi del Sud del Mondo riconducibili a tutti e quattro i tipi della classificazione contenuta nelle linee guida della partnership. Questo processo è stato ulteriormente potenziato in seguito all'**allargamento a diversi settori di intervento** dapprima non previsti dalla nostra azione che ci viene facilitato dall'affiancamento con il personale di ACRA che ci ha messo a disposizione grande esperienza e competenze di livello altissimo.

Per questi motivi nel 2011 è stato realizzato un lavoro sistematico di contatto, di conoscenza, di scambio, fino ad arrivare alla **co-progettazione di interventi comuni** con decine di organizzazioni.

Per evitare elenchi poco significativi abbiamo deciso di considerare in questo paragrafo come "nuove relazioni" solo quelle che si concretizzano in attività concrete sul campo, quindi solamente ex-post, quando la partecipazione a bandi di gara sia stata effettivamente coronata dall'ottenimento del finanziamento.

Al momento della realizzazione di questo documento possiamo quindi fare delle segnalazioni parziali: approvazione da parte della Regione Veneto del Progetto "Supporto ai centri comunitari e sanitari - Zambia" i cui partners in Italia sono Comune di Pieve di Soligo, Comune di Farra di Soligo, Organismo di Volontariato per la Cooperazione Internazionale OVCI, Associazione Zikomo; approvazione da parte dell'Unione Europea del Progetto "Behind the threshold" i cui partners in Italia sono ACRA- Cooperazione Rurale in Africa e America Latina, CO.LI. DO.LAT- Coordinamento Ligure Donne Latinoamericane, Regione Liguria.

Il questionario di soddisfazione dei partner nel Sud del mondo

Come negli anni precedenti è stato somministrato ai nostri partner, in particolare ai rappresentanti dei centri indiretti, un **questionario per valutare la soddisfazione derivante dalla collaborazione con CCS**. Il questionario del 2010 aveva permesso di rilevare una soddisfazione generale, quindi una maggioranza di risposte positive, ed anche quest'anno, i questionari sono stati accolti con interesse da tutti i rappresentanti dei centri indiretti intervistati e abbiamo potuto riscontrare una maggioranza di risposte positive.

Nel dettaglio, a **Maputo, in MOZAMBICO**, i quattro partner intervistati hanno considerato il questionario come un'occasione per esprimere formalmente il loro punto di vista e **la percentuale delle risposte positive è stata complessivamente alta**; tuttavia, questa percentuale è stata abbassata da **alcune risposte negative** alla domanda **sulle novità introdotte a livello organizzativo da CCS**, infatti, i partner hanno segnalato difficoltà nell'affrontare le scadenze e nella compilazione dei formati introdotti. Sempre in Mozambico, ma nella provincia di **Sofala** (due centri indiretti), **le risposte al questionario sono state globalmente soddisfacenti** rispettivamente alle domande sulle novità organizzative; mentre è stato rilevato un **grado di soddisfazione basso relativamente all'adeguatezza dei mezzi finanziari**, dovuto alla

riduzione delle entrate registrate a partire dal 2009. Di particolare rilevanza è stata la grande differenza tra i due partner intervistati nella risposta alla domanda riguardante il contributo di CCS a migliorare le capacità organizzative dei centri: uno dei due centri, di piccole dimensioni, ha riscontrato grandi miglioramenti e ha vissuto i cambiamenti come la possibilità di una crescita interna; l'altro centro, di medio-grandi dimensioni, essendo già ben strutturato, non ha potuto apprezzare i miglioramenti allo stesso modo. A **Vilankulo** invece, non abbiamo somministrato questo tipo di questionari, dal momento che **non sono presenti centri indiretti**.

I rappresentanti degli otto centri indiretti intervistati in **NEPAL** hanno accolto con **grande sicurezza le nuove procedure organizzative suggerite** e hanno potuto riscontrare un **netto miglioramento nelle modalità di lavoro**, aumentando la competenza organizzativa dello staff. Per quanto riguarda le **risorse finanziarie**, anche in questo caso, **la maggioranza delle risposte è stata positiva**, quindi i centri si sentono supportati da CCS con adeguate risorse finanziarie.

Nel caso dei due partner che collaborano con CCS in **ZAMBIA**, entrambi i rappresentanti dei centri intervistati hanno riscontrato **difficoltà nella gestione delle novità organizzative introdotte da CCS e non considerano appropriate le risorse finanziarie** messe a disposizione; tuttavia, ritengono che la **partnership con CCS abbia contribuito a migliorare le capacità organizzative e a conferire una maggior sicurezza** nelle competenze allo staff.

Infine, i rappresentanti dei tre centri indiretti in **CAMBOGIA** hanno valutato complessivamente in maniera **positiva la collaborazione con CCS**; le uniche **incertezze** sono state riscontrate **sulle innovazioni organizzative di CCS e sull'adeguatezza delle risorse finanziarie**, che a volte non hanno permesso di portare a termine le attività in tempo, a causa di ritardi e tagli al budget.





| Testimonianza

“OSARE” SAREBBE IMPOSSIBILE SENZA L’AIUTO DI CCS

La Nepal Little Flower Society, NLFS, è un’organizzazione caritatevole senza fini di lucro che gestisce attività educative e di sviluppo umano nel Sud del Nepal. Siamo preti missionari, originari dell’India, ma i nostri sforzi sono totalmente dedicati alla lotta contro la povertà e per scelta non esercitiamo alcuna forma di proselitismo religioso nei confronti dei nostri beneficiari.

Con CCS Italia lavoriamo nel sostenere e aiutare la causa dei bambini appartenenti all’etnia Chepang, una delle più svantaggiate e marginalizzate di tutto il Nepal. Questa collaborazione ci consente di gestire la Navodaya School, una scuola residenziale esclusivamente per bambini e ragazzi Chepang, e inoltre di realizzare attività di sviluppo comunitario, educativo e sanitario, in 2 villaggi del distretto di Chitwan e in 3 villaggi del distretto di Makwanpur.

L’idea di fondo è quella di creare scuole modello nelle aree remote, rurali e montagnose dei due distretti, “esportando” la filosofia educativa della Navodaya School, che esalta l’intraprendenza, lo spirito di iniziativa dei singoli studenti così come l’importanza della collaborazione di gruppo, il tutto attraverso una serie di attività extracurricolari come la musica, il disegno, la danza e le arti creative.

Gradualmente, vogliamo portare l’esperienza della Navodaya School nelle altre scuole aiutate grazie alla generosità dei sostenitori italiani, a cui va la nostra più sincera gratitudine. È una sfida immensa, ma l’entusiasmo e la voglia di fare che condividiamo con CCS ci danno la carica e la forza per non smettere di credere in questi obiettivi ambiziosi.

Osare tanto sarebbe impossibile senza una adeguata “macchina” organizzativa che ci consenta di operare in zone così remote, ma anche in questo il supporto di CCS fa per noi la differenza. Grazie all’aiuto che riceviamo, NLFS si sta rafforzando dal punto di vista gestionale e manageriale, elementi indispensabili per assicurare la massima efficacia dei nostri interventi:



Padre Cherian EJ,
Nepal Little Flower Society (Partner
di CCS Italia nei distretti di Chitwan e
Makwanpur, Nepal)

abbiamo finalmente un piano di sviluppo organizzativo e abbiamo potuto assumere professionisti seri e preparati, tutti nepalesi, a gestire ogni attività nelle scuole.

Grazie di nuovo a CCS e a tutti voi, che ci consentite di proseguire la nostra azione di sviluppo umano a favore della popolazione Chepang.

CHE AVVENTURA "COSTRUIRE" UNA SCUOLA IN MOZAMBICO CON CCS!

Era una bella giornata di sole, una di quelle giornate dove la focaccia scrocchia e risulta un cibo dei più golosi e passeggiare in corso Italia ti fa sentire sereno e tranquillo.

Suona il telefono, rispondo e dall'altra parte la voce di Leandro, uno dei "marinai"¹. Dopo i primi convenevoli di rito e quattro ciancie sulla nostra Amata Sampdoria, Leandro mi spiega il progetto "Una Scuola per Nico" a ricordo di Nicolò Di Franco, un ragazzo con la sciarpa scomparso troppo presto.

Il ricordo di Nico mi fa subito accettare il progetto: il Museo Samp Doria è con voi.

Decidiamo di risentirci e di concordare un incontro a Genova presso i locali di CCS Italia.

Dopo una decina di giorni ecco di nuovo la telefonata di Leandro, ci si vede domani alle 18.00.

Come sempre arrivo in anticipo. La sede di CCS risulta essere al primo piano di un palazzo del 1500 nel centro di Genova al fianco della Cattedrale. Uno di quei palazzi che al suo interno hanno scale che ti spezzano il fiato, con gli scalini in pietra nera con gli angoli smussi dal tempo passato. Una bellezza.

Alla riunione sono presenti gli amici di sempre, compagni di un viaggio che dura una vita, un amore in comune, la Sampdoria. Grizzly, Cillo, Leandro quante partite, quanti ricordi. Presente anche Vincenzo, il papà di Nico. Un uomo grande, grosso, un avvocato del foro di Genova.

I discorsi sono tutti sulla Samp e su un campionato pieno di ombre e di paure. Nel contempo conosco Erica², che rappresenta CCS. Una bella donna, fine, pulita, che mi ricorda tempi passati. Ascolta i nostri discorsi con una sorta di inquietudine, pagherei per leggere la sua mente, i nostri discorsi da Ultras credo la abbiano sconcertata, e probabilmente la domanda che si è appena posta è: "Ma di questi si ci potrà fidare?". Iniziamo la riunione e concordiamo le prime iniziative da sviluppare entro il 2012, la cifra da raggiungere è importante ma nessuno si scoraggia.

Avanti marinai, si comincia.

Bene, è passato oltre un anno, Genova ha subito un'alluvione e pianto delle vittime, Erica ha imparato a conoscerci, e anche lei ormai ci guarda con simpatia, i rapporti con il resto dello staff di CCS sono fantastici.

La Sampdoria è retrocessa in serie B, ma noi ci siamo sempre.

Mattone dopo mattone, "Una scuola per Nico" è diventata una realtà importante, 40.000 euro sono stati raccolti, i lavori iniziati, altre persone sono diventate partecipi al progetto, anche l'U. C. Sampdoria con i suoi dirigenti e giocatori, e il Dott. Baldari³, che ha donato la sua collezione di maglie a favore dell'iniziativa, che personalmente ringrazio, e tanti altri.

Un matrimonio ormai consolidato, quello tra CCS, Museo Samp Doria e gli altri gruppi che hanno collaborato al progetto, matrimonio che sicuramente andrà avanti nel tempo e che porterà ad altri progetti e altre iniziative.

Cosa aggiungere? **"Sono quei colori magici, che ci fan venire i brividi"**

Maurizio Medulla
Museo Samp Doria



1. "Marinai nei Guai", altro partner di CCS nella promozione del progetto Una Scuola per Nico
2. Erica Pedone, Responsabile Comunicazione e Raccolta Fondi di CCS
3. Amedeo Baldari, responsabile medico di U.C.Sampdoria

SAPPIAMO CHE FINO A QUANDO POTRETE RESTERETE AL NOSTRO FIANCO

Il supporto che da tanti anni la nostra Casa Madre Maria Clara riceve da CCS Italia è essenziale per portare avanti gli obiettivi che fin dall'inizio ci siamo posti lavorando nel quartiere di Chamanculo (Distretto di Maputo): ridurre la povertà assoluta attraverso l'educazione dei bambini; garantire loro istruzione e salute, in particolare quando vivono situazioni a rischio; realizzare attività che consentano la loro integrazione nella società ... solo grazie all'appoggio della vostra associazione possiamo portare avanti tutto questo.

Anno dopo anno, abbiamo sperimentato una crescita importante, sia dal punto di vista numerico, sia dal punto di vista della qualità dei servizi prestati ai bambini. È gratificante la gioia che sperimentiamo lavorando a favore di questi bambini, che contano ogni giorno sul vostro aiuto per immaginare e poi realizzare il proprio futuro.

Il bilancio che faccio in una prospettiva personale e istituzionale è positivo. Riceviamo puntualmente, ogni trimestre, le vostre donazioni. Tutto lo staff locale di CCS, qui a Maputo, risponde con prontezza a qualsiasi nostra richiesta di aiuto.

È vero, ci piacerebbe portare il nostro aiuto a molti altri bambini, e per questo vorremmo che CCS ci aiutasse ancora di più, rafforzando le nostre capacità logistiche e non diminuendo mai il budget a nostra disposizione, come invece purtroppo è accaduto lo scorso anno. La diminuzione dei fondi influisce sulla continuità delle attività di assistenza ai bambini vulnerabili, come sull'accompagnamento nel loro percorso di formazione ... Tuttavia sappiamo che fino a quando potrete resterete al nostro fianco.

Vivere giorno per giorno nella nostra Casa permette a questi bambini di rinforzare i valori morali e culturali di cui hanno tanto bisogno in una società in costante cambiamento, per poter crescere in maniera armoniosa e saper affrontare le sfide della vita. Vi ringraziamo di cuore per la vostra collaborazione e per il vostro impegno... che Dio continui ad aiutarvi e benedica il vostro lavoro!



Suor Ana Paula, Casa Madre Maria Clara (partner di CCS Italia in provincia di Maputo, Mozambico)





I PARTNER DI CCS

	SOFALA - MOZAMBICO	VILANKULO - MOZAMBICO	KATHMANDU - NEPAL	CHIPATA - ZAMBIA
Centri Indiretti (Organizzazioni religiose o laiche)	Associação EsMaBaMa / Centro Nutrizionale Nhaconjo			Diocesi di Chipata – Magazine School
Organizzazioni Comunitarie di Base	9 Conselhos Das Escolas nella Provincia	13 Conselhos Das Escolas nella Provincia	12 Village Development Committees (VDC) / 72 Schools Management Committee (SMC) / 72 Parent Teacher association (PTA) / 57 Mother Groups	
ONG nazionali ed internazionali (Società Civile Organizzata)			PA (Prisoners Assistance) Nepal / Nepal Aradhana Samaj-Karuna Bhawan / CCD Nepal (Cooperation and Development Nepal) / NLFS (Nepal Little Flower Society) / PDCH (People Dental College and Hospital) / TCRECA (Timal Community Rural Electrification Cooperative / Association LTD) / ERDCN (Educational Resource and Development / Centre-Nepal) / CWARDS / AIN (Association of International NGO's in Nepal) / EWG (Education Working Group, parte di AIN) / CBWG (Capacity Building Working Group, parte di AIN) / School Health Nutrition National Network PPP –National / Campaign for Education (ex global campaign for education) / UNV (United Nation Volunteer) / VSA, Volunteer Sending Organization / Alliance for Promotion of Volunteerism/ UN Global Compact-Nepal Chapter	
Istituzioni nazionali a livello locale, provinciale e centrale	SDEJT (3 Servizi Distrettuali Educazione Gioventù e Tecnologia) Distretti di Nhamatanda Maringue e Gorongosa / SDAE (Servizi Distrettuali Attività Economiche) Distretti di Nhamatanda Maringue e Gorongosa / IFP – Instituto Formação de Professores de Inhamizua / HCB – Hospital Central da Beira	SDEJT Vilankulo – Servizio Distrettuale Educazione / Gioventù e Tecnologia / SDSMAS Vilankulo – Servizio Distrettuale Salute, Donna e Azione Sociale / Conservatoria do Registo Civil	SWC - social welfare council / Ministry of women, children and social welfare / Ministry of Education / MoLD- / National Planning Commission /NDVS (National Development Volunteers Service; parte del National Planning Commission) /DEO (4 District education office) nei distretti di Chitwan, Makwanpur, Kavre, Kathamandu / DHO (4 District Health Office) nei distretti di Chitwan, Makwanpur, Kavre, Kathamandu / LDO (4 Local Development Office) nei distretti Chitwan, Makwanpur, Kavre, Kathamandu / District Child Welfare Board Committee (4) nei distretti di Chitwan, Makwanpur, Kavre, Kathamandu, Lalitpur / CDO, (4 Chief District Office) nei distretti Chitwan, Makwanpur, Kavre, Kathamandu	Servizio Distrettuale Educazione di Chipata

I PARTNER DI CCS			
	SIHANOUKVILLE - CAMBOGIA	ITALIA - GENOVA	MAPUTO - MOZAMBICO
Centri Indiretti (Organizzazioni religiose o laiche)	Chiesa Cattolica di Sihanoukville (Padre Denis Carrier) / Parrocchia di Kampot (Padre Gianluca Tavola) / Chiesa Cattolica di Kandal (Padre Peter Le Van Tinh)		Centro Indirecto MMC, Casa da Criança Madre Maria / Clara, Congregação Franciscana Hospitaleira Imaculada / Conceição, Lhanguene Maputo / Centro Indirecto Ntwanano (Kulima) Bairro de Polana / Canisso / Centro Indirecto MA-ADPP (Ajuda de Desenvolvimento de Povo para Povo) Cidadela das crianças Bairro Costa Do sol Maputo / Centro Indirecto MIM (Jardim Infantil e Lar Madre Maria Clara) Congregação Franciscana Hospitaleira / Imaculada Conceição, Mumemo, Marracuene / Centro Indirecto Irmãs Missionarias Dominicanas / Rosario, Bairro das Mahotas
Organizzazioni Comunitarie di Base	22 Capi villaggio (Leaders of Village) 11 Comitati scolastici (School committees)	11 scuole primarie di Genova / 5 scuole primarie di Savona / 1 scuola primaria di La Spezia	26 Conselhos Das Escolas nella Provincia di Maputo
ONG nazionali ed internazionali (Società Civile Organizzata)		Associazione Abbecedario (Torino) / Associazione Le Coccinelle (Milano) / ACRA Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e in America Latina (Milano) / Associazione Zikomo (Treviso) / ARCI Regionale Liguria (Associazione Ricreativa Culturale Italiana) / Co.Li. Do.Lat (Coordinamento Ligure Donne Latinoamericane) / Facoltà Scienze della Formazione, Università degli studi di Genova / Fondazione De Mari, Cassa di Risparmio di Savona / ProgettoMondo.Mlal (Movimento Laici America Latina, Verona)	Terres dês Hommes Italia (Mozambico) / Associação AMOPED (Associação Mozambicana pães e encarregado de educação) / RDC (Rede da Criança), APOJ (Associação Positiva Jovanil de Mozambique); ASSOMUDE (associação de mulher para democracia), UEM (universidade Eduardo Mondlane)
Istituzioni nazionali a livello locale, provinciale e centrale	Provincial Education Office of Sihanoukville	USR - Ufficio Scolastico Regionale Liguria (ex provveditorato)	SDEJT (4 Servizi Distrettuali Educazione Gioventù e Tecnologia) di Distretti di Marracuene, Moamba, Matola, Boane / SDAE (4 Servizi Distrettuali Attività Economiche) Distretti di Marracuene, Moamba, Matola, Boane / SDSMAS (4 Servizi Distrettuali Salute Donna e Attività Sociali) Distretti di Marracuene, Moamba, Matola, Boane.

2.9 I fornitori

Dal 2008 abbiamo definito i criteri con cui procedere alla selezione e valutazione dei nostri fornitori. **La valutazione avviene annualmente** e interessa principalmente i consulenti e i fornitori ritenuti strategici per l'organizzazione.

I parametri che prendiamo in considerazione sono:

- » Q= qualità/conformità del servizio/prodotto fornito
- » T= puntualità di consegna/espletamento della prestazione
- » D= documentazione di accompagnamento
- » C= costi, termini e modalità di pagamento.

A ognuno di questi parametri attribuiamo un valore specifico, determinato dall'importanza che CCS attribuisce all'aspetto che il parametro misura, e la somma del valore di tutti i parametri determina la valutazione finale del fornitore.

I tre livelli di valutazione con cui classifichiamo i fornitori e sulla base dei quali decidiamo sull'opportunità del proseguimento del rapporto sono: Q = qualificato (ossia ritenuto idoneo); QR = qualificato con riserva (ossia ritenuto idoneo ma con alcuni aspetti da migliorare); R = respinto (ossia non ritenuto idoneo).

L'ASSETTO ISTITUZIONALE E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA



3.1 Gli organi associativi

Gli organi dell'Associazione sono l'Assemblea dei Soci, il Consiglio Direttivo, il Presidente e il Collegio dei Revisori dei Conti. In questo paragrafo ne ricordiamo brevemente le funzioni, sintetizzando alcuni passaggi del nostro Statuto (ultime modifiche approvate dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del dicembre 2007).

...> [Trovi tutte le altre informazioni sui nostri Soci, membri del Consiglio Direttivo e Revisori dei Conti ai paragrafi 2.5, 2.6, 2.7](#)

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione. Essa è costituita da tutti i Soci, Fondatori e Ordinari, e può essere ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea ordinaria ha competenze per delineare gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione; eleggere il Presidente, il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori dei Conti; approvare il bilancio preventivo e consuntivo; approvare il Regolamento interno; deliberare sulle altre questioni attinenti all'Associazione e riservate alla sua competenza dallo Statuto e dal Regolamento interno o sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo. È convocata dal Presidente entro il primo quadrimestre dell'anno o dal Consiglio Direttivo, a maggioranza assoluta dei componenti, ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità o in seguito alla richiesta sottoscritta da almeno due terzi dei Soci. È presieduta dal Presidente.

L'Assemblea straordinaria deve deliberare le modifiche allo Statuto e al Regolamento interno; ratificare la delibera di esclusione da Socio assunta dal Consiglio

Direttivo; deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio (a maggioranza qualificata dei due terzi dei presenti sia in prima sia in seconda convocazione); deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo. È convocata dal Presidente o dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei tre quinti dei componenti ogni qualvolta lo richieda una necessità urgente o in seguito alla richiesta di almeno due terzi dei Soci. È presieduta dal Presidente.

Possono acquisire la qualità di **socio** di CCS tutte le persone, fisiche o giuridiche, che condividono le finalità dell'Associazione, si impegnano per realizzarle ed accettano lo Statuto e l'eventuale regolamento interno. Il numero dei soci è illimitato, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.

Sono ammessi i minorenni, purché iscritti dai propri genitori o tutori legali.

Soci Fondatori sono coloro i quali hanno sottoscritto l'atto costitutivo dell'Associazione.

Soci Ordinari sono le persone fisiche e giuridiche che, condividendo le finalità dell'Associazione ed essendosi impegnate per realizzarle, hanno acquisito la qualità di socio in un momento successivo alla costituzione dell'Associazione.

Il **Consiglio Direttivo** è l'organo di governo dell'Associazione. È composto da 5 membri, tra i quali il Presidente, solitamente Soci, ma in casi eccezionali e straordinari, l'Assemblea può nominare anche soggetti di provata

moralità e capacità che non siano Soci dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente.

Al Consiglio Direttivo partecipa, senza diritto di voto, il Segretario Generale. Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Le delibere sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. In qualità di organo esecutivo dell'Associazione, il Consiglio Direttivo è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e compie tutti gli atti necessari per l'attuazione dello Statuto, delle delibere e delle linee programmatiche approvate dall'Assemblea, oltre ad ogni altra operazione necessaria al raggiungimento degli scopi associativi. Lo Statuto prevede la possibilità di corrispondere ai componenti del Consiglio Direttivo, in ragione dell'effettiva responsabilità ed impegno di ciascuno, emolumenti individuali nel rispetto e nei limiti previsti dalla legge. Tali emolumenti non vengono tuttavia corrisposti.

Il **Presidente** rappresenta l'Associazione, a tutti gli effetti, di fronte a terzi ed in giudizio; ha la responsabilità generale dell'Associazione e compie tutti gli atti giuridici che impegnano la stessa; sovrintende, in particolare, all'attuazione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo; convoca e presiede l'Assemblea ed è eletto dall'Assemblea dei Soci, dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Il Presidente sovrintende inoltre all'attività del Segretario Generale. In casi eccezionali di necessità e urgenza, il Presidente può compiere atti di straordinaria amministrazione, convocando successivamente il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

In caso di inadempimento, assenza o impedimento, le relative funzioni vengono esercitate dal Vicepresidente con firma e rappresentanza legale dell'Associazione.

Il Presidente può delegare facoltà di sua competenza ad altro membro del Consiglio, con approvazione del Consiglio stesso.

Al Collegio dei Revisori dei Conti

compete la revisione della gestione amministrativa dell'Associazione. Esso presenta la propria relazione all'Assemblea riguardo ai bilanci predisposti dal Consiglio Direttivo e relativamente a quant'altro di rilevante sia emerso nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

I Revisori dei Conti sono nominati dall'Assemblea ordinaria in numero di tre e durano in carica tre anni, sono rieleggibili e possono essere scelti, in tutto o in parte, fra persone estranee all'Associazione. Come per il Consiglio Direttivo, lo Statuto prevede di corrispondere emolumenti ai Revisori dei Conti, ma questi non vengono corrisposti.

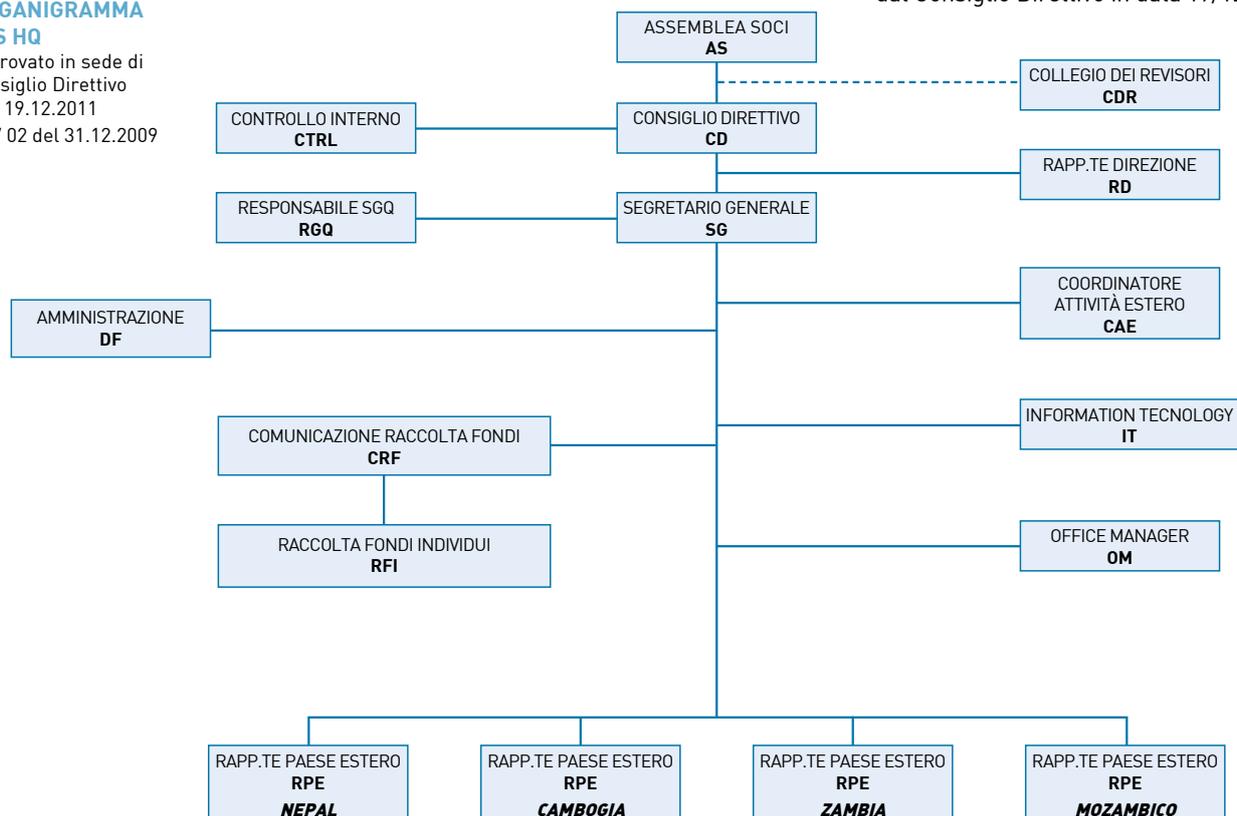
3.2 Struttura organizzativa e organigramma

Nel corso del 2011 l'organigramma dell'Associazione è stato rivisto alla luce del processo di riorganizzazione interna che ha interessato in particolare alcune funzioni e aree, quali ad esempio: Responsabile Africa Australe (RR_AA) e Coordinatore Attività di Educazione allo Sviluppo (CEAS), funzioni non più esistenti; e area Comunicazione Raccolta Fondi, in parte rivista e riorganizzata. Il nuovo organigramma è stato approvato dal Consiglio Direttivo in data 19/12/2011.

» ORGANIGRAMMA

CCS HQ

Approvato in sede di Consiglio Direttivo del: 19.12.2011
REV 02 del 31.12.2009



3.3. Le funzioni di sede

Le mansioni e le attività delle funzioni di sede sono definite e dettagliate nelle procedure che abbiamo implementato con il percorso di certificazione ISO 9001:2008. Alcune funzioni possono essere ricoperte da una stessa persona.

Controllo interno

Gli obiettivi di questa funzione sono di monitorare e vigilare sull'avanzamento delle attività associative in Italia e all'estero, sul loro effettivo contributo al perseguimento della missione associativa, sull'applicazione delle procedure e delle politiche associative, sull'impiego delle risorse umane e finanziarie.

Rappresentante Direzione

Il suo obiettivo è rappresentare l'Associazione nell'ambito del progetto di implementazione di un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) conforme allo standard internazionale UNI EN ISO 9001:2000.

Segretario Generale

Coordina le attività dell'organizzazione in Italia ed all'estero, ottimizzando l'impiego delle risorse umane e finanziarie per il perseguimento della missione associativa.

Responsabile Sistema Gestione Qualità

Obiettivo di questa funzione è avocare la responsabilità operativa nell'ambito del progetto di implementazione di un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) conforme allo standard internazionale UNI EN ISO 9001:2000.

Direttore Finanziario

Garantisce una efficiente e trasparente gestione amministrativa, finanziaria e di rendicontazione dell'Associazione nel rispetto degli standard previsti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Riferiscono a questa funzione altre quattro funzioni: acquisti; amministrazione del personale; contabilità italiana; contabilità estera.

Coordinatore Attività estere

Coordina le attività dell'Associazione nei paesi esteri di intervento nel corso dell'intero ciclo di vita del

progetto, ottimizzando l'impiego delle risorse umane e finanziarie per il perseguimento della missione associativa.

Comunicazione Raccolta Fondi

Coordina tutte le attività inerenti la comunicazione e la raccolta fondi.

La comunicazione istituzionale si occupa della realizzazione di tutti i materiali istituzionali, tra cui anche l'house organ "Progetto Solidarietà" e il sito internet, e insieme all'ufficio stampa di promuovere il brand dell'organizzazione.

Il settore raccolta fondi ha l'importante compito di seguire i sostenitori, attraverso la realizzazione di materiali informativi sull'andamento dei progetti in generale e soprattutto nella relazione con il bambino sostenuto. Nell'ottica di incrementare il numero delle donazioni, aumentare la donazione media per ogni singolo sostenitore e la vita media degli stessi questo settore è stato riorganizzato con l'inserimento di una specifica risorsa specializzata proprio nella raccolta fondi da individui (RFI).

La nuova funzione risponde al coordinatore di tutta l'area "comunicazione e raccolta fondi" e ha il compito di garantire al Sostenitore una trasparente e puntuale informazione relativamente ai progetti, alle scuole, ai bambini sostenuti. Inoltre, coordina diverse sottofunzioni: back office (si occupa del puntuale invio al sostenitore dei materiali connessi alla gestione del Sostegno a Distanza); front office (si occupa di fornire al Sostenitore una trasparente, rapida e cortese risposta alle richieste espresse); telemarketing (si occupa di garantire un efficace servizio di recall telefonico sia su anagrafiche prospect che su donatori e sostenitori) e la funzione di data entry (si occupa di fornire all'area raccolta fondi l'aggiornamento puntuale della registrazione di tutte le donazioni).

Sotto la comunicazione e la raccolta fondi troviamo anche tutte le attività inerenti la promozione di CCS in internet.



Educazione allo sviluppo

Garantisce il coordinamento delle attività di educazione allo sviluppo dell'Associazione in Italia ed Europa.

Rappresentante Paese estero

Rappresenta l'Associazione di fronte alle istituzioni nel Paese di riferimento; realizza la strategia dell'Associazione nel Paese attraverso la corretta realizzazione del piano di lavoro annuale; gestisce le risorse dell'Associazione nel Paese ottimizzandone l'impiego per il perseguimento degli obiettivi associativi.

Office manager

Il suo obiettivo è quello di garantire la funzionalità operativo della sede di Genova.

Information technology

Il suo obiettivo è quello di mantenere una infrastruttura informatica efficiente e sicura; ad oggi la funzione è ricoperta da un società esterna.

3.4 Contratti di outsourcing

Anche nel 2011 abbiamo affidato ad aziende esterne alcuni incarichi e funzioni di particolare rilievo per il perseguimento della nostra missione e della qualità del servizio offerto. Eccone gli elementi essenziali:

PKF Italia Spa – Via G. Galilei, 7 – 20124 Milano

L'attività di PKF Italia è consistita nella certificazione del Bilancio di Esercizio 2011 dell'Associazione secondo gli statuiti principi di revisione contabile ed in conformità agli stessi.

Il lavoro di controllo e di monitoraggio della gestione economica - contabile - finanziaria svolto da PKF Italia ha riguardo l'associazione nel suo complesso, quindi sia la sede italiana, sia le sedi estere.

Grazie al supporto di PKF Italia tutte le sedi estere sono state altresì monitorate attraverso missioni di audit con l'ausilio di società di revisione indipendenti nel corso delle quali sono stati analizzati per ogni sede estera il 100% dei movimenti contabili.

URS Italia S.r.l. Via Cinque Maggio, 89 (Villa Carrara) – 16147 Genova

URS Italia è l'ente di Certificazione che da tre anni certifica l'associazione relativamente al "Sistema Gestione Qualità ISO 9001".

Nel corso dell'anno ha proceduto a rinnovare la certificazione della sola sede di Genova, in quanto, a differenza degli anni precedenti, la Direzione ha sospeso l'attività di sorveglianza e certificazione delle sedi estere precedentemente certificate dando priorità ad altre attività.

MyDonor Via G. Nicotera, 29 – 00195 Roma

MyDonor è una società che ha sviluppato un software gestionale che permette alla contabilità generale, contabilità estera e la raccolta fondi di essere in comunicazione costante.

Nel corso del 2011 è proseguito il lavoro impostato negli anni precedenti di assistenza agli operatori al fine di un sempre migliore utilizzo del software e fornendo puntuali momenti di formazione e supporto agli operatori stessi dell'associazione.

Con nessuno di questi fornitori abbiamo in corso o abbiamo avuto in passato contenziosi.





Parte 2

RELAZIONE

SOCIALE

2011

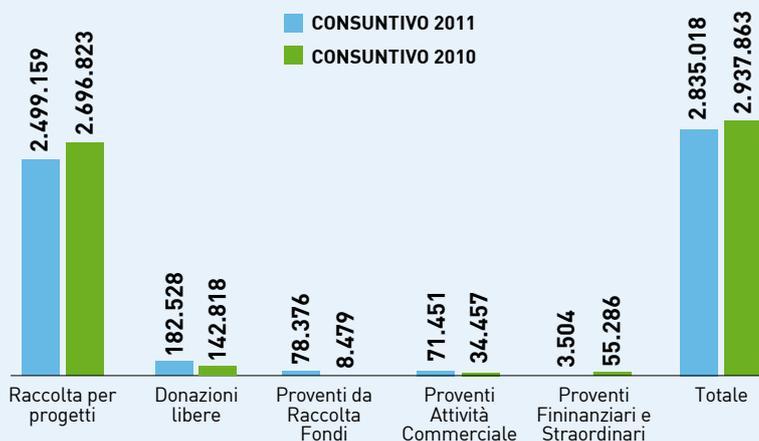
I NOSTRI FONDI, GLI OBIETTIVI E LE STRATEGIE DI INTERVENTO



4.1 I proventi e la destinazione dei fondi

Nel 2011 le nostre entrate sono state pari a € 2.835.018, a fronte delle entrate 2010 pari a € 2.937.863.

PROVENTI	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	Scostamento %
Raccolta per Progetti	2.499.159	2.696.823	-7,33%
Donazioni Libere	182.528	142.818	27,80%
Proventi da Raccolta Fondi	78.376	8.479	824,35%
Proventi Attività Commerciale	71.451	34.457	107,36%
Proventi Finanziari e Straordinari	3.504	55.286	-93,66%
Totale	2.835.018	2.937.863	-3,50%



Nel 2011, nonostante la crisi, i nostri proventi si sono mantenuti indicativamente stabili e, pur con un calo complessivo del 3,50%, siamo riusciti a rispettare gli impegni assunti in fase di budget previsionale per l'attività istituzionale. Va evidenziato che a differenza degli anni precedenti, **la capacità di raccolta fondi a livello locale è decisamente**

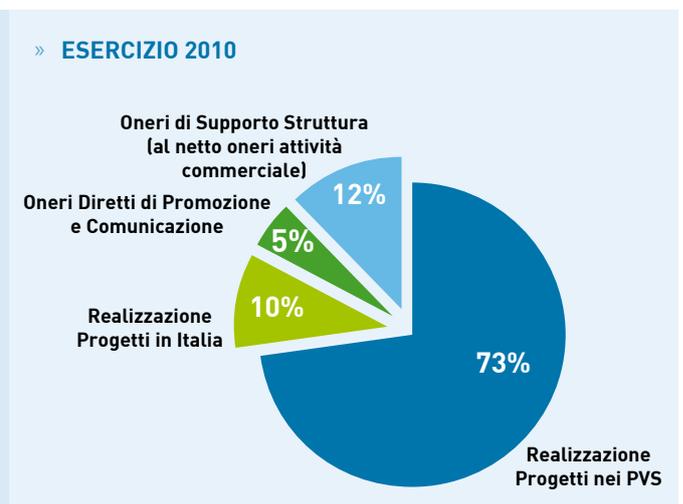
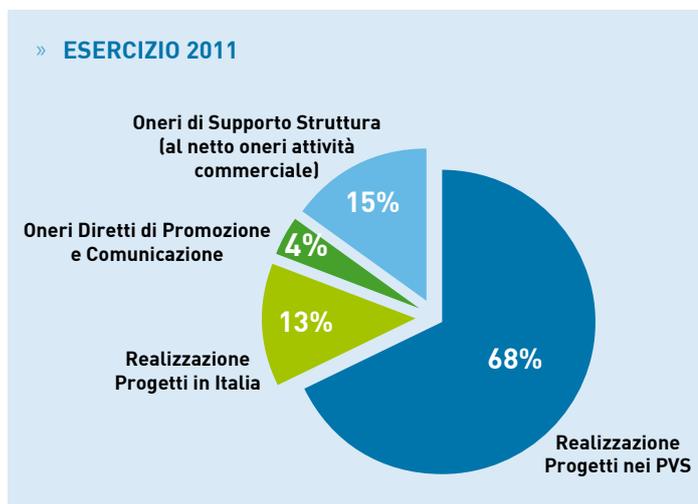
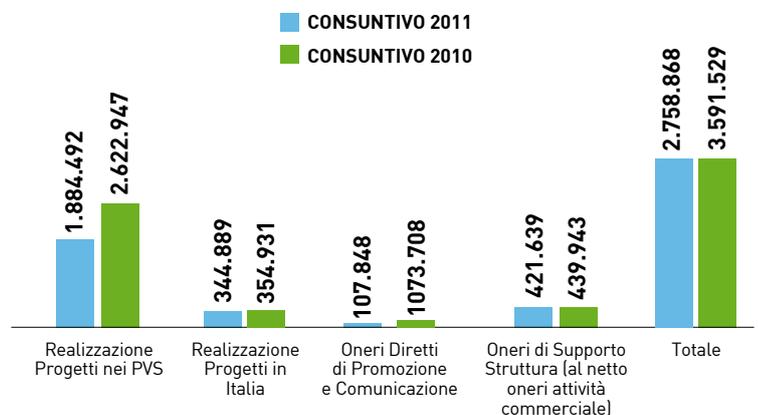
incrementata: nel 2011 è stata di €78.376, nel 2010 di € 8.479 **(+ 834,35%)**.

Osserviamo come, a fronte di una riduzione delle entrate e alla volontà di riportare in equilibrio il conto economico dell'associazione, senza intaccare i fondi accantonati negli esercizi precedenti per attività istituzionali, a fronte di una riduzione in

valore assoluto delle uscite per attività nei PVS e in Italia, sia stato operato un **contenimento degli oneri di supporto e di comunicazione/promozione pari al 18,67% dei proventi (14,87% + 3,8%), contro il 20,88 del 2010 (14,97% + 5,91%)**. Il rapporto tra "Totale degli oneri generati dalle attività di raccolta fondi" e "Totale degli oneri gestionali dell'anno" è stato del 26%.

INCIDENZA PERCENTUALE USCITE SU TOTALE ENTRATE DELL'ESERCIZIO	2011		2010	
	Valori Assoluti	% sui Proventi dell'anno	Valori Assoluti	% sui Proventi dell'anno
Totale Proventi dell'anno	2.835.018	100,00%	2.937.863	100,00%
Dettaglio Uscite				
Uscite per la realizzazioni di Progetti nei PVS	1.884.492*	66,47%	2.622.947	89,28%
Uscite per la realizzazioni di Progetti in Italia	344.889	12,17%	354.931	12,08%
Oneri di Promozione e Comunicazione	107.848	3,80%	173.708	5,91%
Oneri di supporto generale	421.639	14,87%	439.943	14,97%
Oneri da Attività commerciale (negozio)	68.153	2,40%	34.852	1,19%
Totale Uscite dell'anno	2.827.021	99,72%	3.626.381	123,44%
Risultato di gestione	7.997	0,28%	-688.518	-23,44%

GESTIONE ECONOMICA	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	Scostamento %
Realizzazione Progetti nei PVS	1.884.492	2.622.947	-28,15%
Realizzazione Progetti in Italia	344.889	354.931	-2,83%
Oneri Diretti di Promozione e Comunicazione	107.848	173.708	-37,91%
Oneri di Supporto Struttura (al netto oneri attività commerciale)	421.639	439.943	-4,16%
Totale	2.758.868	3.591.529	-23,18%



4.2 L'impiego dei fondi

L'impiego dei fondi per obiettivo

A partire dal Bilancio Sociale 2011, in seguito ai cambiamenti che a livello operativo hanno interessato la modalità di classificazione di tutti i nostri progetti, sostituiamo la rappresentazione dell'impiego dei fondi per settore d'intervento utilizzata nei precedenti bilanci con la **rappresentazione dell'impiego dei fondi per ciascuno dei nostri 6 obiettivi strategici**. Questa rappresentazione costituisce il **"cuore" della nostra Relazione Sociale 2011**.

....> [Trovi tutte le informazioni sull'impiego dei fondi per obiettivo ai paragrafi 4.3 e 5.2](#)

L'impiego dei fondi per attività istituzionali

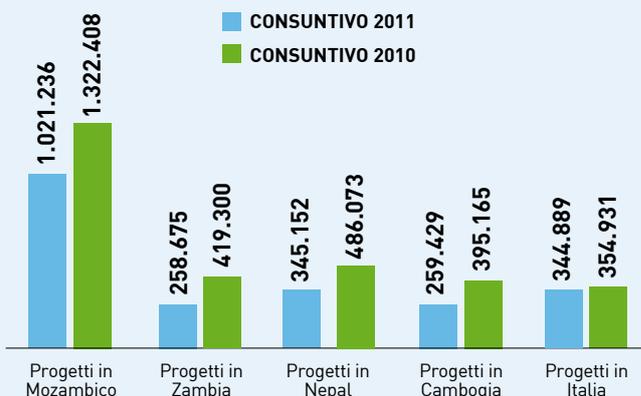
Nell'Esercizio 2011, l'associazione ha impiegato **€ 2.229.381 per l'attività istituzionale**, cioè per sviluppare progetti **nel Sud del mondo e in Italia**.

PROGETTI	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	Scostamento %
Progetti in Mozambico	1.021.236	1.322.408	-22,77%
Progetti in Zambia	258.675	419.300	-38,31%
Progetti in Nepal	345.152	486.073	-28,99%
Progetti in Cambogia	259.429	395.165	-34,35%
Progetti in Italia	344.889	354.931	-2,83%
Totale	2.229.381	2.977.877	-25,14%

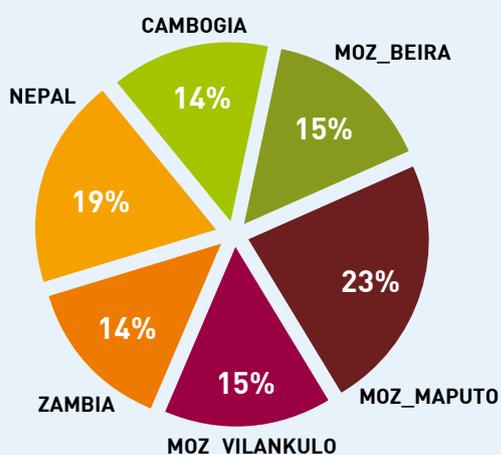
Tutte le attività istituzionali hanno ricevuto minori fondi rispetto all'anno precedente a seguito della nostra volontà di destinare risorse coerenti con l'andamento delle entrate nell'anno corrente. Negli esercizi precedenti la volontà dell'Associazione era stata quella di destinare ai progetti anche risorse accantonate negli esercizi precedenti, ma a fronte della flessione delle entrate registrata in corso d'anno, abbiamo deciso di non intaccare ulteriormente il patrimonio netto.

Per quanto riguarda l'impiego dei fondi per attività istituzionali nel Sud del mondo, suddividiamo i costi tra costi diretti, cioè per la realizzazione dei progetti, nei quali rientrano in parte i costi del personale impiegato in loco, e costi indiretti, ovvero per coordinamento, logistica e servizi.

» IMPIEGO FONDI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE



» IMPIEGO FONDI NEL SUD DEL MONDO



Uscite per la realizzazione dei Progetti nei PVS	Finanziamento Progetti		Oneri di Coordinamento Uffici locali		Totale per PVS
	Valori Ass.ti	% sul tot PVS	Valori Ass.ti	% sul tot PVS	
Moz_Beira	209.873	80,46%	50.956	19,54%	260.829
Moz_Maputo	333.869	80,97%	78.461	19,03%	412.330
Moz_Vilankulo	207.270	75,18%	68.427	24,82%	275.697
Zambia	192.965	76,03%	60.844	23,97%	253.809
Nepal	262.143	75,95%	83.009	24,05%	345.152
Cambogia	200.939	78,77%	54.160	21,23%	255.100
Totale	1.407.059	78%	395.857	22%	1.802.917*

* La differenza fra questa cifra e quella segnalata da * nella tabella di pag.45 è dovuta al residuo di 80.000 euro di competenza 2010 qui non inserito e invece correttamente conteggiato a livello finanziario a pag.45

Nell'esaminare la capacità di spesa dei progetti all'estero, vanno considerate alcune varianti rispetto all'anno precedente e precisamente:

- » a) nel corso dell'anno le risorse destinate ai progetti sono cresciute, rispetto al budget di partenza, a seguito di **raccolte fondi extra** sia a livello locale sia presso la sede di Genova;
- » b) **alcune attività istituzionali nei Paesi relative all'anno 2010 sono state portate a compimento e spese finanziariamente entro il primo trimestre del 2011**, per un valore pari a circa € 80.000;
- » c) la **flessione delle entrate** rispetto al valore preventivato a budget ha provocato un rallentamento dell'invio dei fondi ai progetti.

PROGETTI	Consuntivo 2011	Budget 2011	Capacità di spesa %	Consuntivo 2010	Budget 2010	Capacità di spesa %
Progetti in Mozambico	1.021.235	1.127.668	90,56%	1.322.408	1.406.560	94,02%
Progetti in Zambia	258.675	274.242	94,53%	419.300	395.238	106,09%
Progetti in Nepal	345.152	369.019	93,53%	486.073	456.493	106,48%
Progetti in Cambogia	259.429	279.376	92,86%	395.165	345.935	114,23%
sub- totale PVS	1.884.491	2.050.305	91,91%	2.622.946	2.604.226	100,72%
Progetti in Italia	344.889	374.778	92,02%	354.931	389.379	91,15%
Totale	2.229.380	2.425.083		2.977.877	2.993.605	

Nella tabella che segue presentiamo il rapporto fra fondi raccolti e loro utilizzo, insieme al confronto con l'anno precedente:

PROGETTI	Raccolta 2011	Utilizzo 2011	rapporto %	Raccolta 2010	Utilizzo 2010	rapporto %
Progetti in Mozambico	1.325.124	1.021.236	77,07%	1.463.918	1.322.408	90,33%
Progetti in Zambia	364.720	258.675	70,92%	390.819	419.300	107,29%
Progetti in Nepal	449.521	345.152	76,78%	502.165	486.073	96,80%
Progetti in Cambogia	269.341	259.429	96,32%	310.837	395.165	127,13%
Progetti in Italia	182.528	344.889	188,95%	147.818	354.931	240,11%
Altre raccolte speciali a favore Pvs	168.829	-	0,00%	32.561	-	0,00%
Totale	2.760.063	2.229.381	80,77%	2.848.118	2.977.877	104,56%

A fronte di un leggero calo dei proventi (-3.19%), nel 2011 rispetto all'anno 2010 la scelta di destinare ai progetti risorse coerenti con l'andamento delle entrate d'esercizio ha comportato una flessione del 33,57% rispetto all'esercizio 2010, anno in cui –come già detto– avevamo scelto di destinare ad attività istituzionali fondi accantonati e non spesi in esercizi precedenti.

Per quanto riguarda l'Italia, nell'esercizio 2011 i fondi che abbiamo impiegato per attività istituzionali ammontano a € 344.889 e risultano così suddivisi:

PROGETTI IN ITALIA	Consuntivo 2011
Progetti EAS - Educazione allo Sviluppo	32.689
Comunicazione e Informazione a sostenitori:	312.201
<i>Gestione del Sostegno a Distanza</i>	57.334
<i>Periodico Istituzionale</i>	19.442
<i>Costi del Personale</i>	35.424
Totale	344.889

Le attività istituzionali realizzate in Italia riguardano:

- » Azioni di informazione e sensibilizzazione della società civile attraverso progetti specifici e piccole manifestazioni.
- » Progetto «Ama» (Insieme), il progetto di educazione alla mondialità presso le scuole delle province di Genova e Savona terminato nel luglio del 2011.
- » Comunicazione e Informazione dei sostenitori attivi attraverso i materiali informativi previsti dal programma di sostegno a distanza, il periodico istituzionale "Progetto Solidarietà", il sito web e il Rapporto di Comunità.



4.3 Il processo di attuazione della strategia di CCS

Il 2011 è l'anno in cui CCS ha cominciato ad applicare le linee strategiche (i "nostri obiettivi") emerse durante il Laboratorio Progetti di Chipata 2010 in Zambia (giugno/luglio 2010) ed approvate durante la seduta del Consiglio Direttivo dell'associazione dell'11 ottobre 2010. Per la prima volta tutti gli uffici dell'Associazione nel mondo hanno potuto far riferimento a qualcosa di più concreto della semplice **missione** associativa, per renderla **applicabile e misurabile in maniera univoca** nei paesi di intervento.

Dal punto di vista operativo questo ha significato l'abbandono della classificazione dei progetti secondo lo schema per *settori di intervento* utilizzato fino al 2010. Dall'1 gennaio 2011 il riferimento di ogni singola attività dei progetti SAD sono stati, appunto, "i nostri obiettivi".

Giova ricordare che dei 4 livelli di cui si compone la nostra cascata strategica, che ricordiamo di seguito,

il terzo (**Strategia paese**) non è ancora attivo: la definizione delle strategie di perseguimento dei nostri obiettivi nei paesi di intervento di CCS è programmata a partire dal prossimo periodo strategico (2014-2019) e la sua definizione sarà un processo che condurremo durante il 2013.



I NOSTRI OBIETTIVI

1. CCS contribuisce attivamente al benessere della prima infanzia, con particolare attenzione all'educazione prescolare (nelle sue declinazioni di accesso, inclusione e qualità). Parola chiave²: prima infanzia

La sostenibilità è un requisito fondamentale degli interventi a supporto della prima infanzia, e può esservi derogato solo in base a forti motivazioni che ne giustifichino il carattere eccezionale.

Nei contesti in cui i governi locali non prevedano il loro inserimento nei cicli scolastici pubblici o non ne assicurino adeguata attenzione, CCS si integrerà a reti e coalizioni che promuovano l'introduzione e/o il perfezionamento delle pratiche pubbliche o comunitarie di educazione prescolare.

2. CCS incentiva, facilita e monitora l'iscrizione e la frequenza scolastica nel ciclo primario di tutte le bambine ed i bambini nelle zone in cui opera. Parola chiave: educazione primaria: accesso e inclusione

Per le bambine ed i bambini sostenuti, il monitoraggio è realizzato in maniera più dettagliata secondo gli accordi con i responsabili del SAD.

Alle bambine ed ai bambini particolarmente meritevoli è offerta la possibilità di proseguire gli studi accedendo alla scuola secondaria e/o a opportunità di formazione tecnica e professionale.

CCS promuove interventi mirati a creare un ambiente inclusivo che coinvolga tutti gli attori sociali in grado di svolgere funzioni di facilitazione dell'accesso e di garanzia dell'inclusione: genitori, insegnanti, dirigenti, personale non docente, organizzazioni comunitarie di base e società civile in generale ecc.

2. Le **Parole Chiave** sono una sintesi degli obiettivi finalizzata esclusivamente a identificarli senza ricorrere a numeri e/o a sigle e/o a improbabili stringhe alfanumeriche

3. CCS si propone di ottenere risultati qualitativi nel miglioramento delle capacità cognitive e di socializzazione delle bambine e dei bambini dal loro percorso scolastico. Parola chiave: qualità dell'educazione

CCS sviluppa iniziative di miglioramento della qualità dell'insegnamento nel ciclo primario attraverso il miglioramento delle capacità didattiche degli insegnanti, delle capacità di gestione dei responsabili e delle capacità di accompagnamento e fiscalizzazione degli organi di autogestione comunitaria.

CCS promuove l'affermazione di pratiche pedagogiche accoglienti ed inclusive.

CCS cura l'integralità dell'approccio educativo incentivando iniziative sportive, laboratori creativi ed espressivi, occasioni di socializzazione, percorsi e strumenti comunicativi, momenti ludici liberi e strutturati, iniziative di educazione allo sviluppo ed alla mondialità realizzate dalle, e rivolti alle, bambine ed ai bambini.

4. CCS offre alle bambine ed ai bambini uguali opportunità di sviluppare appieno le proprie potenzialità, sia dal punto di vista pratico che da quello simbolico. Parola chiave: genere

CCS si dota di strumenti idonei a:

- prevenire la dispersione scolastica delle bambine e ad incentivarne la prosecuzione degli studi;*
- stimolare la autonomia delle madri, specie capofamiglia, attraverso adeguate iniziative di generazione di reddito a loro dirette (e promuovendone l'alfabetizzazione funzionale);*
- offrire alle ragazze ed ai ragazzi opportunità di promozione della salute sessuale e riproduttiva, di pianificazione familiare, di maternità e paternità consapevoli, all'interno delle sedi in cui ciò risulti più efficace ed opportuno.*

5. CCS appoggia e promuove gli interventi più efficaci e sostenibili volti a offrire cura, supporto e sostegno alle bambine ed ai bambini vulnerabili e in situazione di rischio e ad assicurare loro la comprensione del proprio sé culturale (identità sostanziale) e l'attivazione dei diritti di cittadinanza (identità formale).

Parola chiave: protezione dei gruppi a rischio e promozione dell'identità

CCS identifica bambine e bambini vulnerabili e in situazione di rischio. Di conseguenza realizza azioni di protezione a loro favore in maniera diretta o attraverso i partners.

La promozione dell'identità sostanziale avviene attraverso iniziative rivolte alle minoranze etniche: viene incentivato specialmente l'uso del loro idioma tradizionale, in un approccio di promozione del multilinguismo. A questo proposito il periodo del prossimo ciclo di progetto sarà funzionale ad un lavoro di raccolta di informazioni, mappatura e definizione dell'intervento da realizzarsi nel periodo strategico successivo.

Particolare attenzione è rivolta all'assicurare il registro anagrafico e quindi l'identità formale di tutte le bambine ed i bambini, nelle aree di intervento dell'associazione, attività obbligatoria per le sostenute e i sostenuti.

6. CCS contribuisce ad assicurare una crescita sana ed uno sviluppo armonico delle bambine e dei bambini nelle proprie zone di intervento, specialmente in ambito scolastico. Parola chiave: salute

CCS interviene attivamente nella creazione e nel mantenimento di ambienti scolastici igienicamente adeguati, rafforzando, fra le altre cose, le istanze comunitarie di supporto alla salute.

CCS attua politiche di integrazione alimentare e nutrizione laddove possibile e/o più necessario.

CCS promuove iniziative di educazione sanitaria e facilita le condizioni per la realizzazione di visite mediche, check-up, "brigade" di salute ecc.

4.4 La definizione dei "nostri indicatori"

Stabilire i "nostri obiettivi" è stato un lavoro importantissimo, ma non ancora sufficiente per perseguirli in maniera adeguata. Parallelamente abbiamo quindi sviluppato degli strumenti, delle "unità di misura" per verificare se il nostro lavoro alla fine di ogni progetto è stato effettivamente all'altezza delle aspettative o meno. Il loro nome tecnico è indicatori.

Alla fine del 2010 il nostro personale internazionale, in sede e negli uffici all'estero, accompagnato dalla nostra Vice-Presidente, ha messo a punto un set di "nostri indicatori", da due a quattro per ognuno dei "nostri obiettivi".

Il 2011 è servito a provarli sul campo per far andare a regime tutto il sistema di misurazione ed in effetti le difficoltà di applicazione non sono state poche, né piccole:

- » alcuni degli indicatori proposti sono risultati difficili da "alimentare":

cioè pur essendo chiara l'unità di misura, il lavoro di misurazione, specie quando lo facciamo noi (fonti primarie), è in certi casi troppo difficile e/o costoso;

- » in altri casi questo lavoro lo fanno altri (fonti secondarie), in particolar modo le istituzioni, e usiamo i dati che loro raccolgono. Ma certe volte i loro numeri non sembrano così affidabili, e succede, non di rado, che gli aggiornamenti previsti non arrivino in tempo o non arrivino mai.



A fine 2011, in occasione della pianificazione operativa dell'anno successivo (FU/POA 2012), è stata realizzata una revisione completa del set dei "nostri indicatori".

4.5 La raccolta fondi extra-SAD

Una combinazione di fattori, fra cui il più importante è senz'altro la crisi economica che il mondo sta attraversando, ci ha spinto a **moltiplicare durante il 2011 gli sforzi per diversificare le fonti di finanziamento delle nostre attività** nei Paesi del Sud del Mondo.

Essendoci concentrati fino al 2010 nel migliorare la qualità della Gestione del Ciclo di Progetto finanziato dal SAD, ci siamo resi conto di non essere sufficientemente attrezzati per competere con organizzazioni che fanno questo lavoro in maniera praticamente esclusiva. Mancavano competenze, conoscenze, pratiche ed attitudini.

Il lavoro realizzato su questi ambiti nel 2011 ha prodotto risultati che si possono riassumere come segue:

- » **definite procedure ed elaborati formati** per la programmazione, l'identificazione e la formulazione di proposte di finanziamento extra-SAD (ovvero extra sostegno a distanza). Questo materiale è stato inserito nell'aggiornamento di agosto del Manuale Operativo Progetti;
- » **avviati 34 processi di identificazione nei 5 paesi di intervento CCS**. 7 si sono arrestati per mancanza di condizioni di minima (mancanza o scarsa

affidabilità dei partner locali, scarsa rispondenza ai bisogni del territorio, ineleggibilità di CCS al finanziamento ecc.), 27 sono passati alla fase successiva di Formulazione. 26 proposte sono state regolarmente presentate al donatore, 1 si è bloccata per problemi organizzativi interni. 7 delle proposte presentate sono piccole richieste di finanziamento (sotto i 50.000 euro), 16 sono di medie dimensioni (fra 50.000 e 200.000 euro) oppure non vedono CCS come capofila, ma come partner, 3 sono proposte sopra i 200.000 euro in cui CCS è capofila;

- » **elaborate 7 proposte di intervento nei paesi** da finanziare con il lavoro della funzione Comunicazione e Raccolta Fondi dell'Associazione.

È opportuno sottolineare che sono state presentate proposte anche a grandi donatori come l'Unione Europea e il Ministero degli Affari Esteri, che hanno procedure e requisiti di presentazione decisamente complessi. Tre delle proposte presentate all'Unione Europea hanno passato il primo vaglio e sono state ammesse alla seconda fase della selezione.

L'entità di fondi raccolta durante l'anno non è disponibile al momento della redazione di questo bilancio sociale giacché diverse proposte sono ancora in istruttoria presso il donatore, ma è realistico pensare che i risultati quantitativi (le somme raccolte) non saranno ancora quelli sperati. E tuttavia CCS nel 2012 è un'organizzazione preparata a raccogliere le sfide della partecipazione a bandi impegnativi in cui la concorrenza è numerosa ed agguerrita.

5.6. Le aree geografiche d'intervento

Nel 2011 siamo stati presenti con i nostri progetti nel **Sud del mondo** in Mozambico, Zambia, Nepal, Cambogia per un totale di **180 scuole e comunità**.

In **Italia** abbiamo lavorato in un totale di **17 scuole** nelle provincie di Genova, Savona e La Spezia.

CAMBOGIA	ITALIA	MOZAMBICO	NEPAL	ZAMBIA
Municipalità di Sihanoukville e isole dell'arcipelago omonimo	Regione Liguria. Province di Genova, Savona e La Spezia.	Provincia di Maputo. Distretti di Moamba e Marracuene	Valle di Kathmandu. Distretto di Kathmandu Distretto di Lalitpur	Provincia Orientale (Eastern Province). Distretti di Chipata e Mambwe
Provincia di Kampot		Provincia di Inhambane. Distretto di Vilankulo	Zona Tamang. Distretto di Kavre	
Provincia di Kandal		Provincia di Sofala. Distretti di Gorongosa e Maringué	Zona Chepang. Distretto di Chitwan Distretto di Makawampur	





5.1 L'evoluzione della modalità gestionale dei progetti

Due novità hanno radicalmente modificato la nostra modalità di gestione l'anno passato:

- » L'allungamento della **durata** del Ciclo di Progetto, **da annuale a triennale**;
- » La **riduzione** drastica del **numero dei progetti** da 28 a 6.

Il primo ci permette interventi di media durata che non debbano finire dopo pochi mesi, ma si pongano obiettivi più ambiziosi, dando quindi respiro più ampio alla nostra azione.

Il secondo -che risponde alla regola "un ufficio, un progetto"- conferisce maggiore organicità al nostro lavoro obbligandoci a rafforzare la coerenza fra le diverse cose che facciamo, a migliorarne il coordinamento, ad evitare il rischio dei "compartimenti stagni", senza contare la semplificazione "burocratica" che ne deriva.

A questo proposito, il 2011 vede l'introduzione di un forte riferimento strategico (i "nostri obiettivi") che guida la Gestione del Ciclo di Progetto sin dal suo momento iniziale: la sua **Identificazione**.

Una matrice chiamata schema concettuale (concept scheme) è stata utilizzata per evidenziare i possibili incroci fra i diversi obiettivi perseguiti che hanno trovato spazio nella fase successiva.

La **Formulazione** dei progetti triennali è stata effettuata per la prima volta **SENZA** ricorrere allo strumento del Formato Unico, ma affidandosi a un più convenzionale formato (rigido) di Progetto. Contemporaneamente, sono stati introdotti e/o raffinati strumenti di lettura dei territori dove interveniamo (studi di linea di base e analisi dei bisogni). Ne sono scaturite 6 proposte fatte passare per un certosino lavoro di revisione per essere successivamente sottoposte all'approvazione del Consiglio Direttivo di CCS.

Si è passati quindi alla fase di **Implementazione**: il progetto viene suddiviso in tre annualità. Per ognuna di esse viene preparato alla fine dell'anno precedente un Piano Operativo Annuale stilato sul Formato Unico (FU/POA 2011).

Per esigenze di trasparenza, monitoraggio e tracciabilità dell'entità non solo dei costi indiretti, ma anche di quelli diretti finalizzati al mantenimento della struttura operativa, entrambi (costi diretti e indiretti) sono stati concentrati nel primo dei risultati attesi (il n. 0) dei FU/POA 2011, che sostituisce il Progetto Coordinamento del Ciclo 2010 e nel titolo n.2 del piano dei conti. **L'incidenza sullo stanziamento totale per singolo ufficio dei costi indiretti, è stata comunque contenuta al disotto del 25%.**

Questa caratteristica ha permesso di **gestire all'interno dei Progetti Triennali e dei FU/POA 2011 anche le attività che fino al Ciclo 2010 venivano indicate come di "esecuzione indiretta", cioè quelle realizzate da organizzazioni partner.** Ad ognuna di esse è stato assegnato un risultato atteso o un'attività: il software contabile Mydonor permette una gestione completamente separata o integrata, a seconda delle esigenze, delle informazioni contabili e un monitoraggio in tempo reale di ogni singola attività/risultato.

Analogo meccanismo è stato impiegato per la gestione di risultati e attività finanziati con i fondi non provenienti dal Sostegno a Distanza quindi esterni al Progetto Triennale. La scelta di sforzarsi di differenziare le fonti di ingresso dell'associazione ha spinto l'Unità Progetti e la funzione di Comunicazione e Raccolta Fondi di CCS a moltiplicare l'impegno per integrare la raccolta proveniente dal sostegno a distanza con altri finanziamenti provenienti tanto da donatori privati quanto pubblici. I fondi così raccolti vengono aggiunti al budget annuale come risultati/attività esterni e allo stesso modo inseriti nel Formato Unico di Pianificazione Operativa Annuale, facilitando la loro esecuzione organica al normale programma di lavoro.

Una modalità gestionale che nel 2011 ha dato risultati nel complesso soddisfacenti dal punto di vista della flessibilità e dell'adattabilità delle esigenze del tradizionale finanziamento SAD di CCS con quelle di donatori esterni e che assume un'importanza

	Africa		Asia		Mondo	
BUDGET	1.309.674,00		641.123,00		1.950.797,00	
SPESO	1.202.665,12	91,83%	600.251,88	93,63%	1.802.917,92*	92,42%

strategica tenendo conto che **nel 2011 sono state realizzate attività finanziate con fondi extra-SAD per € 114.633 contro gli € 33.411 del 2010.**

In tutti i paesi esteri, tranne il Nepal, sono state inoltre realizzate **code dei progetti 2010** per permettere l'allineamento con le nuove procedure di gestione degli invii, per un totale di € 99.508,00.

La capacità di spesa di CCS MONDO nel 2011 è stata del 92,42% del budget disponibile (SAD+extra SAD), corrispondenti a € 1.802.917,92 su € 1.950.797. In AFRICA a fronte di un budget di € 1.309.674 sono stati spesi € 1.202.665 (91,83%); in ASIA sono stati spesi € 600.251,88 su € 641.123 disponibili.



* La differenza fra questa cifra e quella segnalata da * nella tabella di pag.45 è dovuta al residuo di 80.000 euro di competenza 2010 qui non inserito e invece correttamente conteggiato a livello finanziario a pag.45



5.2 I progetti 2011 nel dettaglio

Come anticipato nei paragrafi precedenti, il 2011 è stato un anno di novità per quanto riguarda i nostri progetti, tanto a livello della nostra "cascata strategica" quanto a livello gestionale.

Per la prima volta tutti gli uffici dell'Associazione nel mondo hanno potuto **utilizzare i 6 obiettivi** nati dalla riflessione condivisa del 2010 come riferimento per tutte le attività svolte all'interno dei progetti. Un modo per dare concretezza e misurabilità alla nostra capacità di perseguire la mission di CCS.

Il **numero dei progetti** è notevolmente diminuito, secondo la logica "un ufficio, un progetto", con il conseguente miglioramento del livello di coerenza e coordinamento fra le nostre diverse azioni. Infine, per la prima volta, abbiamo sviluppato e applicato un **set di indicatori** che ci consente di verificare la qualità del nostro lavoro su ciascuno dei progetti.

Tutto questo si traduce, per il Bilancio Sociale 2011 e per quelli futuri, nella possibilità di una nuova e più analitica rappresentazione dei progetti realizzati, dei risultati attesi e del loro livello di raggiungimento, delle spese sostenute.

Ecco quanto abbiamo speso complessivamente nel mondo per ciascuno dei nostri sei obiettivi (elencati e descritti al paragrafo 4.3):

OB. 1 - PRIMA INFANZIA	152.064,05
OB.2 - EDUCAZIONE PRIMARIA	432.514,86
OB.3 - QUALITA' EDUCAZIONE	221.113,23
OB.4 - GENERE	6.319,32
OB.5 - PROTEZIONE	238.545,89
OB.6 - SALUTE	275.801,98
TOTALE	1.326.359,33

Come si vede dal grafico a torta che mostra la percentuale di fondi impiegati sui diversi obiettivi, i risultati relativi all'educazione (corrispondenti agli obiettivi 1, 2 e 3) assorbono il 61% del budget totale: una parte crescente del budget all'interno dei nostri interventi viene infatti destinato al **miglioramento della qualità: non solo "andare a scuola", quindi, ma "andare a scuola a imparare"**.

% MEDIA DI RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI SUI NOSTRI 6 OBIETTIVI STRATEGICI							
Sede Pvs/Italia	% media ponderata ragg.to obiettivi strategici	Obiettivo 1 Prima Infanzia	Obiettivo 2 Educazione Primaria accesso e inclusione	Obiettivo 3 Qualità dell'educazione	Obiettivo 4 Genere	Obiettivo 5 Protezione gruppi a rischio	Obiettivo 6 Salute
CAMBOGIA	92,61%	48,53%	n/a	134,47%*		57,00%	130,42%*
MOZ-MAPUTO	52,58%	0,00%	10,33%	n/a		100,00%	100,00%
MOZ-BEIRA	71,70%		82,11%	103,50%*		101,19%*	0,00%
MOZ-VILANKULO	113,18%*	0,00%	98,81%	64,94%	171,50%*	228,40%*	115,44%*
NEPAL	132,41%*	154,46%*	154,46%*	154,46%*		100,00%	98,67%
ZAMBIA	100,00%		120,00%*		n/a	n/a	80,00%
ITALIA	136,65%*			106,62%*		166,67%*	
media %	99,87%	50,75%	93,14%	112,80%*	171,50%**	125,54%*	87,42%

» SPESA PER OBIETTIVO NEL MONDO



La destinazione privilegiata del budget sugli obiettivi relativi all'educazione e all'educazione di qualità trova una conferma della sua efficacia nella tabella³ in apertura di pagina, che mostrando la media ponderata del raggiungimento dei risultati sui nostri sei obiettivi evidenzia un livello del 112,8% sull'obiettivo n.3 (Qualità dell'Educazione) e del 93,14 sull'obiettivo n.2 (Educazione Primaria).

Per un'immagine d'insieme dei progetti realizzati nel 2011, nel quadro della nostra missione associativa e dei nostri obiettivi strategici, proponiamo nella tabella a pagina successiva tutti i risultati attesi corrispondenti ai 6 progetti 2011 di CCS nei Paesi del Sud del mondo, più il progetto di Educazione alla Mondialità realizzato in Italia.

La lettura orizzontale consente di leggere, nell'ordine: l'**obiettivo specifico e la spesa totale per ciascun Progetto/Ufficio**; i relativi risultati attesi e l'ammontare delle spese per ciascuno di essi; la lettura verticale consente invece di osservare gli stessi **risultati attesi e l'ammontare delle spese per ciascuno dei nostri 6 obiettivi strategici**, arrivando alla spesa totale da noi dedicata nel mondo al singolo obiettivo.

Nei prossimi paragrafi entreremo nel dettaglio di ogni singolo progetto/ufficio di realizzazione, ritornando sul livello dei risultati attesi e approfondendolo con la presentazione degli indicatori utilizzati, del loro livello di raggiungimento e dello stato di avanzamento della spesa, sempre consentendo un confronto tra il dato inizialmente posto come "meta" e l'effettivo dato "finale". Ai risultati attesi presentati nella precedente tabella saranno aggiunti anche quelli non riconducibili ai nostri 6 obiettivi strategici (struttura operativa e SAD).

3. Gli indicatori che misurano i risultati per ciascuno dei nostri obiettivi sono stati messi a punto a fine 2010 dal nostro personale internazionale. Il 2011 è servito a provarli sul campo e si sono presentate diverse difficoltà di applicazione (1. alcuni degli indicatori proposti sono risultati difficili da "alimentare" internamente - 2. i dati forniti da fonti esterne non sempre sono risultati affidabili). È per questo motivo che la media % del raggiungimento dei singoli indicatori è una media ponderata (non sono stati sommati i valori relativi ad indicatori non correttamente quantificati per ragioni esterne alla nostra attività): la semplice media numerica non avrebbe reso veritiera la lettura del dato.

Le percentuali superiori al 100% (nella tabella segnalate da un asterisco) indicano una nostra scarsa capacità di pianificazione, che diventa nostro obiettivo di miglioramento per il 2012. Come emerge dalla colonna "Genere" (**), nel corso del 2011 l'Associazione non è riuscita a perseguire attivamente l'obiettivo strategico n.4; segnaliamo tuttavia che, vista l'importanza e la criticità della condizione femminile nei Paesi in cui operiamo, questo diventa ulteriore obiettivo di miglioramento per il futuro.

n/a indica la mancata rilevazione del dato finale per le ragioni sopracitate.

LA NOSTRA MISSIONE

“Migliorare le condizioni di vita dei bambini all'interno della comunità in cui vivono, attraverso iniziative concrete di sostegno alla loro educazione, al loro benessere, al loro sviluppo” si traduce in 6 obiettivi:

		OBIETTIVI STRATEGICI	1	2	3
			PRIMA INFANZIA	EDUCAZIONE PRIMARIA, ACCESSO E INCLUSIONE	QUALITÀ DELL'EDUCAZIONE
		OBIETTIVI SPECIFICI			
MOZAMBICO MATOLA	Migliorare le condizioni educative e socio-sanitarie di 7.294 bambini nelle scuole sostenute da CCS nei Distretti di Moamba e Marracuene nella Provincia di Maputo	Integrato CCS nelle reti di advocacy esistenti per promuovere l'inclusione del ciclo preprimario nel sistema educativo	€ 9.175,43	Migliorato l'accesso al ciclo primario nelle comunità sostenute e al ciclo secondario per i bambini svantaggiati	Migliorata la qualità del servizio educativo nelle scuole sostenute
	Tot. € 312.364,07			€ 112.229,5	€ 16.107,24
MOZAMBICO SOFALA	Migliorare le condizioni educative e socio-sanitarie di approssimativamente 8.745 alunni (previsione 2010) nelle 11 scuole sostenute da CCS nei distretti di Nhamatanda, Maringuè e Gorongosa			Migliorato l'accesso al ciclo primario nelle comunità sostenute e al ciclo secondario per i bambini svantaggiati	Migliorata la qualità del servizio educativo nelle comunità sostenute da CCS
	Tot. € 184.739,03			€ 19.410,19	€ 74.721,87
MOZAMBICO VILANKULO	Migliorare le condizioni educative e socio-sanitarie di approssimativamente 5.000 bambini nelle scuole sostenute da CCS nel distretto di Vilankulo	Integrato CCS nelle reti di advocacy esistenti per promuovere l'inclusione del ciclo preprimario nel sistema educativo	€ 4.369,42	Migliorato l'accesso al ciclo primario nelle comunità sostenute	Migliorata la qualità del servizio educativo offerto alle scuole sostenute da CCS
	Tot. € 181.525,73			€ 112.765	€ 26.492,34
ZAMBIA	Accrescere l'accessibilità dell'educazione preprimaria, primaria e secondaria per gli studenti dell'area di Kasenga e promuovere l'utilizzo dei servizi di salute da parte delle madri e dei loro bambini a Chipata sviluppando azioni in linea con gli obiettivi strategici di CCS, coinvolgendo attivamente le famiglie e le comunità nel processo di cambiamento.			Il programma di sostegno nel distretto di Chipata (aree di Mnor, Kasenga e Vizenge) ha migliorato la sua efficacia e le scuole possono contare su strutture, arredi e libri di testo adeguati	
	Tot. € 185.682,19			€ 66.705,34	
NEPAL	Migliorare le condizioni di vita di 12.181 bambini vulnerabili e a rischio e giovani adulti con particolare attenzione al rafforzamento delle ragazze attraverso un processo inclusivo di diritti umani nei distretti di Kavre, Kathmandu, Lalitpur, Chitwan e Makwanpur.	Educazione preprimaria e primaria inclusiva e di qualità è assicurata agli studenti beneficiari nelle aree del Timal (Kavre), di Chitwan e Makwanpur e della valle di Kathmandu	€ 60.077	€ 60.077	€ 60.077
	Tot. € 239.512				
CAMBOGIA	Assicurare che entro il 2013 tutti i bambini tra i 3 e i 12 anni nelle province di Sihanoukville, Koh Kong, Kampot and Kandal, indipendentemente da genere, collocazione geografica e origine etnica, siano iscritti e frequentino scuole capaci di offrire loro educazione costruttiva e di qualità fino al completamento del ciclo primario	Migliorato lo sviluppo della prima infanzia e la preparazione alla scuola attraverso l'accesso dei bambini alla scuola preprimaria o a forme di educazione domestica	€ 78.442,2	Migliorati accesso, frequenza e permanenza nelle scuole primarie rendendo i servizi educativi più coinvolgenti, con particolare attenzione ai poveri e alle bambine	Migliorati la metodologia di insegnamento e l'ambiente di apprendimento e accresciuta la profondità di apprendimento dei bambini
	Tot. € 196.498,31			€ 61.327,83	€ 24.186,28
ITALIA	Accrescere la sensibilità di 900 studenti della scuola elementare e media, di 55 operatori scolastici e di 900 famiglie delle province di Genova e Savona sulle tematiche relative allo sviluppo e ai diritti umani e diffondere in essi un approccio interculturale attraverso una metodologia partecipativa.				Realizzati laboratori tematici per ogni classe partecipante
					€ 3.254,75
					Organizzato un momento di visibilità CCS e coinvolgimento diretto per le famiglie
					€ 6.509,5
					Realizzato almeno n.1 incontro 'pilota' di testimonianza del lavoro di CCS nei paesi e di storie di vita dei beneficiari
					€ 3.254,75
			Accresciuta capacità di ascolto e accoglienza per la creazione di un dialogo costruttivo con l'Alterità attraverso un'esperienza pratica di realizzazione collettiva		
	€ 26.038			€ 66.705,34	€ 6.509,5
TOT.	€ 1.326.359,33		€ 152.064,05	€ 432.514,86	€ 221.113,23

<p>CCS offre alle bambine ed ai bambini uguali opportunità di sviluppare appieno le proprie potenzialità, sia dal punto di vista pratico che da quello simbolico.</p> <p>4</p> <p>GENERE</p>	<p>CCS appoggia e promuove gli interventi più efficaci e sostenibili volti a offrire cura, supporto e sostegno alle bambine ed ai bambini vulnerabili e in situazione di rischio e ad assicurare loro la comprensione del proprio sé culturale (identità sostanziale) e l'attivazione dei diritti di cittadinanza (identità formale)</p> <p>5</p> <p>PROTEZIONE DEI GRUPPI A RISCHIO E PROMOZIONE DELL'IDENTITÀ</p>	<p>CCS contribuisce ad assicurare una crescita sana ed uno sviluppo armonico delle bambine e dei bambini nelle proprie zone di intervento, specialmente in ambito scolastico.</p> <p>6</p> <p>SALUTE</p>	<p>OBIETTIVI STRATEGICI</p>
			MOZAMBICO MATOLA
	Offerte cure e supporto ai bambini vulnerabili in collaborazione con le istituzioni locali e i centri indiretti	Favorito uno sviluppo sano e armonioso degli alunni nelle scuole sostenute da CCS	
	€ 64.348,2	€ 110.503,7	
			MOZAMBICO SOFALA
	Offerte cure e supporto ai bambini vulnerabili in collaborazione con il centro MAL e l'associazione Esmabama	Favorito lo sviluppo sano e armonioso degli alunni nelle scuole sostenute da CCS	
	€ 65.363	€ 25.243,97	
Migliorata la condizione delle ragazze, con particolare attenzione all'accesso al ciclo secondario e al rispetto dei diritti dell'infanzia	Offerte cure e supporto ai bambini vulnerabili in collaborazione con le istituzioni locali	Favorito lo sviluppo sano e armonioso dei bambini nelle scuole sostenute	MOZAMBICO VILANKULO
€ 3.484,76	€ 25.294,48	€ 9.119,73	
Le ragazze nell'area di Kasenga hanno imparato attività pratiche e le donne hanno migliorato il loro status economico	I bambini svantaggiati che frequentano la scuola diocesana e di Magazine migliorano la propria frequenza scolastica e il proprio tasso di promozione	I Centri Comunitari sono più accessibili alle mamme e ai bambini che necessitano di integrazioni di cibo, educazione alla salute, visite ospedaliere e assistenza per disabilità	ZAMBIA
€ 2.834,56	€ 47.186,92	€ 68.955,37	
	I bambini vulnerabili e a rischio di marginalizzazione ricevono sostegno in aree selezionate della valle di Kathamandu	Lo stato nutrizionale e di salute è migliorato nelle aree del Timal (Kavre), di Chitwan e Makwanpur e della valle di Kathamandu	NEPAL
	€ 25.978	€ 33.303	
	Garantiti documenti ufficiali di identità a tutti i bambini sostenuti da CCS	Accresciute le pratiche riguardanti salute, igiene e sanità nelle scuole e nelle comunità	CAMBOGIA
	€ 3.865,79	€ 28.676,21	
	Realizzati laboratori tematici per ogni classe partecipante		
	€ 3.254,75		
	Realizzato almeno n.1 incontro 'pilota' di testimonianza del lavoro di CCS nei paesi e di storie di vita dei beneficiari		ITALIA
	€ 3.254,75		
€ 2.834,56			
€ 6.319,32	€ 238.545,89	€ 275.801,98	TOT.

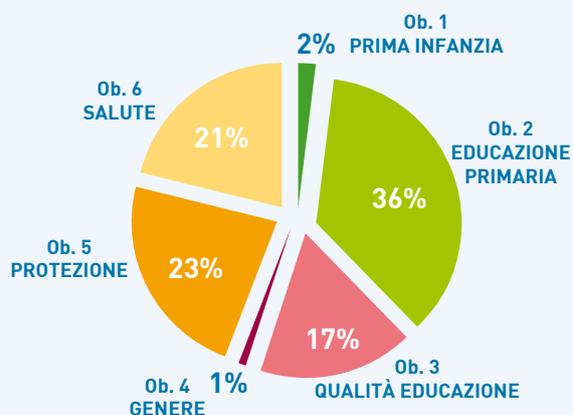


MOZAMBICO

Come già ricordato, la nostra presenza in Mozambico si articola su tre diverse sedi, corrispondenti ad altrettante province: l'ufficio di **Matola**, cui fanno riferimento le attività della provincia di Maputo, in **28 scuole**; l'ufficio di **Beira** per la provincia di Sofala, con **18 scuole**; infine l'ufficio di **Vilankulo**, di riferimento per le **13 scuole** sostenute nella provincia di Inhambane.

La tabella e il grafico mostrano come abbiamo speso il denaro in ciascun diverso ufficio e sui diversi obiettivi strategici:

» SPESA PER OBIETTIVO IN MOZAMBICO



	Obiettivo 1 PRIMA INFANZIA	Obiettivo 2 EDUCAZIONE PRIMARIA	Obiettivo 3 QUALITÀ EDUCAZIONE	Obiettivo 4 GENERE	Obiettivo 5 PROTEZIONE	Obiettivo 6 SALUTE
MATOLA	9.175,43	112.229,5	16.107,24		64.348,2	110.503,7
SOFALA	4.369,42	19.410,19	74.721,87		65.363	25.243,97
VILANKULO		112.765	26.492,34	3.484,76	25.294,48	9.119,73
TOTALI	13.544,85	244.404,69	117.321,45	3.484,76	155.005,68	144.867,4

In Mozambico i bambini inseriti nei nostri programmi di sostegno a distanza nel 2011 sono stati 7223 (Maputo 3631, Sofala 1024, Vilankulo 2568), mentre i bambini e adolescenti beneficiari del nostro intervento sono stati in totale 21807 (Maputo 8676, Sofala 8794, Vilankulo 4337).

Tutte le attività svolte nell'ambito dei tre progetti (uno per ogni sede) hanno avuto l'obiettivo generale di **contribuire al ciclo primario universale** (Obiettivo del Millennio⁴ n.2) **gratuito e obbligatorio** (Dichiarazione di Dakar⁵, punto n.2) **di qualità** (Dichiarazione di Dakar, punto n.6), **assicurando l'accesso alla scolarizzazione formale a tutti i bambini, in particolare quelli che vivono in condizioni difficili** (Dichiarazione di Dakar, punto n.2) **e senza distinzioni tra bambini e bambine** (Obiettivo del Millennio n.3, Dichiarazione di Dakar, punto n.5).

Alcuni esempi delle **attività svolte** sono: formazione sui diritti dei bambini, costruzione e riabilitazione di strutture scolastiche, distribuzione di materiale didattico, piani di miglioramento delle capacità di lettura e scrittura, campagne di registrazione all'anagrafe, sostegno ai bambini orfani e vulnerabili e alle loro famiglie, borse di studio, controlli medici, refezione scolastica, costruzione di fonti d'acqua per le scuole... e molto altro ancora.

Ecco di seguito le schede di dettaglio dei tre progetti.

4. Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals o MDG) delle Nazioni Unite sono otto obiettivi che tutti i 191 stati membri dell'ONU si sono impegnati a raggiungere per l'anno 2015. La Dichiarazione del Millennio delle Nazioni Unite, firmata nel settembre del 2000, impegna gli stati a: 1. Sradicare la povertà estrema e la fame; 2. Rendere universale l'istruzione primaria; 3. Promuovere la parità dei sessi e l'autonomia delle donne; 4. Ridurre la mortalità infantile; 5. Migliorare la salute materna; 6. Combattere l'HIV/AIDS, la malaria ed altre malattie; 7. Garantire la sostenibilità ambientale; 8. Sviluppare un partenariato mondiale per lo sviluppo.

5. Con il "Quadro di Dakar" la comunità internazionale nel 2000 ha stabilito, impegnandosi a raggiungerli, sei obiettivi: 1. aumentare la cura e l'istruzione infantile; 2. assicurare che tutti i bambini e le bambine in particolare abbiano accesso ad un'istruzione primaria obbligatoria, completa e di buona qualità; 3. assicurare un accesso equo alla formazione e all'istruzione lungo tutto l'arco della vita; 4. migliorare del 50% il tasso di alfabetizzazione degli adulti; 5. raggiungere l'uguaglianza di genere nell'educazione primaria e secondaria; 6. migliorare la qualità dell'istruzione).

UFFICIO DI MAPUTO, MOZAMBICO

Progetto "Na thlanga, na hlatiyela, na vumundzuku kambe na dhondza", Gioco Sogno e Imparo

Livello logica intervento	Stato Avanzamento Spesa - Stato di Avanzamento indicatori	Meta	Finale	%
Obiettivo Generale	Contribuire al ciclo primario universale (MDM2) gratuito e obbligatorio (EFA-Dakar2) di qualità (EFA-Dakar6), assicurando l'accesso alla scolarizzazione formale a tutti i bambini, con particolare attenzione ai bambini che vivono in condizioni difficili (EFA-Dakar2) e senza distinzioni tra bambini e bambine (MDM3, EFA-Dakar5) nei distretti di Moamba e Marracuene, perseguendo attivamente la realizzazione dei sei obiettivi di CCS.			
Obiettivo Specifico (OS)	Migliorare le condizioni educative e socio-sanitarie di 7.294 bambini nelle scuole sostenute dal CCS nei Distretti di Moamba e Marracuene nella Provincia di Maputo			
Avanz. budget €		451.838	412.329,87	91,26%
Avanz. indicatori OS	Aumento del 6% (dall'attuale 81% al 87%) degli alunni che concludono con promozione la quinta e la settima classe (nei tre anni di validità del progetto)	87	82	94,25%
	Il 100 % delle scuole ha accesso ai servizi sanitari di base	100	100	100,00%
Risultati attesi (RA)	Gestite le attività e le risorse dell'ufficio e ottenuti fondi extra SAD			
Avanz. budget €		87.233,9	78.461,171	89,94%
Avanz. indicatori RA	24/24 attività di progetto fatte e ottenuti fondi extra SAD (10% del budget totale)	24	21	87,50%
	Ottenuti fondi extra SAD per il 10% del budget totale	45.183,9	71.479,43	158,20%
1	Integrato CCS nelle reti di advocacy esistenti per promuovere l'inclusione del ciclo preprimario nel sistema educativo			
Avanz. budget €		13.107,095	9.175,431	70,00%
Avanz. indicatori RA	Una proposta congiunta di inclusione del ciclo preprimario presentata al Ministero dell'Educazione	1	0	0,00%*
2	Migliorato l'accesso al ciclo primario nelle comunità sostenute e al ciclo secondario per i bambini svantaggiati			
Avanz. budget €		111.984,44	112.229,46	100,22%
Avanz. indicatori RA	Aumento dell'8% della frequenza alle lezioni entro la fine del progetto	2,5	-1,7	-68,00%*
	Riduzione del 6% degli abbandoni scolastici entro la fine del progetto	2	-0,1	-5,00%*
	Il 65% dei bambini conclude positivamente la 5ª e la 7ª classe in relazione al numero iniziale di immatricolati alla 1ª classe 5 e 7 anni prima (55% al primo anno)	55	57,2	104,00%
3	Migliorata la qualità del servizio educativo nelle scuole sostenute			
Avanz. budget €		24.295,737	16.107,24	66,30%
Avanz. indicatori RA	il 50% dei bambini ottiene una votazione ≥ 70/100 nei test standard di matematica e lingua portoghese	50%*	n/a*	
5	Offerte cure e supporto ai bambini vulnerabili in collaborazione con le istituzioni locali e i centri indiretti			
Avanz. budget €		66.427,487	64.348,2	96,87%
Avanz. indicatori RA	60 famiglie con "COVs" (bambini orfani e vulnerabili) ricevono appoggio da CCS	60	60	100,00%
	Il 100 % dei bambini che concludono la prima classe possiedono un Certificato di Nascita	100	100	100,00%
	507 bambini COVs beneficiano dell'appoggio attraverso i centri indiretti	507	507	100,00%
6	Favorito uno sviluppo sano e armonioso degli alunni			
Avanz. budget €		7.561,7857	5.753,3902	76,09%
Avanz. budget extraSAD		113.893,1	104.750,34	91,97%
Avanz. indicatori RA	L'80% degli alunni delle scuole sostenute sono sottoposti a controllo medico e iniziative di sensibilizzazione	80	80	100,00%
	Il 100% della popolazione scolastica di 7 scuole selezionate ha accesso all'acqua potabile	100	100	100,00%
	Realizzato il processo di sostegno a distanza			
Avanz. budget €		27.334,455	21.504,634	78,67%
Avanz. indicatori RA	Il 50% dei bambini ottiene una votazione ≥ 70/100 nei test standard di matematica e lingua portoghese	100	52	52,00%

Il numero inserito nella prima colonna da sinistra indica l'obiettivo di riferimento tra i 6 obiettivi strategici dell'Associazione.

Condividiamo con voi alcune **annotazioni** sui risultati attesi da questo ufficio per i quali non è stato possibile misurare l'avanzamento degli indicatori scelti o che abbiano dato risultato negativo (evidenziati con un "*" nella tabella precedente):

- » Per quanto riguarda la proposta di inclusione del ciclo preprimario nel ciclo di studi locale, l'ufficio locale ha elaborato una bozza, che tuttavia non è ancora definitiva e sarà presentata nel corso del 2012.
- » Le percentuali negative relative al miglioramento dell'accesso a scuola dei bambini svantaggiati sono state misurate attraverso il confronto con dati forniti dalle autorità locali ritenuti non completamente attendibili e comunque non verificabili autonomamente da CCS.

- » Le attività relative al risultato atteso "Migliorata la qualità del servizio educativo nelle scuole sostenute" sono state sospese in corso d'anno per difficoltà nel reperimento di partner affidabili nei distretti di implementazione e per il ridimensionamento del budget disponibile.

I NUMERI DI CCS A MAPUTO NEL 2011	
BAMBINI SOSTENUTI A DISTANZA	3.631
refezioni scolastiche	193.750
kit scolastici	8.336
visite mediche	3.882
aule costruite e arredate	5
fori di profondità realizzati	7
bambini registrati all'anagrafe	235

| Testimonianza

L'ACQUA PULITA È STATA UNA RIVOLUZIONE

Mi chiamo Celina, sono nata il 14 aprile 1998 e abito nella comunità di Uachavane, dove frequento la prima media. Studiare mi piace molto e da quest'anno ho un motivo in più per sentirmi felice: dentro il recinto della scuola CCS ha costruito una nuova fonte per dare acqua fresca e trasparente a tutta la comunità!

Sapete, fin da piccola ho dovuto percorrere più di 4 km al giorno per raccogliere un bidone di 25 litri d'acqua da un pozzo senza protezioni, scavato a terra. Arrivavo a scuola stanca morta e a volte mi addormentavo sul banco. L'acqua non era mai limpida e durante la stagione delle piogge diventava completamente marrone, provocando a tutti noi dei grandi mal di pancia.

Ora le cose sono cambiate: a scuola possiamo bere a volontà e nelle nostre case non manca più l'acqua pulita!

Ci siamo divertiti anche a vedere come è stata costruita la fonte: con i miei compagni abbiamo pulito tutta l'area della scuola, poi sono arrivati due grandi camion e hanno fatto un buco molto profondo, hanno messo un bel tubo blu, costruito una pedana e installato una pompa con una grande leva, che noi solleviamo e abbassiamo per far uscire l'acqua.

Da quest'anno con i nostri professori faremo anche un piccolo orto, sia per imparare come si coltivano gli ortaggi che per preparare delle pietanze per chi di noi non ha la merenda: sono proprio molto contenta e spero che CCS possa continuare ad aiutare tutti i bambini che devono percorrere lunghe distanze in cerca di acqua!

Celina Julio Machado,
beneficiaria dell'ufficio di CCS
a Maputo, Mozambico



UFFICIO DI SOFALA, MOZAMBICO
Progetto "ANDWESENE NI KU SKOLA ANDWESENE NI NA SKOLA",
Tutti nella scuola, tutti per la scuola

Livello logica intervento	Stato Avanzamento Spesa - Stato di Avanzamento indicatori	Meta	Finale	%
Obiettivo Generale	Contribuire al ciclo primario universale (MDM2, CCS2) gratuito e obbligatorio (EFA-Dakar2, CCS2) di qualità (EFA-Dakar6, CCS3), assicurando l'accesso alla scolarizzazione formale a tutti i bambini, con particolare attenzione ai bambini che vivono in condizioni difficili (EFA-Dakar2, CCS5) e senza distinzioni tra bambini e bambine (MDM3, EFA-Dakar5, CCS4) nei distretti di Gorongosa e Maríngué			
Obiettivo Specifico (OS)	Migliorare le condizioni educative e socio-sanitarie di approssimativamente 8.745 alunos (previsione 2010) nelle 11 scuole sostenute da CCS nei distretti di Nhamatanda, Maríngué e Gorongosa			
Avanz. budget €		303.103	260.829,1	86,05%
Avanz. indicatori OS	Aumento del 10% degli alunni che concludono con promozione la quinta classe nel 2011 rispetto al 2010	10	5,23	52,30%
	Aumento del 10% degli alunni che concludono con promozione la settima classe nel 2011 rispetto al 2010	1	0	0,00%
	Il 100% delle scuole hanno accesso ai servizi sanitari di base	100	100	100,00%
Risultati attesi (RA)	Gestite in forma efficace ed efficiente le attività e le risorse dell'ufficio, conformemente alle procedure interne di CCS			
Avanz. budget €		67.254,29	50.955,89	75,77%
Avanz. indicatori RA	2 visite di monitoraggio con esito positivo	2	1	50,00%
	Realizzazione dei piani di formazione previsti per ciascun anno	1	0	0,00%
	Soddisfatto l'80% delle domande di nuovi progetti ricevute dalla sede (CCS e ACRA)	80	100	125,00%
2	Migliorato l'accesso dei bambini svantaggiati al ciclo primario e secondario, con particolare attenzione ai bambini nelle comunità sostenute da CCS nei distretti di Nhamatanda, Gorongosa e Maríngué			
Avanz. budget €		21.146,62	19.410,19	91,79%
Avanz. indicatori RA	3.674 alunni ricevono materiale didattico e pedagogico	3674	3172	86,34%
	4 scuole ricevono materiale didattico e pedagogico	4	4	100,00%
	10 borse di studio concesse a bambini svantaggiati, con equilibrio di genere	10	6	60,00%
3	Migliorata la qualità del servizio educativo nelle comunità sostenute da CCS nel distretto di Nhamatanda, Gorongosa e Maríngué			
Avanz. budget €		83.188,31	74.721,87	89,82%
Avanz. indicatori RA	40% degli alunni delle classi iniziali migliorano le capacità di lettura e scrittura	40	41,4	103,50%
5	Offerte cure e supporto ai bambini vulnerabili in collaborazione con il centro MAL e l'associazione Esmabama			
Avanz. budget €		68.915,87	65.363,00	94,84%
Avanz. indicatori RA	49 bambini del MAL hanno avuto accesso a educazione e alimentazione di base	49	47	95,92%
	7.300 bambini delle 4 missioni di Esmabama hanno avuto accesso a educazione e alimentazione di base	7.300	7.772	106,47%
6	Favorito lo sviluppo sano e armonioso degli alunni nelle scuole sostenute da CCS			
Avanz. budget €		33.986,46	25.243,97	74,28%
Avanz. indicatori RA	1 visita di controllo medico in ogni scuola nel corso dell'anno	1*	0*	0,00%*
	1 sensibilizzazione in ogni scuola nel corso dell'anno	1	1	100,00%
	Realizzato il processo di sostegno a distanza			
Avanz. budget €		28.611,44	25.134,21	87,85%
Avanz. indicatori RA	100% delle lettere e delle foto inviate alla sede entro le due scadenze dell'anno	100	80	80,00%
	il 98% delle lettere e delle foto inviate rispetta i requisiti di qualità richiesti	98	100	102,04%

Anche in questo caso evidenziamo alcune **annotazioni** sui risultati attesi da questo ufficio per i quali non è stato possibile misurare l'avanzamento degli indicatori scelti (evidenziati con un "*" nella tabella precedente):

- » Le visite mediche in ogni scuola, scelte tra gli indicatori del risultato atteso "Favorito lo sviluppo sano e armonioso degli alunni nelle scuole sostenute da CCS", non sono state realizzate a causa di difficoltà di coordinamento con le locali istituzioni preposte alla salute.

I NUMERI DI CCS A SOFALA NEL 2011	
BAMBINI SOSTENUTI A DISTANZA	1.024
kit scolastici	4.160
professori formati su tecniche d'insegnamento	120
professori formati su salute scolastica	90
aule costruite	9
case costruite per famiglie vulnerabili	2

| Testimonianza

IL MIO PROFESSORE È UN ESPERTO DI PRONTO SOCCORSO

Joachim Julio Bernardo,
beneficiario dell'ufficio CCS di
Beira, Mozambico

Sono Joaquim Júlio, ho 12 anni e vivo in una piccola comunità nel distretto di Gorongosa, famosa nella regione per le banane di ottima qualità che produciamo.

Frequento la 6a classe nella locale scuola primaria, ma ho avuto modo di conoscere CCS ancor prima di iniziare gli studi, perché i miei amici più grandi ne parlavano spesso. Io, essendo allora ancora troppo piccolo, non riuscivo a intuire quali fossero i vantaggi della presenza di CCS nella scuola, ma già dal mio primo anno, nel 2007, ho iniziato a capire perché si citasse tanto spesso questo nome!

CCS ha fatto davvero tante cose per noi. Le mie preferite sono due: la costruzione delle case per i nostri insegnanti e la formazione del professor Felício in tecniche di pronto soccorso, con la relativa rispettiva fornitura dei kit di medicinali.

Grazie alle case, le nostre lezioni si svolgono adesso regolarmente, perché maestre e maestri non sono più costretti a fare i pendolari da Gorongosa. Avere un insegnante con conoscenze di medicina, invece, è di fondamentale importanza perché il centro di salute più vicino al nostro villaggio dista circa a un'ora di cammino e percorrere questa distanza con la febbre e il mal di testa non è affatto gradevole!

Oggi, grazie a CCS e ai nostri sostenitori a distanza, è sufficiente rivolgersi al nostro professor Felicio per ricevere la medicina più adatta.



UFFICIO DI VILANKULO, MOZAMBICO
Progetto "A xicola ku hanya ka hina". La scuola è il nostro futuro

Livello logica intervento	Stato Avanzamento Spesa - Stato di Avanzamento indicatori	Meta	Finale	%
Obiettivo Generale	Contribuire al ciclo primario universale (MDM2) gratuito e obbligatorio (EFA-Dakar2) di qualità (EFA-Dakar6), assicurando l'accesso alla scolarizzazione formale a tutti i bambini, con particolare attenzione ai bambini che vivono in condizioni difficili (EFA-Dakar2) e senza distinzioni tra bambini e bambine (MDM3, EFA-Dakar5) nel distretto di Vilankulo, perseguendo attivamente i 6 obiettivi interni di CCS			
Obiettivo Specifico (OS)	Migliorare le condizioni educative e socio-sanitarie di approssimativamente 5.000 bambini nelle scuole sostenute da CCS nel distretto di Vilankulo			
Avanz. budget €		285.092,7	275.696,795	96,70%
Avanz. indicatori OS	Aumento del 10% dei bambini immatricolati che concludono con una promozione la quinta e la settima classe	10	2,62	26,20%
	Il 100% delle scuole ha accesso ad almeno 3 servizi sanitari di base (vaccinazioni; visite mediche; kit di 1° soccorso; disinfestazioni e sensibilizzazioni)	100	100	100,00%
	Il 65% delle famiglie sostenute con COVs iniziano attività di auto-sostentamento	65	100	154,00%
Risultati attesi (RA)	Gestite in forma efficace ed efficiente le attività e le risorse dell'ufficio, conformemente alle procedure interne di CCS, realizzando simultaneamente una ricerca di fondi extra SAD			
Avanz. budget €		64.995,915	68.427,163	105,28%
Avanz. indicatori RA	Il 70% degli indicatori del FU annuale hanno un valore maggiore o uguale al 70%	70	75,6	108,00%
1	Integrato CCS nelle reti di advocacy esistenti per promuovere l'inclusione del ciclo preprimario nel sistema educativo			
Avanz. budget €		4.459,87	4.369,42	97,97%
Avanz. indicatori RA	Una proposta congiunta di inclusione del ciclo preprimario presentata al Ministero dell'Educazione	1*	0*	0,00%*
2	Migliorato l'accesso al ciclo primario nelle comunità sostenute			
Avanz. budget €		114.965,52	112.764,99	98,09%
Avanz. indicatori RA	Il 75% delle scuole ha una percentuale minore o uguale al 5% degli alunni con più di 30 assenze a trimestre fino alla fine del 2011	75	82	109,33%
	Il 95% di bambini immatricolati in ogni classe concludono l'anno scolastico (90% il primo anno, 92% il secondo, 95% il terzo)	90	88,2	98,00%
	65% degli alunni che si erano iscritti 5 anni prima conclude la quinta classe (55% il primo anno, 60% il secondo e 65% il terzo)	55	49	89,09%
3	Migliorata la qualità del servizio educativo offerto alle scuole sostenute da CCS			
Avanz. budget €		35.149,38	26.492,34	75,37%
Avanz. indicatori RA	Aumento del 7,5% degli alunni promossi in seconda entro la fine del 2013 (oltre il 66,5% nel 2010, 69% nel 2011, 71,5% nel 2012, 74% nel 2013)	69	69,69	101,00%
	50% degli alunni di quinta hanno una votazione ≥ 70/100 nei test standard di matematica e portoghese (45% il primo anno, 47,5% il secondo e 50% il terzo)	45	13	28,89%
4	Migliorata la condizione delle ragazze, con particolare attenzione all'accesso al ciclo secondario e al rispetto dei diritti dell'infanzia			
Avanz. budget €		2.903,06	3.484,76	120,04%
Avanz. indicatori RA	50% dei bambini svantaggiati sostenuti che concludono la settima classe si iscrivono all'ottava	50	100	200,00%
	il 70% degli iscritti (svantaggiati sostenuti) all'ottava classe sono bambine	70	100	143,00%
5	Offerte cure e supporto ai bambini vulnerabili in collaborazione con le istituzioni locali			
Avanz. budget €		21.888,88	25.294,48	115,56%
Avanz. indicatori RA	Aumento del 10% dei bambini iscritti in prima e seconda che posseggono un certificato di nascita	10	39	391,00%
	4,5% di famiglie vulnerabili inserite in attività di generazione di reddito sul totale di famiglie con alunni vulnerabili della comunità (entro 3 anni)	4,5	4	99,20%
	75% degli alunni vulnerabili frequentano la scuola (50% il primo anno, 65% il secondo, 75% il terzo)	50	98	195,00%
6	Favorito lo sviluppo sano e armonioso dei bambini nelle scuole sostenute			
Avanz. budget €		11.869,59	9.119,73	76,83%
Avanz. indicatori RA	2 visite mediche effettuate da personale sanitario nelle scuole sostenute il primo anno e 3 negli anni seguenti	2	2	100,00%
	100% delle scuole sostenute hanno accesso a una fonte di acqua potabile entro la fine del secondo anno	13	12	92,31%
	75% degli alunni cui viene fatta una diagnosi migliorano le proprie condizioni (60% il primo anno, 65% il secondo e 75% il terzo)	60	92	154,00%
	Realizzato il processo SAD			
Avanz. budget €		28.860,48	25.743,90	89,20%
Avanz. indicatori RA	98% delle letterine inviate (liste dei bambini sostenuti inviate dalla sede) presentano i requisiti di qualità richiesti	98	99,78	101,82%
	100% delle candidature (relativamente al numero richiesto dalla sede) inviate alla sede entro le scadenze previste	100	100	100,00%

Il numero inserito nella prima colonna da sinistra indica l'obiettivo di riferimento tra i 6 obiettivi strategici dell'Associazione.

Ecco anche per l'ufficio di Vilankulo le nostre **annotazioni** sui risultati attesi da questo ufficio per i quali non è stato possibile misurare l'avanzamento degli indicatori scelti (evidenziati con un "*"):

» CCS ha svolto un ruolo attivo di pressione all'inclusione del ciclo pre-primario nei programmi della locale Direzione Provinciale dell'Educazione del Ministero dell'Educazione (Inhassoro). Tuttavia, dopo un apparente successo iniziale e nonostante ripetute insistenze, né l'istituzione (MINED), né la ong partner che doveva coordinare il gruppo di lavoro hanno mantenuto gli impegni presi. La proposta non è stata quindi presentata nel corso del 2011.

I NUMERI DI CCS A VILANKULO NEL 2011

I NUMERI DI CCS A VILANKULO NEL 2011	
BAMBINI SOSTENUTI A DISTANZA	2.568
kit scolastici	4.793
kit alimentari per alunni vulnerabili	298
trattamenti medici	587
aule costruite e arredate	3
bambini registrati all'anagrafe	677

| Testimonianza

HO UNA NUOVA CASA GRAZIE A CCS

Il mio nome è Sonia, ho 6 anni e vivo da sempre con la mia nonna, perché mamma e papà purtroppo sono morti quando ero molto piccola. La nonna si è occupata da allora anche di mio fratello e di una mia cuginetta, anche lei orfana di entrambi i genitori, rimanendo con tre nipoti a carico.

Purtroppo sia io che mia cugina abbiamo avuto presto problemi di salute e per molto tempo la nonna non ha saputo come curarci. Poi sono arrivati i controlli medici di CCS nella nostra scuola e finalmente siamo riuscite a capire quale fosse il problema: entrambe soffrivamo di AIDS.

CCS ci ha messe in contatto con l'Ospedale Rurale di Vilankulo, siamo state sottoposte a test ancora più approfonditi e alla fine abbiamo iniziato la cura antiretrovirale.

Oggi stiamo meglio, proseguiamo la scuola con successo e la nonna si sente più sollevata.

Oltre all'assistenza sanitaria, la nostra famiglia ha ricevuto una nuova casa e tutti i mesi può contare su un kit di cibo e di prodotti igienici. Con il nuovo anno beneficeremo anche di un'attività di reddito, tutto sempre finanziato da CCS.

Insieme alla nonna vorremmo fare un appello: aiutate CCS ad aiutare sempre più bambini, perché qui in Mozambico ci sono tanti piccoli che soffrono e che non hanno ancora avuto l'opportunità di ricevere l'aiuto che abbiamo ricevuto noi!



Sonia Romão Lichivo,
beneficiaria dell'ufficio CCS
di Vilankulo, Mozambico



| BUONE PRATICHE - scheda progetto Mozambico

SETTE POZZI PER SETTE SCUOLE

Risultato atteso	L'attività ha contribuito a raggiungere il risultato "Favorito uno sviluppo sano e armonioso degli alunni"	
Obiettivo di riferimento	6	Salute
Dove	Distretto di Moamba, comunità di Luziveve, Muxie, Goane, Magauane, Pessen Moamba, Machumbutane e Tenga	
Annualità	2011	
Descrizione	<p>L'acqua è un diritto umano fondamentale. Ogni persona dovrebbe avere accesso a una quantità d'acqua adeguata a soddisfare i propri bisogni fondamentali e, spesso, in particolare in alcuni paesi del Sud del mondo, anche se l'acqua non manca gran parte della popolazione resta a secco a causa dell'assenza di un quadro istituzionale e di politiche pubbliche per favorirne l'accesso.</p> <p>In Mozambico, gran parte delle comunità che sosteniamo vive condizioni di grave disagio a causa della mancanza di acqua potabile e delle grandi distanze che soprattutto donne e bambini sono costretti a percorrere per rifornire le proprie famiglie. Anche le scuole sono spesso prive di un pozzo a cui attingere, con serie conseguenze anche dal punto di vista igienico sanitario.</p> <p>Per questi motivi, nel corso del 2011 abbiamo realizzato un programma per la costruzione di 7 pozzi d'acqua in 7 scuole del Distretto di Moamba, grazie al finanziamento da parte dell'Ambasciata Giapponese in Mozambico. Nonostante le difficoltà incontrate in alcuni casi al momento degli scavi (suolo sedimentario ed eccessiva salinità della falda hanno talvolta reso necessarie diverse perforazioni prima di identificare il punto più adatto), l'intero programma di realizzazione dei pozzi è andato a buon fine.</p> <p>La comunità di Tenga è stata scelta per la cerimonia d'inaugurazione di tutte le fonti, avvenuta il 29 novembre con la partecipazione dei rappresentanti del governo locale, distrettuale e provinciale, insieme al rappresentante dell'Ambasciata Giapponese.</p> <p>Per promuovere un utilizzo efficiente e una corretta manutenzione delle fonti, oltre che buone modalità di conservazione dell'acqua, ci siamo occupati della formazione dei Comitati per la Gestione dei pozzi, istituiti appositamente in ciascuna delle sette comunità. A tutti i partecipanti abbiamo consegnato un manuale di supporto contenente informazioni utili sulla gestione delle fonti. Abbiamo inoltre supportato tutte le comunità nell'acquisto del materiale per la costruzione del recinto di sicurezza intorno ai pozzi e abbiamo messo a disposizione vario materiale per promuovere l'uso corretto e la conservazione dell'acqua.</p> <p>Un'altra parte importante di questa attività è stata l'indagine portata avanti in tutte le altre scuole del distretto al fine di identificare in quali località sia più urgente intervenire dal punto di vista dell'accesso all'acqua. Sulla base di questa indagine, saranno identificate le comunità in cui realizzare fonti d'acqua o riabilitare quelle esistenti negli anni 2012 e 2013.</p>	
Spesa	Euro 52.711,54	
Partner	Servizio Distrettuale Educazione Gioventù e Tecnologia, Autorità per le Opere Pubbliche	
Beneficiari	730 alunni, 28 insegnanti, 13.000 membri delle comunità interessate	

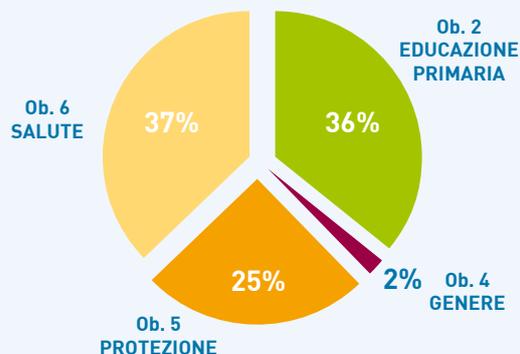


ZAMBIA

In Zambia siamo presenti nella **Provincia Orientale** (Eastern Province), nei distretti di Chipata e Mambwe. Il nostro ufficio si trova a **Chipata**. Le scuole sostenute sono 28, cui si aggiungono 3 centri comunitari per l'assistenza alle mamme e ai bambini più vulnerabili, spesso colpiti da AIDS/HIV, malnutrizione e gravi forme di handicap.

La tabella e il grafico mostrano la distribuzione della spesa sui nostri 6 obiettivi strategici:

» SPESA PER OBIETTIVO IN ZAMBIA



	Obiettivo 1 PRIMA INFANZIA	Obiettivo 2 EDUCAZIONE PRIMARIA	Obiettivo 3 QUALITÀ EDUCAZIONE	Obiettivo 4 GENERE	Obiettivo 5 PROTEZIONE	Obiettivo 6 SALUTE
ZAMBIA		66.705,34		2.834,56	47.186,92	68.955,37

Nel 2011 i bambini sostenuti a distanza in Zambia sono stati 2157, mentre i bambini e gli adolescenti complessivamente beneficiari sono stati 15818.

L'obiettivo generale del progetto "Pamodzindiana", che in lingua locale significa "Insieme ai bambini", è stato quello di **contribuire al raggiungimento dell'Obiettivo del Millennio n°2** (Assicurare che entro il 2015 i bambini di tutto il mondo, maschi e femmine, siano in grado di completare un ciclo completo di scuola primaria), **così come promuovere azioni in linea con il Dakar Framework, sviluppando un intervento multisettoriale** (comprese azioni volte

all'eguaglianza di genere, alla capacitazione delle donne, alla promozione dell'accesso alla salute di mamme e bambini).

Tra le principali attività svolte ricordiamo: analisi dei bisogni riguardanti infrastrutture e arredi delle scuole sostenute, distribuzione di materiale scolastico e igienico sanitario, pagamento delle tasse scolastiche per il ciclo superiore di studi, analisi delle specifiche necessità di formazione degli insegnanti, rafforzamento delle capacità delle ragazze attraverso attività educative, sostegno agli orfani, distribuzione di alimenti e farmaci, miglioramento dei centri comunitari...



UFFICIO DI CHIPATA, ZAMBIA
Progetto "PAMODZINDIANA", Insieme ai bambini

Livello logica intervento	Stato Avanzamento Spesa - Stato di Avanzamento indicatori	Meta	Finale	%
Obiettivo Generale	Il progetto intende contribuire al raggiungimento dell'Obiettivo del Millennio n°2 (Assicurare che entro il 2015 i bambini di tutto il mondo, maschi e femmine, siano in grado di completare un ciclo completo di scuola primaria), così come promuovere azioni in linea con il Dakar Framework, sviluppando un intervento multisettoriale (comprese azioni volte all'eguaglianza di genere, alla empowerment delle donne, alla promozione dell'accesso alla salute di mamme e bambini) nel Distretto di Chipata, Zambia. Il progetto è anche in linea con gli obiettivi interni stabiliti da CCS			
Obiettivo Specifico (OS)	Accrescere l'accesso a l'educazione preprimaria, primaria e secondaria per gli studenti dell'area di Kasenga e promuovere l'utilizzo dei servizi di salute da parte delle madri e dei loro bambini a Chipata sviluppando azioni in linea con gli obiettivi strategici di CCS, coinvolgendo attivamente le famiglie e le comunità nel processo di cambiamento			
Avanz. budget €		269.642	253.809	94,13%
Avanz. indicatori OS	Il 50% dei bambini iscritti ad ogni anno scolastico sono promossi alla classe successiva (area di Kasenga)	50*	n/a*	
	Il 70% dei bambini che frequentano la classe prima hanno sei anni (area di Kasenga)	70*	n/a*	
Risultati attesi (RA)	L'impatto di CCS in Zambia può essere misurato e CCS ha rafforzato la sua capacità di essere un attore del cambiamento nel distretto di Chipata			
Avanz. budget €		72.505	60.844	83,92%
Avanz. indicatori RA	Fondi di CCS in Zambia aumentati del 10%	25.377,4	48.370	190,60%
2	Il programma di sostegno nel distretto di Chipata (aree di Mnoro, Kasenga e Vizege) ha migliorato la sua efficacia e le scuole possono contare su strutture, arredi e libri di testo adeguati			
Avanz. budget €		68.252,30	66.705,34	97,73%
Avanz. indicatori RA	Il 75% dei bambini iscritti ad ogni anno scolastico sono promossi alla classe successiva	75	90	120,00%
4	Le ragazze nell'area di Kasenga hanno imparato attività pratiche e le donne hanno migliorato il loro status economico			
Avanz. budget €		3.875,04	2.834,56	73,15%
Avanz. indicatori RA	80% delle ragazze iscritte alle classi sesta e settima concludono l'anno scolastico	80*	n/a*	*
5	I bambini svantaggiati che frequentano la scuola diocesana e di Magazine aumentano la propria frequenza scolastica e il proprio tasso di promozione			
Avanz. budget €		49.500,82	47.186,92	95,33%
Avanz. indicatori RA	La frequenza scolastica dei bambini svantaggiati è aumentata del 30% per ogni classe entro la fine del progetto	*	*	*
	Accresciuto del 50% il numero dei bambini che superano gli esami di settima e dodicesima classe entro la fine del progetto	50*	n/a*	*
6	I Centri Comunitari sono più accessibili alle mamme e ai bambini che necessitano di integrazioni di cibo, educazione alla salute, visite ospedaliere e assistenza per disabilità			
Avanz. budget €		68.311,35	68.955,37	100,94%
Avanz. indicatori RA	Il 90% di mamme, bambini e disabili che escono dai programmi dei centri sono in buono stato di salute	90	72	80,00%
	Realizzato il processo di sostegno a distanza			
Avanz. budget €		7.196,50	7.283,10	101,20%

Nel caso dello Zambia, le **annotazioni** che condividiamo con i nostri lettori riguardano l'impossibilità di misurare l'avanzamento degli indicatori scelti anche per l'obiettivo specifico, oltre che per alcuni risultati attesi (sempre evidenziati con un "*" nella tabella precedente):

- » A livello di obiettivo specifico, abbiamo registrato alcune serie difficoltà nel reperire dalla locale direzione di statistica i dati scelti come indicatore.
- » L'attività relativa al risultato atteso "Le ragazze nell'area di Kasenga hanno imparato attività pratiche e le donne hanno migliorato il loro status economico" non è stata realizzata in seguito al ridimensionamento del budget a disposizione. È invece stata realizzata la seconda attività prevista per questo risultato (che spiega la percentuale di budget speso): la costituzione di un gruppo di donne (madri di bambini beneficiari), a Mchini, l'accompagnamento alla scrittura di una proposta di ristrutturazione della loro sede e la realizzazione della proposta stessa.

In quella sede è attualmente attivo quindi un gruppo di piccola produzione tessile (che risponde alla seconda parte del risultato "donne hanno migliorato il loro status economico").

- » I dati per i due indicatori relativi al risultato "I bambini svantaggiati che frequentano la scuola diocesana e di Magazine migliorano la propria frequenza scolastica e il proprio tasso di promozione" non sono disponibili in quanto non ancora comunicati dai partner della Magazine School e della Diocesi.

I NUMERI DI CCS IN ZAMBIA NEL 2011	
BAMBINI SOSTENUTI A DISTANZA	2.157
refezioni scolastiche	9.974
kit scolastici	2.905
visite mediche	415
barattoli di latte distribuiti	1.307

| Testimonianza

FESTA CON IL NONNO PER FESTEggiARE LA MIA PROMOZIONE

Ciao!

Il mio nome è Tedson, ma tutti a Chipata mi chiamano Teddy. Quando l'insegnante ha annunciato i risultati degli esami di settimana sono stato tra i più felici: sono stato promosso e da quest'anno potrò cominciare le scuole medie!

Questo è un traguardo che non potevo dare per scontato, i miei genitori sono molto poveri e mi hanno affidato alla grande famiglia estesa del nonno, dove vivo insieme anche a una zia e a cinque cugini.

Il nonno ha voluto iscrivermi a scuola ma le nostre possibilità economiche erano talmente ristrette che non riusciva a comprarmi l'uniforme scolastica, i quaderni e le penne...

Per me proseguire la scuola era veramente difficile, ma dal 2005 è arrivato l'aiuto di CCS e tutto è cambiato! Da allora ho potuto continuare a studiare e ora sono arrivato all'ottavo anno, con la volontà di imparare sempre più.

Il nonno a nome della nostra famiglia ha voluto ringraziare il personale di CCS e ha invitato tutti a casa per festeggiare la mia promozione, offrendo polenta, zucche del campo e anche le arachidi raccolte lo scorso anno. Un grazie anche a chi ci aiuta dall'Italia: aspettiamo anche voi a trovarci, per un'altra festa!

Tedson Junior Phiri,
beneficiario CCS in Zambia





| BUONE PRATICHE - scheda progetto Zambia

ASSISTENZA SPECIALE PER BAMBINI SPECIALI

Risultato atteso	L'attività ha contribuito a raggiungere il risultato "I Centri Comunitari sono più accessibili alle madri e ai bambini che necessitano di integrazioni di cibo, educazione alla salute, visite ospedaliere e assistenza per disabilità"	
Obiettivo di riferimento	6	Salute
Dove	Centri Comunitari sostenuti da CCS in Zambia (Mchini-Kachere, Chisitu e Chicowa)	
Annualità	2011	
Descrizione	<p>L'assistenza ai bambini disabili e alle loro famiglie è una delle attività che svolgiamo nei nostri i Centri Comunitari di Mchini-Kachere, Chisitu e Chicowa, in Zambia. All'interno della società zambiana, il disabile vive una condizione contraddittoria: se da un lato le comunità sono tradizionalmente accoglienti verso tutti gli individui, e dunque anche verso i portatori di handicap, dall'altro questa predisposizione all'accettazione porta spesso le persone a rassegnarsi verso le possibilità di miglioramento delle condizioni di chi vive con qualche forma di disabilità. Il nostro obiettivo è supportare tutte le mamme che scelgono di lottare per portare un cambiamento positivo nella situazione dei loro bambini e che per questo si rivolgono a noi.</p> <p>I casi di richiesta di assistenza che affrontiamo nei centri comunitari sono soprattutto casi di malattie genetiche e malformazioni congenite; una delle situazioni più comuni è quella dei bambini affetti da idrocefalo, una disfunzione che non permette al liquido cerebro-spinale di drenare dalla testa e che può portare a malformazioni e alla morte. In questo e in tutti gli altri casi, offriamo in primo luogo la possibilità di recarsi all'ospedale per le cure mediche necessarie: i bambini, insieme alle loro mamme, vengono accompagnati nel viaggio verso la struttura ospedaliera più adatta alla loro condizione, dove vengono sottoposti alle cure e agli eventuali interventi chirurgici necessari. Ci facciamo carico delle spese di viaggio e offriamo anche assistenza post-operatoria, attraverso esercizi di riabilitazione e fisioterapia, in modo da aiutare i bambini a ottenere una relativa autonomia una volta rientrati nella loro comunità.</p> <p>Lo scorso anno sono stati destinatari di questo tipo di attività 70 bambini e bambine, 32 dei quali idrocefali, 28 con altre malformazioni congenite, 4 sieropositivi e 4 con problemi cerebrali; sono state organizzate 176 visite in diversi ospedali, alcune di controllo e altre per eseguire operazione chirurgiche.</p>	
Spesa	Euro 4.608,34	
Beneficiari	70 bambini e le loro famiglie	

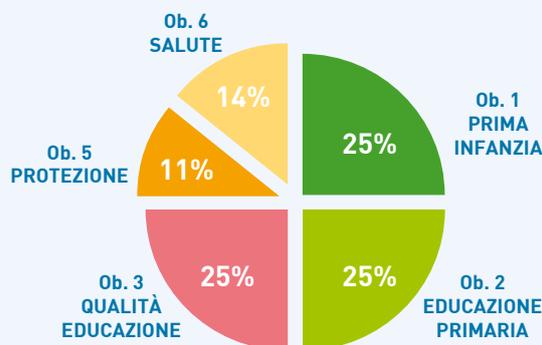


NEPAL

La nostra sede in Nepal si trova nella capitale **Kathmandu**. In questo paese lavoriamo in **3 principali aree**: nella **valle di Kathmandu**, omonimo distretto e Distretto di Lalipur; nella zona di etnia Tamang, **Distretto di Kavre**; nella zona di etnia Chepang, **distretti di Chitwan e Makawampur**. In totale sosteniamo in Nepal 51 scuole.

La spesa del 2011 suddivisa per obiettivo strategico è rappresentata dalla tabella e dal grafico che seguono:

» SPESA PER OBIETTIVO IN NEPAL



	Obiettivo 1 PRIMA INFANZIA	Obiettivo 2 EDUCAZIONE PIRMARIA	Obiettivo 3 QUALITÀ EUDCAZIONE	Obiettivo 4 GENERE	Obiettivo 5 PROTEZIONE	Obiettivo 6 SALUTE
NEPAL	60.077	60.077	60.077		25.978	33.303

In Nepal abbiamo sostenuto a distanza 2704 bambini, arrivando ad un totale di bambini e adolescenti beneficiari dei nostri interventi pari a 11370.

Ricordiamo che per legislazione vigente localmente, non è possibile ad organizzazioni internazionali operare sul territorio nepalese. È questa la ragione per cui tutte le nostre attività in Nepal si realizzano attraverso 8 organizzazioni partner.

L'obiettivo generale di ogni attività è stato quello di **contribuire a rafforzare la capacità dei bambini, specialmente quando svantaggiati, vulnerabili o bambine, di esercitare i propri diritti, godere di un**

buon standard di vita e sviluppare pienamente le proprie potenzialità, attraverso l'accesso a una scuola di qualità, servizi sanitari e opportunità di benessere.

Supporto, formazione e monitoraggio delle organizzazioni partner, controlli medici e prevenzione sanitaria, sensibilizzazione sulle malattie più diffuse attraverso il coinvolgimento dei bambini e delle comunità, refezione scolastica, distribuzione di materiale didattico e ricreativo, rafforzamento dei comitati scolastici, miglioramento delle infrastrutture scolastiche, fornitura di arredi alle scuole, piccole attività per la generazione di reddito... queste e molte altre le **attività intraprese nel 2011** nell'ambito del progetto "Bal Balika Bhavisyaka Shakti", ovvero "Potenziare i bambini".

UFFICIO DI KATHMANDU, NEPAL

Progetto "BAL BALIKA BHAVISYAKA SHAKTI", Potenziare i bambini

Livello logica intervento	Stato Avanzamento Spesa - Stato di Avanzamento indicatori	Meta	Finale	%
Obiettivo Generale	Contribuire a rafforzare la capacità dei bambini, specialmente quando svantaggiati, vulnerabili o bambine, ad esercitare i propri diritti, godere di un buon standard di vita e sviluppare pienamente le proprie potenzialità, attraverso l'accesso a una scuola di qualità, servizi sanitari e opportunità di benessere			
Obiettivo Specifico (OS)	Migliorare le condizioni di vita di 12.181 bambini vulnerabili e a rischio e giovani adulti con particolare attenzione al rafforzamento delle ragazze attraverso un processo inclusivo di diritti umani nei distretti di Kavre, Kathmandu, Lalitpur, Chitwan e Makwanpur			
Avanz. budget €		369.019	345.152	93,53%
Avanz. indicatori OS	54% del totale di 7009 alunni risulta avere valori nutrizionali nella norma	54	63	116,67%
	80% dei bambini di 5 anni residenti nella comunità (distinti per genere) sono iscritti alla scuola pre-primaria	80	90,4	113,00%
	82% delle ragazze (su 3600) completano le diverse classi in rapporto al numero iniziale di ragazze iscritte per ogni classe	82	73,6	89,76%
	100% dei 149 bambini vulnerabili e a rischio hanno assicurato un sostegno speciale comprensivo di educazione e assistenza sanitaria	100	100	100,00%
Risultati attesi (RA)	Tutti i beneficiari, i partner e gli stakeholders nazionali, governativi e della società civile, sono rafforzati da un efficace ed efficiente lavoro di CCS			
Avanz. budget €		87.129,2	83.008,94	95,27%
Avanz. indicatori RA	100% dei partner locali partecipano attivamente agli incontri di revisione trimestrale	100	100	100,00%
	8 partner locali sono supportati da CCS come richiesto per il 2011	8	8	100,00%
	33% delle aree di attività (Chitwan/Makwanpur and Kavre) è monitorato dallo staff di CCS	33	14	42,42%

	Realizzata la valutazione di fine anno	1	1	100,00%	
Avanz. indicatori RA	100% delle scuole hanno ricevuto la valutazione governativa (livelli da A a C)	100	61	61,00%	
	500 Annual Report realizzati	500	500	100,00%	
6	Lo stato nutrizionale e di salute è migliorato nell'area del Timal (Kavre) entro il 2013				
Avanz. budget €		16.040,83	14.638,58	91,26%	
Avanz. indicatori RA	80% di 5037 alunni riceve un check up medico entro il 2011	80	91	113,75%	
	16% di 5037 alunni risultano avere problemi di carie (base 18%)	16	22	137,50%	
	La diffusione di diarrea è ridotta al 7% (base 14%)	89	98,7	110,90%	
1	Educazione preprimaria e primaria inclusiva e di qualità è assicurata agli studenti beneficiari nell'area del Timal (Kavre)				
2					
3					
Avanz. budget €			94.889,35	88.191,54	92,94%
Avanz. indicatori RA		86% degli alunni iscritti al I anno di primaria erano precedentemente iscritti a una scuola preprimaria	86	61,5	71,51%
		160% dei bambini di tutte le età si iscrive al I anno della scuola primaria rispetto ai bambini di 5 anni	160	105	65,63%
	84% di 2050 bambini iscritti completano le diverse classi (dalla I alla V)	84	73,6	87,62%	
	88% delle alunne iscritte (su 2564) completano le diverse classi	88	75,7	86,02%	
	10% di 2050 bambini delle comunità Tamang, Magar e Dalit sono coinvolti in attività comunitarie	10	84	840,00%	
6	Lo stato nutrizionale e di salute è migliorato nei distretti di Chitwan e Makwanpur entro il 2013				
Avanz. budget €		7.383,32	6.776,53	91,78%	
Avanz. indicatori RA	80% di 2840 alunni riceve un check up medico entro il 2011	80	61	76,25%	
1	Educazione preprimaria e primaria inclusiva e di qualità è assicurata agli studenti beneficiari nell'area di Chitwan e Makwanpur				
2					
3					
Avanz. budget €			87.476,95	81.915,61	93,64%
Avanz. indicatori RA		il 73% di 2840 alunni iscritti completa le diverse classi (dalla I alla V)	73	65,6	89,86%
		73% delle 649 alunne iscritte completa le diverse classi	73	65,6	89,86%
	25% dei 2840 alunni delle comunità Chepang e Tamang sono coinvolti in attività di pratiche e di promozione della cultura locale	25	6	24,00%	
	15% di 2840 alunni delle comunità Chepang e Tamang sono coinvolti in attività comunitarie	15	45	300,00%	
6	Lo stato nutrizionale e di salute è migliorato nelle scuole selezionate della municipalità di Kathmandu entro il 2013				
Avanz. budget €		13.008,85	11.887,92	91,38%	
Avanz. indicatori RA	80% di 727 alunni riceve un check up medico entro il 2011	80	89	111,25%	
	La diffusione di diarrea è ridotta all' 11% (base 14%)	89	88,3	99,21%	
	40% di 727 alunni risultano avere problemi di carie (base 58%)	60	52	86,67%	
1	Educazione preprimaria e primaria inclusiva e di qualità è assicurata agli studenti beneficiari nelle scuole selezionate della municipalità di Kathmandu				
2					
3					
Avanz. budget €			11.225,23	10.123,86	90,19%
Avanz. indicatori RA		81% di 727 bambini iscritti completano le diverse classi (dalla I alla V)	81	89	109,88%
		85% delle 387 alunne iscritte completa le diverse classi	85	89	104,71%
5	I bambini vulnerabili e a rischio di marginalizzazione ricevono sostegno in aree selezionate della valle di Kathmandu				
Avanz. budget €		28.273,09	25.978,86	91,89%	
Avanz. indicatori RA	100 % dei bambini vulnerabili frequentano la scuola primaria	100	100	100,00%	
	Le comunità rurali dell'area del Timal (Kavre) ricevono energia elettrica				
Avanz. budget €		4.846,82	4.570,43	94,30%	
Avanz. indicatori RA	100% delle scuole sostenute hanno energia elettrica	100	58	58,00%	
	100% delle famiglie dei bambini sostenuti hanno accesso all'energia elettrica	100	87	87,00%	
	Allargate le basi di finanziamento (nepalesi e globali) a supporto delle strategie e degli obiettivi di CCS per assicurare il mantenimento o l'accrescimento dell'attuale livello di risorse e fondi				
Avanz. budget €		0	0	0,00%	
Avanz. indicatori RA	Le iniziative di finanziamento locale devono coprire almeno il 10% del costo dei programmi in Nepal	10	0	0,00%	
	Realizzato il processo SAD				
Avanz. budget €		18.744,25	18.059,76	96,35%	

Il numero inserito nella prima colonna da sinistra indica l'obiettivo di riferimento tra i 6 obiettivi strategici dell'Associazione.

Nel caso del Nepal, tutte le attività scelte come indicatori a livello di obiettivo specifico e risultati attesi sono state raggiunte.

| Testimonianza

I NUMERI DI CCS IN NEPAL NEL 2011	
BAMBINI SOSTENUTI A DISTANZA	2.704
refezioni scolastiche	942
kit per l'igiene personale	5.528
visite mediche	6.132
kit scolastici distribuiti	307

UNA VITA PIENA D'AMORE, ANCHE SE LONTANE DALLE NOSTRE MAMME

Ciao a tutti, siamo Soba e Srijana, e vi scriviamo insieme perché ormai siamo diventate due amiche inseparabili. Abbiamo 13 anni e ci siamo conosciute nella casa famiglia di Prisoners Assistance Nepal, un'associazione locale sostenuta da CCS, che si occupa di aiutare le donne carcerate e i loro figli. Le nostre mamme purtroppo sono da molti anni in prigione e per noi è stata dura affrontare tutte le difficoltà di una vita lontana dalle nostre famiglie.



Soba e Srijana,
beneficiarie CCS in Nepal

La casa famiglia che ci ospita grazie all'aiuto di CCS ci ha permesso nonostante tutto di crescere con serenità, coltivando i nostri sogni, imparando l'inglese, frequentando la scuola in modo regolare. Soba sogna di diventare un medico, mentre Srijana vorrebbe studiare per diventare un'attrice.

In questi anni, abbiamo imparato che è bello contraccambiare l'amore e le attenzioni che abbiamo ricevuto fino ad oggi: come tutti i bambini e i ragazzi che vivono con noi alla casa famiglia, ci diamo un gran da fare per aiutare tutte le attività. A turno, ogni settimana, aiutiamo in cucina oppure diamo sostegno scolastico ai bambini più piccoli.

Nella nostra sfortuna, abbiamo incontrato CCS e PA Nepal e siamo certe che ci aspetti un futuro generoso. Vogliamo dirvi grazie perché siete voi con il vostro sostegno ad aver reso tutto questo possibile e a consentirci di continuare a sognare.



| BUONE PRATICHE - scheda progetto Nepal

SCUOLE D'ECCELLENZA IN TUTTE LE COMUNITÀ

Risultato atteso	Le attività hanno contribuito a raggiungere il risultato “Educazione preprimaria e primaria inclusiva e di qualità assicurata agli studenti beneficiari”
Obiettivi di riferimento	1 Prima infanzia
	2 Educazione primaria, accesso e inclusione
	3 Qualità dell'educazione
Dove	Area di Timal nel distretto di Kavre
Annualità	2011
Descrizione	<p>Nelle aree remote del Timal, nel distretto di Kavre, sosteniamo 44 scuole. Il nostro obiettivo è quello di rafforzarne le capacità e incoraggiarle ad automigliorarsi, senza escludere da questo percorso nessuna delle categorie di bambini più vulnerabili.</p> <p>In questa prospettiva nel 2011 abbiamo condotto diverse attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> » il supporto alle categorie più vulnerabili, attraverso una borsa di studio annuale di 1000 rupie a studente. Della borsa hanno beneficiato in totale 100 bambini, selezionati dai comitati scolastici di ogni comunità in base a criteri condivisi, solitamente perché ostacolati nel loro accesso alla scuola a causa di questioni di casta, genere o perché orfani, disabili o molto poveri. » L'accompagnamento delle scuole nel processo di accreditamento nazionale. Si tratta di facilitare il processo di valutazione delle scuole in modo che tutte abbiano l'opportunità di ottenere il “grado A”, ossia “scuole d'eccellenza” rispetto al sistema di classificazione con cui il Ministero dell'Educazione misura la qualità delle loro infrastrutture e l'efficacia dell'insegnamento che impartiscono. Tra le scuole che hanno partecipato alla valutazione nel 2011, 25 hanno ottenuto il grado B e 11 il grado A (altre 8 avevano ottenuto il grado A già nel 2010). » Il supporto finanziario alle scuole per la realizzazione dei propri piani di sviluppo. Abbiamo aiutato economicamente tutte le scuole a mettere in pratica le azioni identificate come prioritarie per il miglioramento della qualità dell'educazione. I piani di sviluppo, realizzati dai comitati scolastici con il supporto e il monitoraggio da parte nostra, hanno spesso dato priorità all'esigenza di assumere insegnanti qualificati con contratti di lavoro stabili. <p>Abbiamo garantito il nostro aiuto anche alle scuole che già dal 2010 avevano raggiunto il grado A e che per questo hanno iniziato un percorso di maggior autonomia. Il sostegno economico in questo caso è stato indirizzato alla creazione di un fondo scolastico per garantire sostenibilità ai processi di sviluppo avviati negli anni scorsi grazie al supporto di CCS.</p>
Spesa	Euro 22.658,93
Partner	Responsabile distrettuale dell'istruzione, comitati scolastici, presidi, CCD Nepal
Beneficiari	7.859 persone (alunni, insegnanti e presidi delle 44 scuole interessate)



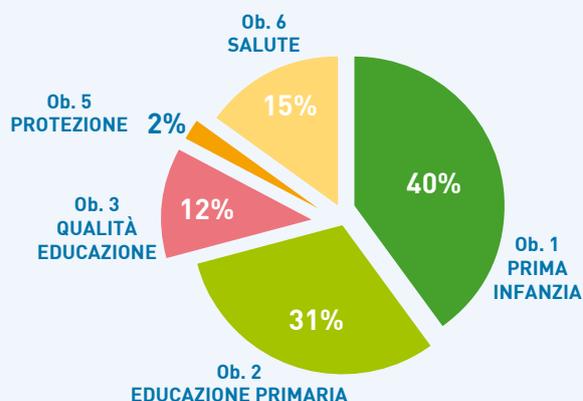
CAMBODIA

La nostra sede in Cambogia si trova a Sihanoukville. Sosteniamo un totale di **42 scuole**, distribuite sul territorio delle province di **Sihanoukville** (municipalità e isole dell'omonimo arcipelago), **Kampot** e **Kandal**.

La tabella e il grafico seguente mostra come abbiamo distribuito le spese sui diversi obiettivi strategici.

I bambini inseriti nei nostri programmi di sostegno a distanza in Cambogia nel 2011 sono stati 1714, mentre il numero complessivo di bambini e adolescenti beneficiari dei nostri interventi è stato di 5652.

» SPESA PER OBIETTIVO IN CAMBODIA



	Obiettivo 1 PRIMA INFANZIA	Obiettivo 2 EDUCAZIONE PRIMARIA	Obiettivo 3 QUALITÀ EDUCAZIONE	Obiettivo 4 GENERE	Obiettivo 5 PROTEZIONE	Obiettivo 6 SALUTE
CAMBODIA	78.442,2	61.327,83	24.186,28		3.865,79	28.676,21

L'obiettivo generale in cui sono state inquadrate le nostre attività nel paese è quello di **consentire ai bambini provenienti da aree disagiate di completare un curriculum di educazione primaria di qualità**, in accordo con le leggi cambogiane e nella prospettiva di raggiungere pienamente gli obiettivi stabiliti dalla Conferenza Internazionale di Dakar "Educazione per tutti" (2000).

Alcuni esempi di **attività** svolte in Cambogia nel 2011: rinnovo e avvio di scuole pre primarie, pagamento dei salari degli insegnanti, organizzazione di corsi di formazione per gli insegnanti, distribuzione di pasti giornalieri, sensibilizzazione della popolazione sull'importanza dell'educazione scolastica, registrazione all'anagrafe dei bambini, organizzazione di corsi di igiene, distribuzione di kit di primo soccorso e controlli medici semestrali.

UFFICIO DI SIHANOUKVILLE, CAMBODIA Progetto "TOU SALA SABAY", Ci piace andare a scuola"

Livello logica intervento	Stato Avanzamento Spesa - Stato di Avanzamento indicatori	Meta	Finale	%
Obiettivo Generale	Consentire ai bambini provenienti da aree disagiate di completare un curriculum di educazione primaria di qualità, in accordo con le leggi cambogiane e nella prospettiva di raggiungere pienamente gli obiettivi stabiliti dalla Conferenza Internazionale di Dakar "Educazione per tutti" (2000)			
Obiettivo Specifico (OS)	Assicurare che entro il 2013 tutti i bambini tra i 3 e i 12 anni nelle province di Sihanoukville, Koh Kong, Kampot and Kandal, indipendentemente da genere, collocazione geografica e origine etnica, siano iscritti e frequentino scuole capaci di offrire loro educazione costruttiva e di qualità fino al completamento del ciclo primario			
Avanz. budget		272.104,07	255.099,59	93,75%
	100% tasso di iscrizione alle scuole primarie sostenute	100	97	97,00%
	28 insegnanti di scuola preprimaria ricevono appropriata formazione	28	30	107,14%
	57 scuole primarie sono monitorate	57	57	100,00%
	100% dei bambini sostenuti sono registrati e posseggono regolare certificato di nascita entro il 2013 (centri diretti)	100	75	75,00%
Avanz. indicatori OS	100% dei bambini sostenuti sono registrati all'anagrafe e posseggono regolare certificato di nascita entro il 2013 (Parrocchia di Kampot)	100	78	78,00%
	100% dei bambini sostenuti sono registrati e posseggono regolare certificato di nascita entro il 2013 (Parrocchia di Sihanoukville)	100	70	70,00%
	100% dei bambini sostenuti sono registrati e posseggono regolare certificato di nascita entro il 2013 (Parrocchia di Kandal)	100	5	5,00%

	Risultati attesi (RA)	Migliorata e consolidata presenza di CCS in Cambogia, efficienza ed efficacia dei progetti e visibilità dell'intervento			
	Avanz. budget €	51.861,72	54.160,29	104,43%	
	Avanz. indicatori RA	10 membri dello staff sono capaci di rispondere ai bisogni operativi	10	9	90,00%
		CCS aumenta visibilità e capacità attraverso la partecipazione a incontri di importanti network	10	10	100,00%
		70.000 Euro raccolti da donatori esterni quest'anno	70.000	796	1,14%
1		Migliorato lo sviluppo della prima infanzia e la preparazione alla scuola attraverso l'accesso dei bambini alla scuola preprimaria o a forme di educazione domestica			
	Avanz. budget €	85.369,71	78.442,20	91,89%	
	Avanz. indicatori RA	431 bambini sono nutriti appropriatamente	432	347	80,32%
		460 mamme ricevono feedback e consigli su come migliorare il grado di preparazione alla scuola dei propri bambini	460	77	16,74%
2		Migliorati accesso, frequenza e permanenza nelle scuole primarie rendendo i servizi educativi più coinvolgenti, con particolare attenzione ai poveri e alle bambine			
	Avanz. budget €	67.935,61	61.327,83	90,27%	
	Avanz. indicatori RA	tasso di iscrizione	n/a*	n/a*	*
		tasso di frequenza	n/a*	96*	*
		tasso di ripetizione	n/a*	5,7*	*
		tasso di completamento della scuola primaria	n/a*	n/a*	*
3		Migliorati la metodologia di insegnamento e l'ambiente di apprendimento e accresciuta la profondità di apprendimento dei bambini			
	Avanz. budget €	26.927,38	24.186,28	89,82%	
	Avanz. indicatori RA	2113 bambine partecipano a gruppi di pari supervisionate da 96 animatori	2113	5891	278,80%
		migliori pratiche nella metodologia d'insegnamento e nell'organizzazione delle classi in 57 scuole	57	57	100,00%
		4 insegnanti finiscono la formazione in pedagogia preprimaria a Krousar Yoeung	4	2	50,00%
		1100 bambini di etnia vietnamita imparano la lingua vietnamita	1100	1200	109,09%
5		Garantiti documenti ufficiali di identità a tutti i bambini sostenuti da CCS			
	Avanz. budget €	4.598,61	3.865,79	84,06%	
	Avanz. indicatori RA	100% dei bambini sostenuti sono registrati e posseggono regolare certificato di nascita entro il 2013 (centri diretti)	100	75	75,00%
		100% dei bambini sostenuti sono registrati e posseggono regolare certificato di nascita entro il 2013 (Parrocchia di Kampot)	100	78	78,00%
		100% dei bambini sostenuti sono registrati e posseggono regolare certificato di nascita entro il 2013 (Parrocchia di Sihanoukville)	100	70	70,00%
		100% dei bambini sostenuti sono registrati e posseggono regolare certificato di nascita entro il 2013 (Parrocchia di Kandal)	100	5	5,00%
6		Accresciute le pratiche riguardanti salute, igiene e sanità nelle scuole e nelle comunità			
	Avanz. budget €	31.168,14	28.676,21	92,00%	
	Avanz. indicatori RA	27 scuole sono equipaggiate con kit di primo soccorso	27	28	103,70%
		182 vittime di morso di serpente vengono trattate con appropriato antidoto	182	286	157,14%
		Realizzato il processo SAD			
	Avanz. budget	4.242,90	4.440,98	104,67%	

Anche per la Cambogia, condividiamo con i nostri lettori alcune **annotazioni** riguardanti l'impossibilità di misurare l'avanzamento degli indicatori scelti. In questo caso le annotazioni riguardano tutti e quattro gli indicatori per il risultato atteso "Migliorati accesso, frequenza e permanenza nelle scuole primarie rendendo i servizi educativi più coinvolgenti, con particolare attenzione ai poveri e alle bambine" (indicatori evidenziati con un "*" nella tabella precedente):

- » Tasso d'iscrizione: i dati delle popolazioni locali per età, raccolti dai capi villaggio, non sono risultati coerenti con le informazioni da noi ottenute tramite gli insegnanti e le scuole. Ci stiamo impegnando per facilitare un processo che renda coerenti i dati provenienti dalle diverse fonti. Inoltre le rilevazioni di questo indicatore sono risultate difficili nei casi aree in cui l'area della scuola non coincide con i confini del villaggio.
- » Tasso di frequenza: questo indicatore non era definito correttamente dal formato di progetto. Inoltre sappiamo che possono verificarsi delle sovrastime a causa di errori degli insegnanti nella rilevazione del dato.
- » Tasso di ripetizione: anche su questo indicatore abbiamo mancato nella definizione precisa del target nel formato di progetto.

- » Tasso di completamento della scuola primaria: questo indicatore richiederebbe un'osservazione di lungo periodo e su dati coerenti, fatto difficile lavorando in aree in cui l'area della scuola spesso non coincide con quella del villaggio. Non verrà riutilizzato nei prossimi anni.

Sono state comunque realizzate le attività previste dal progetto "Ci piace andare a scuola" relativamente al risultato atteso in oggetto, ovvero l'organizzazione della raccolta dati, le distribuzioni di materiale didattico e pedagogico, gli interventi di manutenzione e arredo delle scuole sostenute.

I NUMERI DI CCS IN CAMBOGIA NEL 2011

BAMBINI SOSTENUTI A DISTANZA	1.714
refezioni scolastiche	52.766
kit scolastici	3.000
trattamenti medici	383
bambini iscritti all'anagrafe	195

| Testimonianza

A SCUOLA SENZA SPENDERE NULLA

Mi chiamo Sun Srey Leap e frequento il quinto anno della scuola primaria di Oh Chamna. Vivo con i miei genitori, due sorelle e tre fratelli, tutti più grandi di me... per loro è stato difficile studiare, hanno dovuto lasciare presto la scuola per aiutare la nostra famiglia a guadagnare quanto serviva per vivere.

Nel mio caso fortunatamente è stato diverso perché a un certo punto, nella nostra comunità, è arrivato CCS e io sono stato da subito inserito nei suoi programmi di sostegno a distanza. I miei genitori non hanno dovuto spendere nulla per mandarmi a scuola e io da quel momento non ho voluto perdere neppure un giorno di lezione!

Quello che mi piace di più della mia scuola è che, oltre a studiare sui libri, io e i miei compagni impariamo molte cose anche con le attività che CCS ha organizzato con le nostre maestre. Ad esempio ci divertiamo a raccogliere i rifiuti attorno alla scuola e a tenere pulito il cortile: teniamo separata la carta dal resto e poi la bruciamo nella stufa.

Su una parete della mia classe abbiamo appeso i messaggi e le foto che ci hanno inviato i nostri sostenitori italiani. A volte li guardiamo e ci sentiamo felici perché senza il loro sostegno a CCS le nostre vite non sarebbero mai cambiate...



Sun Srey Leap,
beneficiaria CCS in Cambogia



| BUONE PRATICHE - scheda progetto Cambogia

UN BAMBINO, UN'IDENTITÀ

Risultato atteso	L'attività ha contribuito a raggiungere il risultato "Garantito un documento di identità formale a tutti i bambini sostenuti da CCS entro il 2013"
Obiettivo di riferimento	5 Protezione dei gruppi a rischio e promozione dell'identità
Dove	Comunità sostenute da CCS in Cambogia (Province di Sihanoukville, Kampot e Kandal)
Annualità	2011-2013
Descrizione	<p>La mancata iscrizione anagrafica è un fenomeno comune a tutti i paesi del Sud del mondo e, nonostante l'impegno da parte della comunità internazionale, la strada da compiere resta molta. I bambini che non vengono registrati all'anagrafe non sono mai nati per la legge. Privi di un'identità legale, non possono frequentare la scuola, godere dell'assistenza sanitaria e, più tardi, votare, trovare un lavoro, partecipare alla vita politica.</p> <p>In Cambogia la questione si presenta con anche maggior acutezza per le popolazioni di origine vietnamita, storicamente escluse da ogni forma di riconoscimento formale nell'ambito della vita e delle istituzioni khmer.</p> <p>Nel 2011 abbiamo condotto un'indagine nelle aree in cui siamo presenti con i nostri progetti per individuare quanti bambini fossero in possesso di un certificato di nascita e quanti non lo fossero e in quali località. Gli insegnanti e i presidi delle scuole che sosteniamo ci hanno aiutato in questa attività, controllando e facendo pervenire a CCS le liste dei bambini che non possedevano il certificato di nascita in ogni classe. Al termine dell'indagine è emerso che sul totale dei bambini direttamente sostenuti da CCS, il 30% non possedeva alcun certificato d'identità; per quanto riguarda i bambini sostenuti attraverso partner locali, i piccoli privi di documento erano il 30% nella Parrocchia di Kampot, il 46% nelle Parrocchia di Sihanoukville, ben il 95% in quella di Kandal (comunità vietnamite).</p> <p>Nella seconda parte dell'anno ci siamo dedicati all'effettiva registrazione dei bambini, in collaborazione con le autorità competenti a livello delle diverse municipalità. Per questo l'anno di progetto, il nostro obiettivo era quello di registrare il 10% dei bambini interessati dal problema (50% nel 2012; rimanente 40% entro il 2013).</p> <p>Alla fine del 2011, il numero di bambini registrati è stato di 100 per i centri diretti e un totale di 60 per i partner locali. Nell'ambito di questa attività abbiamo promosso anche la registrazione dei bambini non sostenuti e degli adulti appartenenti alle stesse comunità riuscendo a far ottenere il documento d'identità ad altre 59 persone, di cui 35 bambini.</p>
Spesa	Euro 3.865,79
Partner	Autorità locali a livello di municipio, Parrocchie di Kampot, Kandal e Sihanoukville
Beneficiari	219 persone, di cui 195 bambini. Al termine delle tre annualità prevediamo di raggiungere il numero di 2.345 beneficiari.

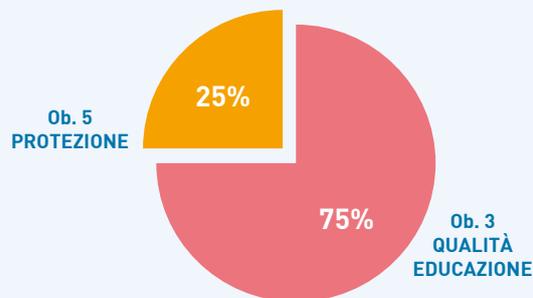


ITALIA

Con il primo semestre del 2011 si è concluso il sesto anno delle nostre attività di **educazione allo sviluppo e alla mondialità nelle scuole di Genova, Savona e rispettive province.**

Il progetto **“Αμσ – Insieme”**, iniziato in forma pilota nell’anno scolastico 2005-2006, si propone di accrescere, nella società ligure, la consapevolezza dei problemi mondiali e di diffondere una cultura di conoscenza, apertura e solidarietà nei confronti dei cittadini stranieri e delle popolazioni “Altre”. È il nostro modo di contribuire a creare una cittadinanza globale e di realizzare i valori che ispirano tutte le altre attività della nostra associazione.

» SPESA PER OBIETTIVO IN ITALIA



	Obiettivo 1 PRIMA INFANZIA	Obiettivo 2 EDUCAZIONE PIRMARIA	Obiettivo 3 QUALITÀ EUDCAZIONE	Obiettivo 4 GENERE	Obiettivo 5 PROTEZIONE	Obiettivo 6 SALUTE
ITALIA			19.528,5		6.509,5	

Sfortunatamente, a causa della mancanza di finanziamenti, per il corrente anno scolastico (2011/2012) non abbiamo potuto riproporre il progetto alle scuole liguri. Stiamo cercando nuove forme di finanziamento e speriamo di poter tornare presto al nostro impegno di educazione allo sviluppo.

Ricordiamo che **i bambini e gli insegnanti beneficiari dell’ultima annualità del progetto, conclusasi a giugno 2011, sono stati 1719. Le scuole coinvolte sono state 17.**

Per ciascuna scuola hanno partecipato diverse classi. Un team di educatrici appositamente formate e preparate ha guidato in ciascuna scuola un percorso

di conoscenza e di crescita composto da laboratori ludici e ricreativi: giochi di ruolo, lettura di fiabe e racconti, attività pittoriche ed espressive... attraverso tutto questo **abbiamo cercato di aiutare i bambini a superare i pregiudizi** e riconoscere la diversità come occasione di arricchimento culturale. Svariati incontri e seminari si sono tenuti anche con il coinvolgimento delle famiglie e degli insegnanti.

Ecco come possiamo rappresentare la spesa sostenuta per il progetto **“Αμσ – Insieme”** suddivisa per i nostri 6 obiettivi strategici.



UFFICIO DI GENOVA, ITALIA

Progetto “Αμσ - Insieme” – Progetto di Educazione alla Mondialità”

Livello logica intervento	Stato Avanzamento Spesa - Stato di Avanzamento indicatori	Meta	Finale	%
Obiettivo Generale	Contribuire ad aumentare, nella società ligure, la consapevolezza dei problemi mondiali ed una cultura di conoscenza, apertura e solidarietà nei confronti dei cittadini stranieri e delle popolazioni Altre, al fine di creare una cittadinanza globale e di realizzare i valori che ispirano l'attività dell'Organismo			
Obiettivo Specifico (OS)	Accrescere la sensibilità di 900 studenti della scuola elementare e media, di 55 operatori scolastici e 900 famiglie della provincia di Genova e Savona, durante gli anni scolastici 2009-2010 e 2010-2011, sulle tematiche relative allo sviluppo, ai diritti umani e diffondere in essi un approccio interculturale, attraverso una metodologia partecipativa.			
Avanz. budget €		10.335	32.688	316,28%
Avanz. indicatori OS	Almeno il 50% totale delle persone coinvolte con maggiore conoscenza dei temi affrontati e relativo aumento sensibilità personale al termine dei percorsi didattici e formativi	50	75	150,00%
Risultati attesi (RA)	Coordinate e accompagnate tutte le formatrici del progetto EAS al fine dell'ottimale raggiungimento dei risultati del progetto stesso			
Avanz. budget €		2.067	6.650	321,72%
Avanz. indicatori RA	Raggiunto almeno l'80% dei risultati attesi	80	121	151%
3	Realizzati laboratori tematici per ogni classe partecipante			
5				
Avanz. budget €		2.067	6.509,5	314,93%
Avanz. indicatori RA	Almeno il 65% dei partecipanti al termine dei laboratori con maggiore conoscenza e sensibilità riguardo alle tematiche proposte	65	80	123,08%
3	Organizzato un momento di visibilità CCS e coinvolgimento diretto per le famiglie			
Avanz. budget €		2.067	6.509,5	314,93%
Avanz. indicatori RA	Almeno il 50% delle famiglie degli alunni coinvolti presenti all'evento	50	33	66,00%
3	Realizzato 1 incontro 'pilota' di testimonianza del lavoro di CCS nei paesi e di storie di vita dei beneficiari			
5				
Avanz. budget €		2.067	6.509,5	314,93%
Avanz. indicatori RA	Almeno il 60% degli alunni partecipanti, coinvolti ed incuriositi dal racconto	60	100	166,67%
3	Accresciuta capacità di ascolto e accoglienza per la creazione di un dialogo costruttivo con l'Alterità attraverso un'esperienza pratica di realizzazione collettiva			
Avanz. budget €		2.067	6.509,5	314,93%
Avanz. indicatori RA	Almeno il 65% dei partecipanti accresciuta capacità di ascolto e accoglienza per la creazione di dialogo	65	85	130,77%

Il numero inserito nella prima colonna da sinistra indica l'obiettivo di riferimento tra i 6 obiettivi strategici dell'Associazione.

5.3 Il rispetto dei tempi nell'esecuzione dei progetti

L'indicatore del grado di puntualità nel terminare i progetti nel 2011 è del 92%.

Tale numero si evince calcolando la percentuale dei progetti (o annualità di progetto) effettivamente terminati durante l'anno solare 2011 rispetto a quelli che si dovevano concludere secondo programmazione (Code Gestione Ciclo di Progetto 2010 + Annualità di Progetto GCP 2011-13).

Code GPC 2010 terminati/previsti = 6/6
Annualità di Progetto GPC 2011 terminati/previsti = 6/7
Totale terminati/previsti = 12/13 = 92%

L'aumento ragguardevole del grado di puntualità rispetto ai progetti 2010 è dovuto, oltre al miglioramento delle capacità gestionali dell'equipe progetti, **a un cambio nelle modalità di finanziamento** che prevede meccanismi automatici di compensazione degli invii finanziari e aggiustamenti del cronogramma di lavoro.

La programmazione delle attività è stata aggiornata nel corso dell'anno in conseguenza dell'andamento della raccolta fondi dell'Associazione.

La leggera flessione della raccolta ha comportato la necessità di un rallentamento delle attività di progetto.

A questa ragione sono imputabili leggeri ritardi verificatisi nel completamento di alcune attività di progetto e nel raggiungimento di alcuni risultati attesi.





Parte 3

BILANCIO
DI ESERCIZIO
2011

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

In conformità con gli esercizi precedenti, abbiamo redatto il Bilancio 2011 secondo le disposizioni contenute nel Codice Civile, recependo, quando compatibili, le raccomandazioni emanate sull'argomento dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e predisposto in

osservanza dei principi contabili redatti dal *Consiglio nazionale dei commercialisti e dal Consiglio nazionale dei ragionieri*, laddove non in contrasto con le linee guida al bilancio sociale emanate dall'Agenzia per le Onlus.

STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2011

	31/12/2011	31/12/2010
ATTIVO	866.765	753.411
A) CREDITI VS ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	150.397	202.302
I - Immateriali	79.263	107.915
1) Immobilizzazioni Immateriali	214.317	211.534
2) Fondo Ammortamento e Svalutazione Immobilizz.ni Immat.li	(135.055)	(103.619)
II - Materiali	71.134	94.387
1) Immobilizzazioni Materiali	164.368	163.827
2) Fondo Ammortamento e Svalutazione Immobilizz.ni Materiali	(93.234)	(69.440)
III - Finanziarie	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE	712.829	739.114
I - Rimamenze	9.222	4.929
1) Rimanenze di Merci	9.222	4.929
II - Crediti	6.795	5.354
1) Crediti verso clienti	278	53
2) Crediti Tributari	1.117	901
3) Depositi cauzionali	5.400	4.400
III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	-	-
1) Altri Titoli	-	-
IV - Disponibilità Liquide	696.812	728.831
1) Denaro e Valori in Cassa	3.067	3.107
2) Depositi Sede	560.617	562.446
3) Depositi nei PVS per Progetti	133.128	163.278
D) RATEI E RISCONTI	3.539	14.295



STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2011

	31/12/2011	31/12/2010
PASSIVO	866.766	955.713
A) PATRIMONIO NETTO	491.961	453.814
I - Fondo di dotazione	12.491	12.491
II - Fondi Vincolati	471.473	1.129.841
1) Fondi SAD	471.473	1.061.097
2) Fondi Progetti	-	68.744
III - Risultato di Gestione	7.997	(688.518)
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	-	21.500
1) Fondi per Trattamento di Quiescenza	-	21.500
C) TRAT.TO DI FINE DI RAPPORTO DI LAVORO SUB.TO	66.824	82.229
D) DEBITI	291.169	358.145
I - Debiti verso Fornitori	75.768	99.745
II - Debiti verso Progetti	133.128	163.278
1) Debiti verso Progetti in Corso	133.128	163.278
III - Altri Debiti	82.273	95.122
1) Debiti verso Erario	18.580	20.714
2) Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	15.990	24.791
3) Debiti verso il Personale	30.907	49.617
4) Debiti vs. Fondazione Acra	15.923	-
5) Altri debiti	874	-
E) RATEI E RISCONTI	16.812	40.026

RENDICONTO GESTIONALE ESERCIZIO 2011		
	31/12/2011	31/12/2010
1) ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	2.337.229	3.151.586
Uscite per la Realizzazione di Progetti nei PVS	1.884.492	2.622.946
Mozambico	1.021.236	1.322.408
Zambia	258.675	419.300
Nepal	345.152	486.073
Cambogia	259.429	395.165
Uscite per la Realizzazione di Progetti in Italia	344.889	354.931
Progetti in Italia	344.889	354.931
Oneri Diretti di Promozione e Comunicazione	107.848	173.709
Oneri diretti	74.211	119.925
Altri oneri da Eventi	-	3.021
Personale di Comunicazione	33.637	50.763
2) ONERI DA RACCOLTA FONDI	-	-
3) ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	68.153	34.852
Attività Commerciale		
Acquisto di merci e materiali	30.956	21.688
Spese di Promozione Negozio	1.042	4.118
Ammortamenti Negozio	373	591
Spese varie	780	141
Personale per Negozio	26.302	8.314
Qta spese per servizi generali	3.772	
Rimanenze iniziali all'01/01/2011	4.929	
4) ONERI FINANZIARI	12.714	17.210
Interessi e altri Oneri finanziari	12.714	17.210
5) ONERI STRAORDINARI	347	6.128
Altri Oneri Straordinari	347	6.128
6) ONERI DI SUPPORTO GENERALE	408.578	416.606
Costi del Personale	202.201	181.549
Spese Generali per Servizi	105.172	113.861
Godimento Beni di Terzi	21.569	26.282
Ammortamenti	42.462	54.662
Oneri Diversi di Gestione	22.065	26.883
Imposte d'Esercizio	15.109	13.369
7) ALTRI ONERI	-	-
TOTALE ONERI	2.827.021	3.626.382
RISULTATO DI GESTIONE	7.996	-688.518

RENDICONTO GESTIONALE ESERCIZIO 2011		
	31/12/2011	31/12/2010
1) PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE	2.760.063	2.848.118
Raccolta per Progetti	2.577.535	2.705.302
Donazioni SAD	2.408.706	2.585.947
Mozambico	1.325.124	1.427.566
Zambia	364.720	376.402
Nepal	449.521	500.988
Cambogia	269.341	280.991
Donazioni per Progetti Speciali	64.175	65.292
Altre Donazioni PVS	26.278	45.584
Raccolta Progetti in Loco	78.376	8.479
Donazioni Libere	182.528	142.818
2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	-	
3) PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	71.451	34.457
Attività Commerciale		
Ricavi da attività commerciale	62.229	29.527
Rimanenze Magazzino Att. Commerciale	9.222	4.929
4) PROVENTI FINANZIARI	235	36.095
Altri Proventi finanziari	235	36.095
5) PROVENTI STRAORDINARI	3.101	6.661
Altri Proventi Straordinari	3.101	6.661
7) ALTRI PROVENTI	168	12.532
TOTALE PROVENTI	2.835.018	2.937.863

NOTA INTEGRATIVA

6.1 Organizzazione e Controllo interno

6.1.1 Organizzazione

Per realizzare la propria attività l'Associazione dispone di strutture in Italia ed all'estero.

La Struttura Direzionale a Genova, è dedicata alla:

- » gestione del sostegno a distanza e dei rapporti con i sostenitori;
- » direzione e coordinamento delle equipe di progetto, in Italia ed all'estero, in tutte le sue fasi;
- » monitoraggio continuo e sistematico della gestione dei Progetti, con particolare riguardo ai controlli amministrativi.

Le strutture che fanno capo agli Uffici in loco sono dedicate alla produzione dei materiali di comunicazione necessari per i programmi SAD ed alla gestione di tutte le fasi del ciclo di progetto in loco. Si avvalgono delle competenze di Staff italiano e locale, oltre che delle strutture logistiche di supporto.

6.1.2 Controllo interno

In sintonia con il percorso avviato negli anni precedenti, anche nel corso del 2011 si è proseguito nell'implementazione dei programmi volti ad incrementare la qualità del monitoraggio e del controllo interno sulle diverse attività a livello sia di sede Italia che di sedi estere:

1) Il processo per l'ottenimento della certificazione di qualità ISO 9001 per tutte le sedi dell'associazione ha subito un arresto relativamente alle sedi estere a seguito della decisione assunta dal Consiglio Direttivo che ha preferito favorire altre attività.

La certificazione ISO è stata dunque mantenuta per la sede di Genova che, nel settembre dello scorso anno, ha conseguito il rinnovo della certificazione stessa per il triennio 2011/2014.

2) Tutti i progetti di CCS in Italia ed all'estero vengono monitorati giorno dopo giorno grazie ad un supporto tecnico dedicato i responsabili dei progetti inviano alla sede una relazione finanziaria ogni tre mesi ed una di contenuto ogni sei mesi sull'avanzamento di ciascun progetto. Il controllo di gestione predisposto in sede, verifica, a cadenza trimestrale, o secondo necessità, eventuali scostamenti fra il budget previsionale ed il reale stato d'avanzamento delle spese progettuali fornendo così alla Direzione tutte le informazioni utili e tempestive da valutarci in caso di eventuali problematiche.

3) Il processo inerente l'invio dei fondi ai progetti avviene grazie ad un controllo incrociato fra la funzione amministrativa, per la parte tecnico-contabile, ed il coordinamento delle attività estere, per la parte sostanziale e di coerenza con la pianificazione finanziaria che i capi progetto periodicamente inviano alla sede. Una volta verificata la congruenza dei dati la Direzione autorizza l'invio dei fondi necessari alla realizzazione delle attività progettuali.

Si riconferma per l'anno in corso quanto già diventato prassi gestionale corrente e precisamente:

- » sistema integrato di contabilità generale con la contabilità analitica di progetto;
- » rendicontazione dei progetti: ciascun capo progetto invia alle funzioni di sede preposte una relazione finale del progetto entro il 31 marzo di ogni anno, così da permettere una rendicontazione completa di tutte le attività dell'associazione nell'ambito del processo di redazione del Bilancio di esercizio.

Infine, anche nel corso del 2011, come già impostato negli anni precedenti, sulla base delle raccomandazioni della Società di Revisione PKF Italia S.p.A, tutte le sedi estere hanno subito Audit amministrativi esterni sui dati contabili dell'anno a cura di Società di revisione locali appositamente contrattate. Nel corso di tali audit sono stati analizzati per ogni ufficio locale il 100% dei movimenti contabili.

6.2 Bilancio

6.2.1 Struttura e contenuto del Bilancio

Il Bilancio è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

Il Bilancio recepisce le raccomandazioni sull'argomento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed è stato predisposto nel rispetto, ove possibile, dei principi contabili di generale accettazione e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Associazione.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto di Gestione al 31 dicembre 2011 e dalla presente Nota Integrativa.

Lo schema dei risultati economici, rappresentato dal Rendiconto di Gestione, è stato predisposto a sezioni divise e contrapposte.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati esposti in Bilancio, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di Legge.

La valutazione delle voci di bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute presso la Sede e gli Uffici in loco di CCS. Il Bilancio è redatto in unità di Euro.

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società PKF Italia S.p.A. che ha emesso la propria Relazione di Certificazione.



6.2.2 Contabilizzazione delle operazioni di gestione

I conti dell'Associazione, per effetto della natura dell'attività e dell'organizzazione amministrativa-contabile che ne deriva, sono gestiti in parte secondo il criterio di cassa e in parte secondo il criterio di competenza, quindi in parziale deroga da quanto previsto nel Codice Civile, che indica il criterio di competenza come quello di riferimento.

Pertanto, il Risultato di Gestione frutto dell'attività dell'Associazione è un ibrido dei criteri contabili sopra adottati.

Va sottolineato che tale impostazione contabile è d'uso comune in molte delle Associazioni del Settore.

In particolare, si precisa che:

- » le donazioni raccolte nell'esercizio, vengono contabilizzate per cassa, quando percepite.
- » I costi relativi alla struttura e generali sostenuti nell'esercizio dalla Direzione CCS, quali i costi del personale e le altre spese di gestione vengono contabilizzati per competenza, con ricorso quando necessario, alla rilevazione di ratei e risconti.
- » I Progetti attivati in loco da CCS hanno propria autonomia gestionale, finanziaria e amministrativa.
- » La contabilizzazione delle spese relative alle operazioni di gestione dei Progetti avviati in loco dall'Associazione, avviene per cassa. Le spese vengono registrate, quindi, solo quando pagate. Le risorse inviate dalla Direzione per la realizzazione dei Progetti e le donazioni ricevute in loco da privati, quando incassate.
- » I trasferimenti in denaro destinati alla Realizzazione dei Progetti in loco, vengono contabilizzati come "Depositi nei PVS per progetti", nell'attivo dello Stato Patrimoniale e girati alle varie voci di spesa "Uscite per la realizzazione di Progetti nei PVS", nel momento in cui vengono sostenute.
- » In sede di chiusura di Bilancio, vengono rilevati gli ammortamenti delle immobilizzazioni.

6.2.3 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati corrispondono a quelli previsti dall'art. 2426 Codice Civile.

Nel caso in cui tali principi non siano stati ritenuti compatibili con l'attività dell'Associazione sono stati applicati criteri differenti, determinati in base alla prassi di riferimento delle associazioni (*non a scopo di lucro*) che operano nel medesimo settore di attività di CCS.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, sono iscritte al costo e capitalizzate nell'attivo dello Stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale. Vengono ammortizzate a partire dall'esercizio in cui risultano disponibili, tenuto conto dell'utilità futura attribuibile agli investimenti effettuati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e capitalizzate nell'attivo dello stato patrimoniale e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti vengono determinati e imputati al Rendiconto Gestionale in base alle aliquote previste dalla normativa vigente (*art. 102, DPR 917/86*), ritenute rappresentative della durata economico-tecnica dei cespiti e del loro effettivo utilizzo. Sui beni di nuova acquisizione e entrati in funzione nel corso dell'esercizio è stato effettuato l'ammortamento ridotto nella misura del 50% dell'aliquota di legge.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale, rettificati quando necessario, per ricondurli al loro valore presumibile di realizzo.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale. Le partite in valuta estera diverse dall'euro, eventualmente in essere alla data di chiusura di Bilancio, vengono convertite in euro utilizzando il cambio INFOREURO.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla fine dell'esercizio. Viene determinato in osservanza delle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

Proventi ed Oneri

I proventi e gli oneri sono esposti in bilancio secondo criteri di inerenza e di prudenza.

6.2.4 Commenti alle principali voci di Bilancio

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni Immateriali

Saldo al 31/12/2011	€	79.263
Saldo al 31/12/2010	€	107.915
Variazioni	€	(28.652)

La voce "immobilizzazioni immateriali" risulta così costituita:

Descrizione	Valore originario	Fondo Amm.to	Netto
Licenze software	49.862	-40.222	9.640
Spese di ristrutturazione nuova sede	77.945	-35.476	42.469
Spese di ristrutturazione negozio	2.500	-690	1.810
Certificazione ISO 9001	37.007	-26.192	10.815
Sito WEB	40.884	-28.732	12.152
Intranet locale	2.880	-1.152	1.728
Marchi	3.240	-2.591	649
Totale	214.317	-135.055	79.263

Le voci "spese di ristrutturazione nuova sede" e "spese di ristrutturazione negozio" sono rappresentate dai costi sostenuti per la ristrutturazione dei nuovi locali di via di Scurreria.

A riguardo si precisa che, essendo stato possibile accertare nel corso dell'anno appena trascorso che il locale genovese verrà utilizzato dall'Associazione per l'intera durata del contratto di locazione attualmente in essere, l'Organo Amministrativo ha ritenuto opportuno, in osservanza al principio della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio, modificare il criterio di ammortamento dei costi di ristrutturazione sopra indicati, procedendo, con decorrenza 2011, all'ammortamento del loro valore in funzione della durata residua del suddetto contratto di locazione.

L'aliquota di ammortamento utilizzata è quindi passata dal 20% al 9,5% annuo.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2011	€	71.134
Saldo al 31/12/2010	€	94.387
Variazioni	€	(23.253)

L'importo, alla data di chiusura di Bilancio, risulta costituito dalle seguenti voci:

Descrizione	Valore originario	Fondo Amm.to	Netto
Mobili e arredi sede	23.622	-10.400	13.222
Mobili ed arredi negozio	689	-124	565
Macchine uff. ed elettroniche sede	46.246	-30.562	15.684
Macchine uff. ed elettroniche negozio	500	-150	350
Attrezzature fotografiche	18.341	-18.341	0
Attrezzatura varia minuta	2.419	-1.106	1.313
Altri impianti	10.577	-4.648	5.929
Autovetture PVS	57.876	-26.673	31.203
Motoveicoli	4.098	-1.230	2.869
Totale	164.368	-93.234	71.134

La voce "Autovetture PVS" si riferisce alle autovetture acquistate come supporto logistico agli uffici in loco.

L'associazione non risulta intestataria di alcun contratto di locazione finanziaria.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2011	€	0
Saldo al 31/12/2010	€	0
Variazioni	€	0

Tutte le immobilizzazioni sono state alienate nel corso dell'esercizio 2010.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2011	€	9.222
Saldo al 31/12/2010	€	4.929
Variazioni	€	4.293

La posta è rappresentata dal valore del magazzino finale dell'esercizio commerciale aperto dall'Associazione lo scorso anno presso i locali genovesi di via di Scurreria.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2011	€	6.795
Saldo al 31/12/2010	€	5.354
Variazioni	€	1.441

Il saldo risulta così suddiviso:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Crediti vs. clienti	278	0	278
Crediti vs. ist. previdenziali	1.117	0	1.117
Depositi cauzionali	4.400	0	4.400
Anticipi a fornitori	1.000	0	1.000
Totale	6.795	0	6.795

La voce crediti vs. istituti previdenziali è rappresentata dall'acconto INAIL versato nel corso dell'esercizio.

La voce depositi cauzionali è rappresentata dalla cauzione versata dall'Associazione per l'affitto dei locali di via di Scurreria.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2011	€	0
Saldo al 31/12/2010	€	0
Variazioni	€	0

Tutti i titoli ed i fondi di investimento sono stati liquidati nel corso dell'esercizio 2010.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2011	€	696.812
Saldo al 31/12/2010	€	728.831
Variazioni	€	(32.019)

La voce delle disponibilità liquide risulta così composta:

Descrizione	31/12/2011
Denaro e valori in cassa	3.067
Depositi sede	560.617
Depositi nei PVS per Progetti	133.128
Totale	696.812

I Depositi Sede accolgono le consistenze giacenti nei conti correnti bancari e postali della Sede.

L'Associazione in Italia, intrattiene rapporti con 5 Istituti, a normali condizioni di mercato.

I Depositi nei PVS per progetti accolgono le consistenze di cassa e i depositi bancari, anche in valuta locale, degli Uffici demandati allo sviluppo dei Progetti di CCS.

Diamo di seguito il dettaglio per Ufficio ai quali si riferiscono:

Ufficio	Paese	Depositi in €
Beira	MOZAMBICO	19.565
Maputo	MOZAMBICO	5.692
Vilankulo	MOZAMBICO	6.504
RPE (RR_AA)	MAZAMBICO	0
Chipata	ZAMBIA	14.678
Sihanoukville	CAMBOGIA	28.421
Kathmandu	NEPAL	58.268
	Totale	133.128

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2011	€	3.539
Saldo al 31/12/2010	€	14.295
Variazioni	€	(10.756)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio al fine di rispettare il criterio della competenza temporale.

Si riferiscono a costi di gestione della struttura di Genova, in particolare a polizze assicurative. La diminuzione di valore rispetto all'esercizio precedente è riconducibile al decremento del personale in forza presso l'Associazione registrato nel corso dell'anno.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

A) Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto dell'Associazione, risulta essere così costituito:

- I - Fondo di dotazione
- II - Fondi vincolati
- III - Risultato di Gestione

In particolare:

1. Il "Fondo di dotazione" è costituito dai versamenti degli associati effettuati al momento della sua costituzione. In base alle norme statutarie e alle norme contenute nell'art. 10 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n° 460 che disciplina le Onlus, non è distribuibile.

2. La voce "Fondi vincolati" risulta costituita dai soli Fondi SAD, essendosi azzerata nel corso dell'esercizio la posta relativa ai fondi destinati a Progetti specifici.

Tali fondi, costituiti dai risultati di gestione positivi realizzati negli anni precedenti, sono stati parzialmente utilizzati nel corso del presente esercizio e trovano la loro contropartita nelle disponibilità liquide iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.

Questi fondi sono storicamente vincolati alla Missione associativa e costituiscono quindi un impegno a finanziare l'attività caratteristica e istituzionale dell'associazione, rappresentata nello specifico dalle attività SAD, da progetti con finalità specifiche e da investimenti di natura organizzativa e/o funzionali all'attività dell'Associazione stessa.

3. Il Risultato di gestione è rappresentato dal risultato dell'esercizio corrente.



Il Patrimonio Netto al 31.12.2011 risulta così movimentato nelle sue voci:

Descrizione	31/12 2010	31/12 2011	Variazione
I - Fondo di dotazione	12.491	12.491	0
II - Fondi vincolati, di cui:	1.129.841	471.473	-658.368
- Fondi SAD	1.061.097	471.473	-589.624
- Fondi Progetti specifici	68.744	0	-68.744
III - Risultato di gestione:	-688.518	7.997	696.515
- dell'esercizio	-688.518	7.997	696.515
- degli esercizi precedenti, non ancora allocati	0	0	0
Totale Patrimonio netto	453.814	491.961	38.147

La riduzione della posta "Fondi SAD" è conseguenza della specifica volontà del Consiglio Direttivo di destinare quante più risorse possibili al perseguimento della missione Associativa, utilizzando anche una parte del Patrimonio Netto accantonato.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2011	€	0
Saldo al 31/12/2010	€	21.500
Variazioni	€	(21.500)

L'importo del fondo è stato interamente utilizzato nel corso dell'esercizio.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2011	€	66.824
Saldo al 31/12/2010	€	82.229
Variazioni	€	(15.405)

Il decremento del fondo di trattamento di fine rapporto rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla diminuzione del personale registrata nel corso dell'anno 2011.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2011	€	291.169
Saldo al 31/12/2010	€	358.145
Variazioni	€	(66.976)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e risultano così composti:

Descrizione	31/12/2011
I - Debiti vs/ fornitori	75.768
II - Debiti vs/ progetti:	133.128
III - Altri debiti:	82.273
Debiti vs/erario	18.580
Debiti vs/ist. di previdenza e sicurezza sociale	15.990
Debiti vs/personale	30.907
Debiti vs. Fondazione Acra	15.923
Altri debiti	874
Totale debiti	291.169

I debiti vs/fornitori si riferiscono alle spese per beni e servizi acquisiti a favore della struttura operativa.

I debiti vs./progetti si riferiscono alle somme ancora da utilizzare per i progetti in corso alla chiusura dell'esercizio. Tali poste trovano diretta corrispondenza con la voce "Depositi nei PVS per progetti" annotata tra le disponibilità liquide dell'associazione e già commentata a pag. 8 della presente nota integrativa.

I debiti vs/erario sono costituiti dalle ritenute IRPEF del personale dipendente, dei collaboratori e dei lavoratori autonomi, dell'Iva relativa al mese di dicembre 2011 e dal saldo IRAP ed IRES 2011.

I debiti vs/istituti di previdenza e sicurezza sociale riguardano le ritenute previdenziali operate sui compensi erogati a dipendenti e collaboratori relativamente al mese di dicembre 2011.

I debiti vs/il personale, sono costituiti dagli stipendi e dalle collaborazioni relativi al mese di dicembre 2011, ancora da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti vs. la Fondazione ACRA si riferiscono agli importi ancora dovuti al 31/12/2011 relativi ai dipendenti i cui costi sono stati pagati da Acra in relazione a progetti gestiti direttamente dalla stessa Acra.

Gli altri debiti sono costituiti dal fondo TFR Previgien.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2011	€	16.812
Saldo al 31/12/2010	€	40.026
Variazioni	€	(23.214)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale e si riferiscono alle spese relative al costo dei dipendenti di competenza del 2011 e risultano così costituiti:

Ratei passivi	31/12/2011
14° dipendenti	13.136
Ferie, permessi	3.676
Totale	16.812

CONTI D'ORDINE

Al 31 dicembre 2011 l'Associazione non risulta intestataria di alcuna garanzia prestata e ricevuta, non possiede alcun tipo di merce o altro bene di proprietà di terzi in conto deposito e non risulta intestataria di alcun contratto di leasing.

RENDICONTO DI GESTIONE

Il Rendiconto di gestione è redatto secondo lo schema indicato dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Il Risultato di gestione al 31.12.2011 risulta positivo per complessivi € 7.997.

Descrizione (€/000)	2010	2011	Variazioni
Raccolta di fondi	2.848	2.760	- 88
Uscite per la realizzazioni Progetti	- 2.978	- 2.229	- 749
Oneri di promozione e comunicazione	- 174	- 108	- 66
Proventi da attività accessorie	34	71	37
Oneri da attività accessorie	- 34	- 68	34
Oneri di supporto generale	- 417	- 408	- 9
Diff. proventi ed oneri finanziari	19	-12	- 31
Diff. proventi ed oneri straordinari	0	2	2
Altri proventi al netto degli oneri	13	0	13
Risultato di gestione netto	- 689	8	697

Come già indicato nei precedenti paragrafi della presente nota integrativa, il risultato di gestione, frutto dell'attività dell'Associazione è un ibrido dei criteri contabili di cassa e di competenza.

Di seguito vengono forniti alcuni dettagli delle voci più significative del rendiconto di gestione.

Ricordiamo che riguardo alla raccolta per progetti (proventi) e all'utilizzo dei fondi impiegati per l'attività istituzionali (oneri), ampia disamina è stata data nella "Relazione di missione".

PROVENTI

3) Proventi da attività accessorie

Saldo al 31/12/2011	€	71.451
Saldo al 31/12/2010	€	34.457
Variazioni	€	36.994

La voce in esame è costituita dai ricavi riconducibili all'attività di vendita al dettaglio di giocattoli ed altri prodotti ludici svolta all'interno del nuovo punto vendita dell'Associazione. I proventi maturati nel corso dell'esercizio risultano così suddivisi:

Descrizione	31/12/2011
Ricavi attività commerciale	62.229
Rimanenze finali di prodotti	9.222
Totale proventi accessori	71.451

4) Proventi finanziari

Saldo al 31/12/2011	€	235
Saldo al 31/12/2010	€	36.095
Variazioni	€	(35.860)

L'importo si riferisce esclusivamente agli interessi attivi maturati sui conti correnti dell'Associazione.

5) Proventi straordinari

Saldo al 31/12/2011	€	3.101
Saldo al 31/12/2010	€	6.661
Variazioni	€	(3.560)

L'importo si riferisce esclusivamente a sopravvenienze attive registrate nel corso dell'esercizio.

ONERI

1) Oneri diretti di Promozione, Comunicazione

Saldo al 31/12/2011	€	107.848
Saldo al 31/12/2010	€	173.709
<i>Variazioni</i>	€	<i>(65.861)</i>

Sono rappresentati come segue:

Descrizione	31/12/2011
Spese realizzazione materiali pubblicitari	10.175
Campagne di web marketing	53.519
Personale di comunicazione	33.637
Spese per sito Web	5.973
Oneri da eventi	1.821
Altre spese	2.723
Totale	107.848

3) Oneri da attività accessorie

Saldo al 31/12/2011	€	68.153
Saldo al 31/12/2010	€	34.852
<i>Variazioni</i>	€	<i>33.301</i>

La posta in esame si riferisce esclusivamente agli oneri sostenuti per la gestione dell'esercizio commerciale di via di Scurreria aperto nel corso del 2010 e di cui si è in precedenza già riferito. I costi sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2011
Acquisto di merci e materiali	30.956
Rimanenze iniziali di prodotti	4.929
Spese di promozione	1.042
Ammortamenti	373
Spese varie	780
Personale	26.302
Consumi	432
Locazione	3.230
Spese pulizia	110
Arrotondamenti	-1
Totale oneri accessori	68.153

4) Oneri finanziari

Saldo al 31/12/2011	€	12.714
Saldo al 31/12/2010	€	17.210
<i>Variazioni</i>	€	<i>(4.496)</i>

Gli oneri finanziari sono costituiti da:

Descrizione	31/12/2011
Interessi, spese e commissioni bancarie	6.252
Interessi, spese e commissioni postali	6.462
Totale	12.714

5) Oneri straordinari

Saldo al 31/12/2011	€	347
Saldo al 31/12/2010	€	6.128
<i>Variazioni</i>	€	<i>(5.781)</i>

Gli oneri straordinari sono costituiti principalmente da sopravvenienze passive maturate nel corso dell'esercizio.

6) Oneri di supporto generale

Saldo al 31/12/2011	€	408.578
Saldo al 31/12/2010	€	416.606
<i>Variazioni</i>	€	<i>(8.028)</i>

Gli oneri di supporto generale, rappresentano circa il 14% del totale dei costi complessivi.

A partire dall'esercizio 2008 è stata messa in atto una più attenta attribuzione dei costi di pertinenza ai singoli Progetti.

In particolare, le differenze rispetto all'esercizio precedente riguardano i costi del personale dedicato al coordinamento, al monitoraggio e alla direzione dei progetti. Anche nell'esercizio 2011 è stato applicato lo stesso criterio.

Di seguito li dettaglio di ogni singola voce di spesa:

ONERI DI SUPPORTO GENERALE	Costi sostenuti	Quota attribuita a progetti nei PVS e in Italia	Quota costo personale comunicazione	Netto
Costi del personale	498.385	-262.547	-33.637	202.201
Spese generali per servizi	105.172			105.172
Godimento beni di terzi	21.569			21.569
Ammortamenti	42.462			42.462
Oneri Diversi di Gestione	22.065			22.065
Imposte d'Esercizio	15.109			15.109
Totale	704.762	-262.547	-33.637	408.578



6.2.5 Altre informazioni

Numero dipendenti e volontari

Alla data del 31 dicembre 2011, il personale dipendente dell'Associazione era composto da n. 1 Dirigente, 3 Quadri, 6 impiegati, tutti in forza presso la Sede di Genova. Inoltre, al 31/12/2011 collaboravano con CCS tra Sede e Uffici nei PVS 1 Quadro e n° 3 operatore con contratto a progetto.

Fiscalità

Relativamente al risultato economico riconducibile all'attività commerciale svolta dall'Associazione all'interno del punto vendita di via di Scurreria, si è provveduto al calcolo delle imposte IRES ed IRAP di competenza.

In riferimento invece all'attività istituzionale, si precisa che l'IRAP è stata calcolata con il criterio forfettario sul totale del costo dei lavoratori dipendenti e dei collaboratori, che prestano la loro attività sul territorio italiano.

Esenzioni fiscali di cui beneficia l'Associazione

L'Associazione CCS Italia - Centro Cooperazione Sviluppo è Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale dal 1998; è regolata in base alle norme espresse nel Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n° 460, aggiornato con il Decreto Legislativo 19 Novembre 1998, n° 422 e gode delle agevolazioni fiscali descritte dall'art. 12 del decreto stesso.

Agevolazioni fiscali di cui beneficiano i donatori

Per le liberalità in denaro o in natura a Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale, l'art. 13 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n° 460 prevede, per le persone fisiche, la detrazione fiscale pari al 19% della somma donata fino ad un massimo di Euro 2.065,83, mentre per le imprese la deduzione fiscale fino ad Euro 2.065,83 o al 2% del reddito imponibile. Inoltre, a far data dal 16 marzo 2005, il Decreto Legge 14 marzo 2005, n° 35 capo VIII, art. 14 ha stabilito che le liberalità in denaro o in natura, erogate in favore di Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale, sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore, nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto di gestione e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero, completo e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato gestionale d'esercizio dell'Associazione e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio Direttivo, pertanto, propone all'Assemblea di approvare il bilancio relativo all'anno 2011 e di riportare a nuovo l'utile maturato.

Genova, 6 Aprile 2012
Il Presidente **Stefano Zara**

RELAZIONE COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

CCS Italia
Centro Cooperazione Sviluppo Onlus
Via Dante, 2/68 – 16121 Genova
Codice fiscale 95017350109

RELAZIONE DEI COLLEGIO SINDACALE **AL BILANCIO AL 31.12.2011**

Signori Associati,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio del CCS al 31 dicembre 2011 composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, messo a nostra disposizione dal Consiglio Direttivo unitamente ai prospetti informativi ed agli allegati di dettaglio.

Il nostro esame è stato effettuato richiamandoci alle norme di legge, ove presenti, nonché ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ove questi risultino compatibili con l'attività svolta dalla Vostra Associazione. L'attività di controllo è stata svolta congiuntamente alla società di revisione che ha certificato il bilancio al 31.12.2011.

Il Bilancio evidenzia un avanzo di periodo di € 7.996 e si riassume nei valori di seguito indicati:

Stato patrimoniale

▪ Attività	866.765
▪ Passività	374.804
▪ Patrimonio netto	483.964
▪ risultato di periodo	7.997

Conto economico

▪ Proventi da attività tipiche	2.760.063
▪ Proventi da raccolta fondi	---

Centro Cooperazione Sviluppo

▪ Proventi da attività accessorie	71.451
▪ Proventi finanziari	235
▪ Proventi straordinari	3.101
▪ Altri proventi	168
▪ Oneri da attività tipiche	2.337.229
▪ Oneri da raccolta fondi	---
▪ Oneri da attività accessorie	68.153
▪ Oneri finanziari	12.714
▪ Oneri straordinari	347
▪ Oneri di supporto generale	408.578
▪ Altri oneri	---

Nell'ambito della nostra attività di controllo abbiamo verificato nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. E' stato inoltre oggetto di verifica la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili nonché la conformità dello stesso alle disposizioni tecniche che ne disciplinano la redazione.

In particolare Vi segnaliamo che:

- lo schema di bilancio utilizzato, conforme alla "raccomandazione n.1" elaborata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, è ritenuto dai revisori sufficientemente chiaro ed adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'ente;
- riteniamo di poter attestare la congruità e la ragionevolezza dei criteri di valutazione utilizzati;

Con riferimento all'attività di vigilanza esperita nell'anno 2011 Vi segnaliamo quanto segue:

- abbiamo partecipato, salvo giustificato motivo, alle riunioni del Consiglio direttivo e abbiamo verificato la legittimità e la coerenza delle deliberazioni assunte sia con la normativa di riferimento che con lo

Centro Cooperazione Sviluppo

- statuto vigente prestando particolare attenzione al contenuto etico delle stesse in conformità al carattere non lucrativo dell'associazione;
- abbiamo richiesto periodicamente informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'associazione;
 - abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione coerente con la specificità dell'attività dell'associazione;
 - non abbiamo rilevato nel corso dell'esercizio alcuna operazione atipica od inusuale;
 - abbiamo valutato e vigilato sul sistema amministrativo-contabile che risulta strutturato in modo tale da assicurare la ragionevole certezza che i dati contabili siano correttamente rilevati;
 - abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale;
 - abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;

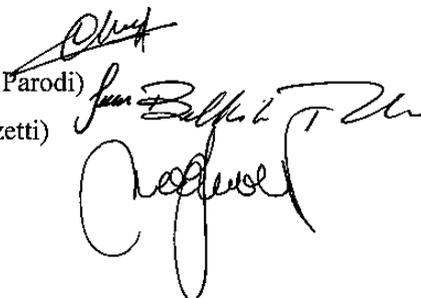
I controlli effettuati ci consentono di esprimere parere favorevole alla proposta di approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2011 ritenendo lo stesso corrispondente alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e che la valutazione del patrimonio sociale sia stata correttamente effettuata.

Il Collegio Sindacale

(Dott. Sergio Chiodi)

(Dott. Giovanni Battista Parodi)

(Dott. Massimiliano Iazzetti)



RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE

PKF Italia S.p.A.

PKF

Revisione e
organizzazione contabile

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai soci
di CCS Italia - Centro Cooperazione Sviluppo Onlus

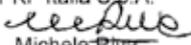
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CCS Italia - Centro Cooperazione Sviluppo Onlus chiuso al 31 dicembre 2011. Trattandosi di un'associazione riconosciuta per la quale non sussistono, alla data del bilancio, gli obblighi previsti dalla normativa vigente per quanto riguarda le forme di predisposizione del bilancio e gli obblighi relativi al deposito dello stesso, l'Associazione ha predisposto il bilancio d'esercizio (stato patrimoniale, rendiconto di gestione) e la nota integrativa in base al criterio di competenza utilizzando lo schema civilistico. La responsabilità della redazione del bilancio compete al consiglio di amministrazione della CCS Italia - Centro Cooperazione Sviluppo Onlus. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della CCS Italia - Centro Cooperazione Sviluppo Onlus al 31 dicembre 2011, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
4. A titolo di richiamo di informativa si evidenzia:

- Come indicato nella nota integrativa, nel corso dell'esercizio 2011 è proseguito il programma avviato negli esercizi precedenti volto al monitoraggio dei progetti gestiti in Italia ed all'estero ed al miglioramento della qualità del controllo interno dell'Associazione e sono state effettuate, o direttamente o con l'ausilio di società di revisione indipendenti, le revisioni dei progetti di ciascuna sede estera della CCS - Centro Cooperazione Sviluppo Onlus con la verifica di circa il 100% dei movimenti contabili.

Milano, 10 aprile 2012

PKF Italia S.p.A.

Michele Riva
(Socio)

Ufficio di Milano: Via Galileo Galilei, 7 | 20124 Milano | Italy
Tel +39 02 62610.600 | Fax +39 02 62610.620 | Email pkf.mi@pkf.it | www.pkf.it

Società di revisione e organizzazione contabile - iscritta all'Albo Consob e Registro Revisori Contabili - Associata Assirevi
Sede Legale: Via Galileo Galilei, 7 - 20124 Milano - Tel: 02 62610.600 Fax: 02 62610.620 - Capitale Sociale EURO 295.000,00 - REA Milano 1045319
Cod. Fiscale e P.I. 04553780158 - Registro imprese n. 2222029048/2 Milano
PKF Italia SpA è membro effettivo di PKF International Limited, un network di società legalmente indipendenti che non accetta alcuna responsabilità o addebito per le attività o inadempimenti riferibili a qualsiasi altra società aderente al network.

APPENDICE

Tavole di raccordo

Le tabelle che seguono consentono il raccordo tra il nostro Bilancio Sociale e le Linee Guida dell'Agenzia per le ONLUS e la verifica della completezza del Bilancio secondo le stesse linee guida.

Scheda N. 1	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS	Sezione Bilancio Sociale
INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA	1.1	Dichiarazione del vertice	E	X	Lettere Presidente e Segretario Generale
	1.2	Arco temporale	E	X	Nota metodologica
	1.3	N. di edizioni del Bilancio Sociale	E	X	Nota metodologica
	1.4	Processo seguito nell'elaborazione del Bilancio Sociale	V	X	Nota metodologica
	1.5	Perimetro del bilancio	E	X	Nota metodologica
	1.6	Dichiarazione e motivazione di non inclusioni	E	X	Nota metodologica
	1.7	Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione	E	X	Nota metodologica
	1.8	Eventuali attestazioni esterne	V	X	Nota metodologica
	1.9	Contatti e indirizzi utili	E	X	Credits

Scheda N. 2	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS	Sezione Bilancio Sociale
IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE NO PROFIT	2.1	Nome organizzazione	E	X	Par. 1.4
	2.2	Indirizzo sede legale	E	X	Par. 1.8
	2.3	Luogo della principale sede	E	X	Par. 1.8
	2.4	Altre sedi secondarie	V	X	Par. 1.8
	2.5	Forma giuridica	E	X	Par. 1.5
	2.6	Configurazione fiscale	E	X	Par. 1.5
	2.7	Breve storia	V	X	Par. 1.4
	2.8	Dimensione dell'organizzazione	E	X	Par. 1.9 e 4.1
	2.9	Paesi in cui opera l'Organizzazione Non Profit	V	X	Par. 5.6
	2.10	Riconoscimenti/premi ricevuti	V	X	Nota metodologica
	2.11	Missione, finalità	E	X	Par. 1.1
	2.12	Indicazione oggetto sociale	E	X	Par. 1.1 - 1.3
	2.13	Settore dei beni o servizi prodotti	E	X	Par. 1.1 - 1.3
	2.14	Tipologia di mercati/utenza servita	E	X	Par. 1.1 - 1.3
	2.15	Codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne	V	X	Par. 1.1
	2.16	Indicazione di obiettivi e strategie di medio-lungo termine	V	X	Par. 1.10

Scheda N. 3	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS	Sezione Bilancio Sociale
MAPPA E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER NELLA GESTIONE	3.1	Elenco stakeholder	E	X	Par. 2.1
	3.2	Aspettative e interessi legittimi stakeholder	V	X	Capitolo 2
	3.3	Impegni e responsabilità nei confronti degli stakeholder	V	X	Capitolo 2
	3.4	Attività di coinvolgimento stakeholder	E	X	Capitolo 2
	3.5	Modifiche e cambiamenti sopraggiunti	V	X	Capitolo 2

In base alle Linee Guida: E = informazioni "essenziali"; V = informazioni volontarie

Scheda N. 4	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS	Sezione Bilancio Sociale
ASSETTO ISTITUZIONALE	4.1	N. di assemblee e partecipazione	E	X	Par. 2.5
	4.2	Composizione organo/i di governo	E	X	Par. 2.6
	4.3	Modalità di nomina organo/i di governo	E	X	Par. 2.6
	4.4	N. di incontri tenuti nel periodo	E	X	Par. 2.6
	4.5	Soggetto rappresentanza legale	E	X	Par. 2.6
	4.6	Deleghe dell'organo di governo	V	X	Par. 2.6 e 3.1
	4.7	Entità dei compensi ai membri degli organi di governo	E	X	Par. 2.6 e 3.1
	4.8	Percentuale persone degli organi che donano all'ente e il valore donazioni	V	X	Par. 2.5
	4.9	Composizione effettiva dell'organo di controllo attualmente in funzione	V	X	Par. 2.7
	4.10	N. incontri collegio nell'anno	V	X	Par. 2.7
	4.11	Principali questioni affrontate	V	X	Par. 2.7
	4.12	Compensi	E	X	Par. 2.7
	4.13	Composizione eventuali altri organi	V		Non presenti altri organi
	4.14	Poteri eventuali altri organi	E		Non presenti altri organi
	4.15	Regime di pubblicità esterna	E	X	Par. 2.5
	4.16	Regime di pubblicità del bilancio di esercizio	E	X	Par. 2.5
	4.17	Disposizioni e procedure interne contro i conflitti di interesse	E	X	Par. 2.6

Scheda N. 5	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS	Sezione Bilancio Sociale
RETI	5.1	Partecipazioni a reti e collaborazioni con altre organizzazioni	V	X	Par. 1.4 e 1.9

Scheda N. 6	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS	Sezione Bilancio Sociale
CERTIFICAZIONE / ATTESTAZIONE ESTERNA BILANCIO DI ESERCIZIO	6.1	Indicazione del certificatore/attestatore	E	X	Par. 1.7
	6.2	Compiti e funzioni espletate	V	X	Par. 1.7
	6.3	Compensi	E	X	Par. 1.7
	6.4	Eventuali altri incarichi	V		Non conferiti altri incarichi

Scheda N. 8	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS	Sezione Bilancio Sociale
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	8.1	Organigramma funzionale		X	Par. 3.2 e 3.3
	8.2	Struttura dirigenziale	V	X	Par. 3.2 e 3.3

Scheda N. 9	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS	Sezione Bilancio Sociale
COMPOSIZIONE BASE SOCIALE	9.1	N. dei soci/associati	E	X	Par. 2.5
	9.2	Composizione della base sociale	V		
	9.3	Anzianità associativa	V		

Scheda N. 10	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS	Sezione Bilancio Sociale
PERSONALE RETRIBUITO	10.1	N. lavoratori	E	X	Par. 2.4
	10.2	Lavoratori per sesso, età, tipologia contratto.	E	X	Par. 2.4
	10.3	Lavoratori per funzione nell'organizzazione	V	X	Par. 3.3
	10.4	Tasso di turnover	E	X	Par. 2.4
	10.5	Tipologia di contratti collettivi applicati	V	X	Par. 2.4
	10.6	Compensi corrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto di lavoro dipendente	V	X	Par. 2.4
	10.7	Benefit previsti	V	X	Par. 2.4
	10.8	Costo aziendale massimo e minimo	V		
	10.9	N. e tasso di infortuni sul lavoro	V	X	Par. 2.4
	10.10	Accordi formali con i sindacati	V		
	10.11	Eventuali sanzioni e contenziosi	E	X	Par. 2.4
	10.12	Giornate medie di malattia nel periodo.	V		
	10.13	Lavoratori e % sul totale che ha partecipato ad attività formative/di aggiornamento	V	X	
	10.14	Ore medie di formazione	V	X	Par. 2.4
	10.15	Indagini soddisfazione del personale	V		
	10.16	Iniziative per favorire la motivazione	V		
	10.17	Politiche aziendali per favorire le pari opportunità	V		
	10.18	N. di donne	V	X	Par. 2.4
	10.19	Percentuale di donne/uomini per categorie contrattuali	V		
	10.20	N. di contenziosi e loro esiti.	E	X	Par. 2.4

Scheda N. 13	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS	Sezione Bilancio Sociale
RICORSO A CONTRATTI DI OUTSOURCING	13.1	Indicazione degli eventuali soggetti esterni ai quali sono attribuite funzioni e incarichi di particolare rilievo per il perseguimento della missione e la qualità del servizio, precisando gli ambiti di responsabilità e le modalità di controllo.	E	X	Par. 3.4
	13.2	Indicazione del costo totale per prestazioni in outsourcing e incidenza sui costi totali dell'Organizzazione Non Profit	V		
	13.3	Indicare il turnover dei soggetti che gestiscono i servizi in outsourcing di particolare rilievo negli ultimi tre anni	V		
	13.4	Indicare gli eventuali contenziosi in essere con i soggetti che gestiscono i servizi in outsourcing	V	X	Par. 3.4



Scheda N. 28	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS	Sezione Bilancio Sociale
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	28.1	Strategia e target d'intervento	E	X	Par. 4.3 e 4.6
	28.2	Scheda dei programmi	E	X	Capitolo 5
	28.3	Analisi numero e valore progetti in corso distinti per finalità secondo la mission della Organizzazione Non Profit, a titolo di esempio i quattro tipi di settori riconosciuti dai Grandi Donatori Istituzionali	E	X	Capitolo 5.2
	28.4	Analisi sintetica di principali attività e risultati dei progetti distinti per finalità e per aree di intervento	E	X	Capitolo 5.2
	28.5	Analisi sintetica del numero e del valore di nuovi progetti presentati distinti per finalità e aree di intervento	V	x	Capitolo 5.2
	28.6	In numero e in valore - (proposte progettuali presentate e approvate nell'anno + proposte progettuali approvate in attesa dagli anni precedenti)/(proposte progettuali presentate nell'anno – proposte progettuali presentate nell'anno e in attesa + proposte progettuali approvate in attesa degli anni precedenti)	V		
	28.7	N. di progetti con attività con diretta ricaduta sui beneficiari/N. di progetti con attività con diretta ricaduta sui beneficiari nell'anno	V		
	28.8	N. di progetti con attività con diretta ricaduta sui beneficiari valutate nell'anno in maniera positiva/N. di progetti con attività con diretta ricaduta sui beneficiari concluse e valutate nell'anno	V		
	28.9	Breve descrizione del processo di valutazione dei progetti conclusi	V		
	28.10	N. di progetti terminati rispettando i tempi di esecuzione/N. di progetti che dovrebbero terminare nell'anno	V	X	Par. 5.3
	28.11	Mesi di proroga richiesti su progetti che dovrebbero terminare nell'anno/Mesi totali di durata dei progetti che dovrebbero terminare nell'anno	V	X	Par. 5.3
	28.12	Valore complessivo di spese rendicontate (rendicontazioni intermedie)/Totale dei budget disponibili dei progetti rendicontati nell'anno (rendicontazioni intermedie)	V		
	28.13	Valore complessivo di spese rendicontate (rendicontazioni finali)/ Totale dei budget disponibili dei progetti rendicontati nell'anno (rendicontazioni finali)	V		
	28.14	N. di progetti archiviati dall'ente finanziatore nell'anno con spese riconosciute superiori al 98% del budget rendicontato/N. di progetti archiviati dall'ente finanziatore nell'anno	V		
	28.15	Valore complessivo delle spese non riconosciute dei progetti archiviati dall'ente finanziatore nell'anno/Totale delle spese rendicontate per progetti archiviati dall'ente finanziatore nell'anno	V		
	28.16	Percentuale di risorse proprie investite nel progetto	V	x	Par. 4.1 e 4.2
	28.17	Eventuali partenariati nei progetti	V	x	Par. 2.8



Scheda N. 38	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS	Sezione Bilancio Sociale
DIMENSIONE ECONOMICA	38.1	Riportare il prospetto di Stato Patrimoniale e Rendiconto degli incassi, dei pagamenti e patrimoniale, salvo che nel medesimo fascicolo del Bilancio Sociale sia contenuto anche il Bilancio di Esercizio	E	X	Capitolo 6
	38.2	Qualora il bilancio di esercizio non sia coerente con il modello previsto nelle "Linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio" dell'Agenzia per le Onlus fornire la relativa motivazione	E	X	Capitolo 6
	38.3	Per le Organizzazioni Non Profit che svolgono rilevante attività produttiva riportare lo schema del Valore Aggiunto	V		
	38.4	Descrivere la provenienza e il peso specifico delle fonti dei ricavi e dei proventi dell'esercizio distinguendo almeno le erogazioni liberali, le convenzioni e i contratti	E	X	Par. 4.1
	38.5	Indicare almeno 5 soggetti (a livello aggregato) che contribuiscono maggiormente alla determinazione del totale dei proventi e ricavi, indicando il valore aggregato per ciascuno	E	X	Par. 4.1
	38.6	Breve descrizione degli oneri delle gestioni	E	X	Par. 4.2 e 6.1
	38.7	Breve descrizione dei contratti	E	X	Non abbiamo in essere contratti con la PA
	38.8	Indicazione dei contenziosi in essere tra Organizzazioni Non Profit e Pubblica Amministrazione	E	X	Non abbiamo in essere contratti con la PA
	38.9	Totale degli oneri della raccolta fondi (inclusi i costi di struttura riferiti alla raccolta) al 31/12 e all'anno precedente	E	X	Par. 6.1
	38.10	"Totale dei proventi correlati per competenza alle attività di raccolta" (e quindi correlati ai relativi oneri)	E	X	Rendiconto Gestionale
	38.11	Rapporto tra "Totale degli oneri generati dalle attività di raccolta fondi" (inclusi i costi di struttura riferiti alla raccolta fondi) e "Totale degli oneri gestionali dell'anno"	E	X	Par. 4.1
	38.12	Riportare una breve scheda della destinazione dei fondi raccolti indicando le eventuali incoerenze con gli impegni e le dichiarazioni assunte in sede di raccolta	E	X	Par. 5.1
	38.13	Nel caso in cui non sia stato possibile riportare tali impegni darne adeguata giustificazione indicando l'utilizzo effettuato	E		



Scheda N. 39	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS	Sezione Bilancio Sociale
DIMENSIONE AMBIENTALE	39.1	Strategie, politiche e obiettivi in relazione all'impatto ambientale dell'Organizzazione Non Profit	E		<i>Come indicato in nota metodologica, CCS non ha ancora sviluppato politiche ad hoc relativamente alla dimensione ambientale, per cui in questo documento non è stato possibile fornire le informazioni previste dalle linee guida dell'Agenzia delle Onlus</i>
	39.2	Adesione dell' Organizzazione Non Profit a policy/iniziative di sostenibilità (ad es., Global Compact) e/o a standard ambientali (ad es., ISO14001).	V		
	39.3	Figure operanti in materia di tutela ambientale	V		
	39.4	Spese e investimenti rilevanti nell'esercizio in relazione alla gestione del proprio impatto ambientale	E		
	39.5	Quantità delle materie/materiali utilizzati e costo totale	V		
	39.6	Incidenza dei costi dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato sul totale dei costi dei materiali	E		
	39.7	Prelievo (consumo) totale di acqua	V		
	39.8	Iniziative volte a ridurre i consumi di acqua	E		
	39.9	Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica	V		
	39.10	Iniziative volte a ridurre i consumi di energia e/o a introdurre fonti di energia rinnovabile	E		
	39.11	Iniziative volte a ridurre l'impatto dei trasporti	E		
	39.12	Iniziative volte a ridurre l'impatto dei rifiuti	E		
	39.13	Iniziative volte allo smaltimento dei rifiuti	E		
	39.14	Descrivere le iniziative intraprese dall'organizzazione nell'anno che tengano in considerazione gli impatti ambientali dei beni prodotti e/o dei servizi offerti	V		

Scheda N. 40	Cod.	Informazione	Tipo informazioni	Presenza nel BS	Sezione Bilancio Sociale
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE	40.1	Fornire un quadro di insieme degli obiettivi di miglioramento dell'attività dell'organizzazione	V	X	Par. 1.10
	40.2	Questionario allegato per raccogliere i giudizi sul Bilancio Sociale ed eventualmente anche sull'operato dell'organizzazione	V		
	40.3	Indicazione dei risultati emersi dal questionario o da altri strumenti utilizzati per la valutazione dell'edizione precedente del bilancio sociale	V		



Progettazione e coordinamento:

Daniela Fiori

Hanno collaborato:

Lucia Blandolino, Paola Brandolini, Alessandra Corte,
Pietro Ferito, Simone Galimberti, Paolo Gomiero,
Alessandro Grassini, Francesco Iacchetti, Enrico Neri,
Erica Pedone, Nicolas Saunier

Testimonianze:

Suor Ana Paula, Francesco Armellino, Joachim Julio Bernardo,
Margherita Bozzano, Simonetta Carretta, Padre Cherian Ej,
Leopoldina Gaspar, Sun Srey Leap, Sonia Romao Lichivo,
Celina Julio Machado, Paolo e Letizia Mariuzzo,
Maurizio Medulla, Giancarlo Piano, Tedson Junior Phiri,
Soba Srijana

Fotografie:

archivio fotografico CCS Italia

Progetto grafico:

Chiara Baggio

Stampa:

Brain Print & Solutions S.r.l., Settimo Milanese (MI)

CCS ringrazia tutti i collaboratori, in Italia e all'estero,
che hanno dato il loro contributo per la realizzazione di
questo Bilancio Sociale.



Come ci puoi aiutare

CON UNA DONAZIONE che potrai effettuare a scelta tra:

- » **CONTO CORRENTE POSTALE** n. 10349165 intestato a Centro Cooperazione Sviluppo Onlus
- » **BONIFICO BANCARIO** sul conto corrente intestato a Centro Cooperazione Sviluppo Onlus presso Banca Popolare Etica codice IBAN: IT 02 105018 01400 000000512500
- » **CARTA DI CREDITO** comunicandoci telefonicamente allo 010 5704843 i dati della carta di credito e l'importo che desideri donare
- » **ON LINE** dal sito www.ccsit.org

IMPORTANTE: le tue donazioni a favore di CCS Italia Onlus sono deducibili fiscalmente. È necessario conservare la ricevuta delle donazioni.

CON IL TUO 5X1000

Basta indicare nella tua dichiarazione dei redditi il nostro codice fiscale 95017350109 seguito dalla tua firma

CON UN LASCITO

Puoi richiedere informazioni chiamandoci allo 010 5704843 o scrivendoci a comunicazione@ccsit.org

CON IL PASSAPAROLA

Porta con te un amico sul nostro cammino di solidarietà... invita i tuoi amici a sostenere CCS!

Seguici su



www.facebook.com/ccsitaliaonlus



[@ccsitaliaonlus](https://twitter.com/ccsitaliaonlus)



**CCS
Italia**
centro
cooperazione
sviluppo **onlus**

CCS Italia Centro Cooperazione Sviluppo Onlus

Via di Scurreria 5/1 - 16123 Genova
T. +39 010 5704843 - F. +39 010 5702277
www.ccsit.org - comunicazione@ccsit.org

